



IMBALLAGGI
MIRAPACK S.R.L.

**Bilancio di
Sostenibilità**

2024





Lettera agli stakeholder

“OUR GREATEST RESPONSIBILITY IS TO BE GOOD ANCESTORS”

(“LA NOSTRA PIÙ GRANDE RESPONSABILITÀ È ESSERE BUONI ANTENATI”)

JONAS SALK, MEDICO E VIROLOGO STATUNITENSE

Cari Stakeholder, abbiamo sempre creduto fermamente in questa frase di Jonas Salk – il virologo noto per aver sviluppato il primo vaccino antipolio inattivato (IPV), e avere rinunciato e brevettarlo per rendendolo ampiamente accessibile. Pertanto, non a caso, abbiamo scelto di usarla come apertura di questa lettera con la quale, per il secondo anno, Imballaggi Mirapack S.r.l. fa il punto sull'esercizio precedente.

Ebbene: il 2024, è inutile negarlo, per la nostra società è stato senza alcun dubbio un anno importante, complicato per alcuni aspetti, assolutamente stimolante per moltissimi altri. Un anno che, a nostro avviso, ci ha permesso di essere saggi e dunque dei “buoni antenati” di domani.

L'anno scorso ci siamo lasciati nel pieno

*dei festeggiamenti per il quarantennale della nostra società, nel ricordo di quando tutto è iniziato e la nostra fabbrica era più vicina a una bottega artigiana che a uno stabilimento moderno. Oggi lavoriamo in un ecosistema digitale e interconnesso, ma il senso di responsabilità che ci muove è sempre rimasto lo stesso: creare valore senza consumare il futuro. Per questo la sostenibilità non è un progetto collaterale: è il modo in cui prendiamo decisioni, investiamo, ascoltiamo e rendicontiamo i risultati. Come massimi responsabili di **Imballaggi Mirapack S.r.l.**, vogliamo ancora una volta confermare con chiarezza perché **lo sviluppo sostenibile è importante per noi** e come intendiamo contribuire, con serietà e trasparenza, a trasformarlo in*

pratica quotidiana.

La nostra strategia si muove su tre orizzonti che si parlano. Nel breve termine mettiamo a terra **efficienza ed affidabilità**: linee più moderne e sicure, energia più pulita, qualità al primo colpo, puntualità verso i clienti. Nel medio termine costruiamo **resilienza**: filiere di fornitura tracciate e responsabili, competenze che crescono, processi snelli che assorbono gli imprevisti, investimenti che riducono costi ed emissioni. Nel lungo termine puntiamo a un modello di business intrinsecamente circolare e decarbonizzato, capace di generare valore economico mentre riduce gli impatti sull'ambiente e **promuove lavoro buono**. Questa traiettoria è ancorata a riferimenti precisi: gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'ONU, l'Accordo di Parigi, il Green Deal europeo e i principi ESRS/GRI che guidano la nostra rendicontazione.

Abbiamo scelto di prevenire gli impatti negativi dove nascono. Nella progettazione, **riducendo materiali e facilitando il riciclo**. Nella produzione, sostituendo macchine energivore con tecnologie Transizione 5.0 e standardizzando **metodi che tagliano sprechi, tempi e scarti**. Nella catena del valore, selezionando cartone da **carta riciclata, colle ecologiche e inchiostri a base acqua**, richiedendo tracciabilità FSC lungo la catena di custodia e privilegiando fornitori che condividono criteri ambientali e sociali. Tutto ciò avviene con i nostri clienti, coprogettando **imballaggi performanti, sicuri e riciclabili**, e mantenendo un dialogo continuo su qualità, affidabilità, flessibilità e tempi; avviene anche con le nostre persone, facendo della sicurezza un investimento strutturale, della

formazione un'abitudine e del merito una leva di crescita. Così trasformiamo i rischi in opportunità: **meno energia per pezzo, meno rifiuti, più valore per tutti**.

Viviamo dentro tendenze che non possiamo ignorare. Il clima che cambia impatta costi e continuità operativa; la spinta regolatoria su imballaggi e trasparenza accelera la selezione tra operatori; la transizione energetica ridisegna le filiere; la volatilità dei prezzi e le tensioni geopolitiche richiedono scelte prudenti; il mercato del lavoro domanda più competenze e più benessere. A queste forze rispondiamo con innovazione, digitalizzazione, diversificazione e prossimità: Kanban e SMED per rendere i flussi più stabili, sensoristica e dati per decisioni rapide, portafoglio clienti ampio (619 relazioni attive) per attenuare i cicli, partnership lunghe con 324 fornitori per **garantire qualità e servizio**, rotazioni di magazzino in 21 giorni per ridurre immobilizzi e impatti.

Il 2024 è stato un anno di avanzamenti e qualche lezione. Sul fronte clima abbiamo confermato il nostro piano di transizione: neutralità delle emissioni Scope 1 e 2 entro il 2040, con un target intermedio di riduzione del 48,8% al 2030 rispetto al 2022. Abbiamo avviato la sostituzione delle macchine da stampa con tecnologie più efficienti (investimenti già superiori a 1,8 milioni di euro e ulteriori step pianificati), definito l'investimento per un impianto fotovoltaico da 900 kWp e predisposto l'acquisto di energia rinnovabile certificata per i consumi residui. Le emissioni totali Scope 1 e 2 sono scese nel 2024 rispetto al 2023, ma a fronte di ricavi in calo; l'intensità emissiva sui ricavi ne risente e ci ricorda che dobbiamo accelerare

sulla produttività energetica e sul mix rinnovabile. Sull'acqua abbiamo studiato il riuso dei liquidi di lavaggio con un impianto a carboni attivi: la soluzione non è risultata tecnicamente idonea e abbiamo scelto la strada più responsabile, rinviando obiettivi quantitativi finché non avremo alternative efficaci.

Sull'economia circolare abbiamo consolidato la certificazione FSC della catena di custodia e l'impiego esclusivo di cartone da riciclo; gli scarti di lavorazione vengono reimmessi come sottoprodotti verso altri processi; i rifiuti restanti sono in larga parte non pericolosi e avviati a recupero, con tracciabilità dei flussi.

Sulle persone abbiamo ottenuto la certificazione UNI EN ISO 45001:2023 (ottobre 2024), rafforzato partecipazione e formazione on-the-job, mantenuto un turnover molto basso (4% nel 2024). Abbiamo però registrato due infortuni non gravi dopo un anno a zero eventi: un richiamo utile a non abbassare la guardia.

Sul mercato abbiamo confermato un elevato livello di soddisfazione: nessun reclamo significativo su sicurezza, qualità o privacy.

Se misuriamo i risultati rispetto agli obiettivi materiali dichiarati, il quadro è chiaro.

Clima: traiettoria in linea con la tabella di marcia, con le azioni chiave avviate e ulteriori riduzioni attese con il fotovoltaico e l'energia rinnovabile; resta da estendere la misurazione alle emissioni Scope 3 e integrare i fornitori più impattanti in un percorso condiviso. Energia e rifiuti: **efficienza in aumento e scarti interni valorizzati**; l'obiettivo "zero rifiuti a smaltimento" è ancora lontano e passa da ulteriori riusi e

selezioni. Persone: coinvolgimento, retention e welfare in miglioramento; sulla salute e sicurezza sul lavoro ci diamo un obiettivo di azzeramento infortuni accompagnato da controlli comportamentali e tecnici sempre più serrati.

Clienti: qualità, affidabilità, flessibilità e tempi confermati dagli indicatori; l'ulteriore passo sarà aumentare i progetti di eco-design con metriche condivise di riduzione materiali/emissioni per imballaggio.

Governance e compliance: nessuna non conformità significativa e prassi di pagamento eque, con l'impegno a mantenere l'equilibrio tra termini d'incasso e di pagamento, a maggior tutela delle PMI della filiera.

Guardiamo avanti con priorità chiare e misurabili. Nel prossimo anno completeremo la nuova macchina da stampa prevista, avvieremo il cantiere del fotovoltaico da 900 kWp, porteremo al 100% l'approvvigionamento elettrico rinnovabile certificato. Nel 2026 lanceremo il progetto per qualificare con criteri ESG i nostri fornitori, integrando ciò che oggi richiediamo per la catena FSC; sempre nel 2026 avvieremo con i fornitori critici un percorso graduale di allineamento ai target europei e con la rendicontazione di sostenibilità di quell'esercizio pubblicheremo il primo perimetro di calcolo delle emissioni Scope 3.

Sul lavoro sicuro rafforzeremo il monitoraggio estivo dei rischi microclimatici in reparto, aggiorneremo la valutazione dei rischi con focus FAAPO e aumenteremo le esercitazioni pratiche; l'obiettivo resta zero infortuni, sostenuto da indicatori di prossimità e feedback quotidiani.

Sull'acqua continueremo a cercare

soluzioni di riduzione e riuso, anche in partnership tecnologiche esterne; non promettiamo risultati facili, ma investiremo in sperimentazione e misurazione.

Sull'economia circolare **incrementeremo il contenuto di riciclato** là dove tecnicamente possibile, lavoreremo con i clienti per soluzioni di riduzione peso e mono-materialità e progetteremo imballi "facili da riciclare", con test industriali condivisi.

In 3-5 anni vogliamo completare il rinnovamento tecnologico delle linee core, elettrificare i principali usi termici, ridurre drasticamente l'intensità energetica per unità di prodotto, portare a regime la produzione rinnovabile onsite e consolidare un sistema di fornitura che premi prestazioni ambientali e sociali, proteggendo nel contempo qualità e continuità di servizio.

Sappiamo anche quali sono le sfide. L'energia resta un fattore di costo e volatilità: per questo diversificheremo le fonti e miglioreremo la qualità della potenza per ridurre scarti e fermate. Le filiere cartarie sono esposte a stress idrico e oscillazioni di prezzo: risponderemo con multi-sourcing, contratti più collaborativi e logistica più resiliente.

Il mercato chiede tempi stretti e personalizzazione: investiremo in pianificazione digitale e competenze per mantenere puntualità e flessibilità.

Il lavoro qualificato è prezioso: continueremo a fare della nostra dimensione "umana" un vantaggio,

con ascolto, crescita professionale e riconoscimento del merito.

La trasparenza regolatoria evolve: resteremo rigorosi nella rendicontazione, mantenendo la doppia conformità ESRS/GRI, perché la fiducia si costruisce con dati e coerenza.

In tutto questo, il nostro scopo resta semplice: **TRASFORMARE CARTA RICICLATA IN IMBALLAGGI SICURI, BELLI E UTILI**, minimizzando gli impatti e massimizzando i benefici per clienti, persone, comunità e ambiente.

Il valore che generiamo ha senso solo se è condiviso. Per questo continueremo a pagare con puntualità, a investire sul territorio, a formare e trattenere competenze, a rendicontare ogni anno ciò che funziona e ciò che va cambiato. Vi chiediamo di restare al nostro fianco, con lo stesso spirito con cui ci avete accompagnato fin qui: con franchezza quando serve correggere, con fiducia quando serve allungare il passo.

Costruire un futuro più sostenibile è un lavoro di squadra. Noi ci siamo, con impegni chiari, investimenti veri e la voglia di fare ancora meglio. Grazie a chi ogni giorno rende possibile questa ambizione: le nostre persone, i clienti che ci scelgono, i fornitori che crescono con noi, le istituzioni che ci chiedono trasparenza e ci aiutano a migliorarla, la comunità che ci ospita e a cui vogliamo restituire valore.

Santa Maria di Sala, 14 ottobre 2025

Alessia Mosele

Amministratrice Unica

Matteo Magro

Procuratore Speciale

Sommario

Lettera agli Stakeholder	2
Sommario	7
Manifesto della sostenibilità di Imballaggi Mirapack s.r.l.	13
40 anni di storia	27
Oltre l'orizzonte: la nostra visione strategica di sostenibilità	28
Cambiamenti climatici: la sfida del nostro tempo	32
Al centro dell'economia circolare	36
Le persone sempre al centro	41
Fiducia conquistata, valore condiviso: la nostra promessa ai nostri Clienti	48
Ecosistema di valore: La nostra impresa come catalizzatore di prosperità	52
Laboratorio di idee: dove la creatività incontra la tecnologia nasce la nostra innovazione	58
Dichiarazione sulla sostenibilità	64
1 Informazioni generali	64
1.1 Criteri per la redazione	64
1.2 Corporate Governance	67
1.2.1 Organo di amministrazione	67
1.2.2 Organo di controllo	68
1.2.3 Appartenenza ad associazioni di categoria	68
1.2.4 Responsabilità dell'organo di amministrazione in merito alla sostenibilità	68
1.2.5 Questioni di sostenibilità affrontate dall'organo di amministrazione	70
1.2.6 Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione.	71
1.2.7 Processo di due diligence	71
1.2.8 Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità	72
1.3 Strategia	73
1.3.1 Strategia, modello di business e catena del valore	73
1.3.2 Interessi e punti di vista degli stakeholder	73
1.3.3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello di business	76
1.4 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	83
1.4.1 Processo di valutazione della rilevanza	83
1.4.1.1 Descrizione del processo di identificazione e valutazione degli impatti, rischi e opportunità rilevanti	83
1.4.1.2 Requisiti di informativa dell'ESRS coperti dalla dichiarazione di sostenibilità dell'impresa	86
1.4.2 Politiche e azioni	87
1.4.2.1 Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti	87
1.4.2.2 Monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni mediante obiettivi	114

2	Informazioni ambientali	115
2.1	Tassonomia europea	115
2.1.1	Analisi di ammissibilità e allineamento	115
2.1.2	Obiettivo di mitigazione del cambiamento climatico (CCM)	116
2.1.3	Obiettivo di adattamento al cambiamento climatico (CCA)	117
2.1.4	Obiettivo di uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine (WTR)	118
2.1.5	Obiettivo dell'economia circolare (CE)	118
2.1.6	Obiettivo di prevenzione e riduzione dell'inquinamento (PPC)	119
2.1.7	Obiettivo di biodiversità ed ecosistemi (BIO)	119
2.2	Cambiamenti climatici	126
2.2.1	Governance	126
2.2.1.1	Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	126
2.2.2	Strategia	126
2.2.2.1	Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici	126
2.2.2.2	Impatti rilevanti, rischi e opportunità e loro interazione con la strategia e il modello di business	128
2.2.2.2.1	Risultati dell'analisi di resilienza	135
2.2.3	Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	137
2.2.3.1	Processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima	137
2.2.3.2	Politiche relative alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici	139
2.2.3.3	Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici	139
2.2.4	Metriche e obiettivi	141
2.2.4.1	Obiettivi relativi alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici.	141
2.2.4.1.1	Sistema di monitoraggio e risultati	143
2.2.4.2	Metriche	144
2.2.4.2.1	Consumo e mix energetico	144
2.2.4.2.2	Intensità energetica basata sui ricavi netti	146
2.2.4.2.3	Emissioni lorde GHG di Scope 1 e 2 ed emissioni totali GHG	147
2.2.4.2.4	Intensità di emissioni GHG basata sui ricavi netti	149
2.2.4.2.5	Intensità di emissioni GHG basata sui ricavi netti e sui lavoratori della società (informative in conformità al GRI Standard 305 vers. 2016)	150
2.3	Risorse idriche	151
2.3.1	Strategia	151
2.3.1.1	Interessi e opinioni degli stakeholder	151
2.3.1.2	Impatti, rischi e opportunità	152
2.3.2	Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità legati all'acqua	152
2.3.2.1	Processi per individuare gli impatti, i rischi e le opportunità legati all'acqua	152
2.3.2.2	Politiche connesse alle risorse idriche	152
2.3.2.3	Azioni e risorse connesse alle acque	152
2.3.3	Metriche e obiettivi	153

2.3.3.1	Obiettivi connessi alle acque	153
2.3.3.2	Metriche	153
2.3.3.2.1	Consumo idrico	153
2.4	Uso delle risorse ed economia circolare	154
2.4.1	Strategia	154
2.4.1.1	Interessi e opinioni degli stakeholder	154
2.4.1.2	Impatti, rischi e opportunità	154
2.4.2	Gestione degli impatti, rischi e opportunità	155
2.4.2.1	Processi per individuare gli impatti, i rischi e le opportunità connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare	155
2.4.2.2	Politiche connesse all'uso delle risorse e all'economia circolare	155
2.4.2.3	Azioni e risorse connesse all'uso delle risorse e all'economia circolare	155
2.4.3	Metriche e obiettivi	155
2.4.3.1	Obiettivi connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare	155
2.4.3.2	Metriche	155
2.4.3.2.1	Flussi di risorse in entrata	155
2.4.3.2.2	Flusso di risorse in uscita	156
3	Informazioni sociali	160
3.1	Forza lavoro propria	160
3.1.1	Strategia	160
3.1.1.1	Interessi e opinioni degli stakeholder	160
3.1.1.2	Impatti, rischi e opportunità rilevanti	160
3.1.2	Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	161
3.1.2.1	Politiche relative alla propria forza lavoro	161
3.1.2.2	Processi per il coinvolgimento dei lavoratori sugli impatti, per porvi rimedio e per raccogliere e gestire le preoccupazioni e le esigenze dei lavoratori	161
3.1.2.3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali di comunicazione per i lavoratori	161
3.1.2.4	Interventi su impatti rilevanti e approcci per la gestione dei rischi e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione ai lavoratori	162
3.1.3	Metriche e obiettivi	162
3.1.3.1	Obiettivi relativi alla gestione degli impatti rilevanti negativi, aumento degli impatti positivi e gestione dei rischi e opportunità rilevanti	162
3.1.3.1.1	Sistema di monitoraggio e risultati	163
3.1.3.2	Metriche	164
3.1.3.2.1	Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa	164
3.1.3.2.2	Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa	166
3.1.3.2.3	Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale	166
3.1.3.2.4	Metriche della diversità	166
3.1.3.2.5	Salari adeguati	168

3.1.3.2.6	Protezione sociale	168
3.1.3.2.7	Persone con disabilità	168
3.1.3.2.8	Metriche di formazione e sviluppo delle competenze	168
3.1.3.2.9	Metriche di salute e sicurezza	169
3.1.3.2.10	Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata	171
3.1.3.2.11	Metriche di remunerazione (divario retributivo e remunerazione totale)	172
3.2	Clienti e utenti finali	173
3.2.1	Strategia	173
3.2.1.1	Interessi e opinioni degli stakeholder	173
3.2.1.2	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello di business	173
3.2.2	Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	173
3.2.2.1	Processi di coinvolgimento dei clienti e degli utilizzatori finali in merito agli impatti	173
3.2.2.2	Politiche connesse ai clienti e agli utilizzatori finali	174
3.2.2.3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai clienti e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni	174
3.2.2.4	Interventi su impatti rilevanti e approcci per la gestione dei rischi e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione ai clienti e gli utilizzatori finali	174
3.2.3	Metriche e obiettivi	174
3.2.3.1	Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	174
3.2.3.1.1	Sistema di monitoraggio e risultati	175
3.2.3.2	Metriche	175
3.2.3.2.1	Metriche relative alla salute e sicurezza dei clienti e utenti finali	175
3.2.3.2.2	Metriche relative alla privacy dei clienti	175
4	Informazioni sulla governance	176
4.1	Condotta dell'impresa	176
4.1.1	Strategia	176
4.1.1.1	Interessi e opinioni degli stakeholder	176
4.1.1.2	Impatti, rischi e opportunità rilevanti	176
4.1.2	Governance	176
4.1.2.1	Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo nella condotta dell'impresa	176
4.1.3	Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	180
4.1.3.1	Processi adottati per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	180
4.1.3.1.1	Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese	180
4.1.3.2	Interventi su impatti rilevanti e approcci per la gestione dei rischi e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla condotta dell'impresa	180

4.1.3.2.1 Gestione dei rapporti con i fornitori	180
4.1.3.2.2 Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva	181
4.1.4 Metriche e obiettivi	183
4.1.4.1 Obiettivi connessi alla condotta dell'impresa	183
4.1.4.2 Metriche	183
4.1.4.2.1 Casi di corruzione attiva o passiva	183
4.1.4.2.2 Prassi di pagamento	183
4.2 Conformità normativa (compliance)	184
4.2.1 Strategia	184
4.2.1.1 Interessi e opinioni degli stakeholder	184
4.2.1.2 Impatti, rischi e opportunità rilevanti	184
4.2.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	184
4.2.2.1 Processi adottati per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	184
4.2.2.2 Politiche in materia di conformità normativa (compliance)	184
4.2.2.3 Interventi su impatti rilevanti e approcci per la gestione dei rischi e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla compliance	185
4.2.2.3.1 Sistema di compliance	185
4.2.2.3.2 Gestione dell'IT, cyber security, data protection e tutela della privacy	185
4.2.3 Metriche e obiettivi	186
4.2.3.1 Obiettivi connessi alla compliance	186
4.2.3.2 Metriche	186
4.2.3.2.1 Non conformità normativa	186
4.3 Performance economiche	187
4.3.1 Strategia	187
4.3.1.1 Interessi e opinioni degli stakeholder	187
4.3.1.2 Impatti, rischi e opportunità	187
4.3.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	187
4.3.2.1 Processi adottati per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	187
4.3.2.2 Politiche in materia di generazione e distribuzione del valore	188
4.3.2.3 Interventi su impatti rilevanti e approcci per la gestione dei rischi e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alle performance economiche	188
4.3.3 Metriche e obiettivi	188
4.3.3.1 Obiettivi connessi alla generazione e distribuzione di valore	188
4.3.3.2 Metriche	188
4.3.3.2.1 Valore economico generato e distribuito	188
4.4 Innovazione	190
4.4.1 Strategia	190
4.4.1.1 Interessi e opinioni degli stakeholder	190
4.4.1.2 Impatti, rischi e opportunità rilevanti	190

4.4.2	Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	190
4.4.2.1	Processi adottati per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	190
4.4.2.2	Politiche in materia di innovazione	190
4.4.2.3	Interventi su impatti rilevanti e approcci per la gestione dei rischi e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione all'innovazione	191
4.4.3	Metriche e obiettivi	191
4.4.3.1	Obiettivi connessi all'innovazione	191
4.4.3.2	Metriche	191
5	Nota metodologica ai fini dei GRI Standard	192
5.1	GRI Content Index	194

MANIFESTO DELLA SOSTENIBILITÀ DI IMBALLAGGI MIRAPACK S.R.L.



L'attenzione e la cura del management di Imballaggi Mirapack s.r.l. per la sostenibilità ambientale, sociale e di governance è molto elevata e grazie a questo impegno la società fornisce il proprio contributo al raggiungimento degli "Obiettivi per lo sviluppo sostenibile" definiti dall'Agenda 2030 dell'ONU.

Questo impegno pervade tutta l'organizzazione ed è parte integrante della strategia aziendale. Nel concreto essa implica la massima attenzione, da parte del management e

di tutti i soggetti coinvolti, nel valutare gli impatti di ogni scelta aziendale sull'economia, sull'ambiente e sulle persone, nell'individuare azioni di miglioramento, nel misurare e valutare i risultati delle attività effettuate e nel pianificare e attuare le correzioni più opportune.

Pertanto, i principi che ispirano l'operato del management e dei lavoratori di Imballaggi Mirapack s.r.l. sono i seguenti:

- **propensione al cambiamento:** volontà di Imballaggi Mirapack s.r.l. di contribuire attivamente al raggiungimento di una crescita sostenibile del business, riducendo gli impatti generati sui diversi attori coinvolti lungo l'intera value chain: fornitori, dipendenti, clienti, collettività;
- **sustainability commitment:** impegno di Imballaggi Mirapack s.r.l. nel sensibilizzare gli stakeholder esterni e nel rendere consapevoli le proprie persone dell'importanza di adottare comportamenti responsabili nella gestione di tematiche sociali, ambientali e di governance rilevanti;
- **stakeholder engagement:** definizione ed avvio di meccanismi di dialogo e confronto attivo con gli stakeholder al fine di identificare una strategia aziendale di sostenibilità in linea con le loro aspettative e che rappresenti, al contempo, uno strumento per guidare i cambiamenti e prevenirne gli impatti;
- **comunicazione e trasparenza:** volontà di fare disclosure in maniera adeguata sull'importanza che Imballaggi Mirapack s.r.l. attribuisce alle diverse dimensioni della sostenibilità, impegnandosi, tra le altre cose, a rendicontare almeno annualmente la propria performance su tematiche sociali, ambientali e di governance fondamentali per gli stakeholder e per la società stessa.

Su queste basi, al fine di poter migliorare le performance di sostenibilità, ci impegniamo a:

- definire ed aggiornare periodicamente una strategia di lungo termine che miri a generare valore nel presente, senza compromettere la capacità di creare valore nel futuro;
- ricercare costantemente l'innovazione, per approcciare al meglio le sfide che la nostra società e tutti i diversi attori del sistema economico dovranno affrontare per garantire uno sviluppo sostenibile complessivo;
- promuovere le attività di stakeholder engagement, al fine di integrare le loro aspettative e richieste nell'ambito della sostenibilità durante la definizione degli obiettivi strategici della società;
- rendicontare almeno annualmente i nostri progressi in ambito sociale ed ambientale.

In questa ottica, intendiamo improntare le nostre attività secondo approcci sempre più sostenibili e socialmente responsabili e riconducibili a specifiche direttrici prioritarie, rappresentate dei seguenti "pillar", sui quali si articola la politica di sostenibilità della nostra società.

Politica ambientale

Imballaggi Mirapack s.r.l. riconosce la protezione dell'ambiente come elemento fondamentale della propria strategia aziendale e del modello di business sostenibile.

Per noi, la tutela dell'ambiente non è solo una responsabilità, ma un'opportunità per costruire un'azienda più innovativa, resiliente e competitiva, contribuendo concretamente alla creazione di un futuro sostenibile per le generazioni che verranno.

La nostra responsabilità verso il pianeta si traduce in azioni concrete per la mitigazione dei cambiamenti climatici, la tutela delle risorse idriche e la transizione verso un'economia circolare, guidate dai principi di innovazione, efficienza e rispetto per le generazioni future.

Cambiamenti climatici – ci impegniamo a raggiungere la neutralità carbonica per le emissioni Scope 1 e Scope 2 entro il 2040 e Scope 3 entro il 2050. Sviluppiamo continuamente la nostra resilienza operativa attraverso l'analisi scientifica dei rischi climatici e l'implementazione di misure concrete. Consideriamo l'efficienza energetica il fondamento della sostenibilità ambientale. Ci impegniamo a raggiungere entro il 2030 il 100% di approvvigionamento da fonti rinnovabili. Esploriamo tecnologie innovative come l'idrogeno verde e l'elettrificazione dei consumi termici e promuoviamo la transizione energetica lungo tutta la catena del valore. Investiamo in innovazione per soluzioni che concilino crescita economica e sostenibilità ambientale, attraverso progetti per lo sviluppo di tecnologie pulite e processi produttivi a basso impatto ambientale.

Risorse idriche – cerchiamo attivamente soluzioni per l'efficienza idrica nei processi produttivi. Ci impegniamo a monitorare l'esposizione dei fornitori critici ai rischi idrici e promuoviamo pratiche di conservazione lungo tutta la catena di fornitura. Adottiamo le migliori pratiche disponibili per prevenire la contaminazione delle risorse idriche. Implementiamo sistemi di monitoraggio e controllo per assicurare che le nostre attività non compromettano la qualità delle acque superficiali e sotterranee. Sviluppiamo prodotti e servizi che contribuiscano alla preservazione delle risorse idriche e marine, privilegiando soluzioni di imballaggio che riducano l'impatto ambientale lungo tutto il ciclo di vita e supportino i clienti nel raggiungimento dei loro obiettivi di sostenibilità idrica.

Uso delle risorse ed economia circolare – massimizziamo progressivamente l'utilizzo di materiali riciclati e riciclabili, con l'obiettivo di utilizzare cartone prodotto esclusivamente da carta riciclata. Garantiamo la tracciabilità completa dei materiali e il rispetto dei più elevati standard di sostenibilità forestale. Selezioniamo fornitori che condividono i nostri valori di sostenibilità e implementano pratiche responsabili nella gestione delle risorse rinnovabili. Privilegiamo partnership di lungo termine con operatori impegnati nella protezione degli ecosistemi e nella rigenerazione delle risorse naturali. Sviluppiamo processi produttivi a zero rifiuti attraverso il riutilizzo completo degli scarti di lavorazione, trasformando ogni residuo in una risorsa per altri processi o per partner della filiera, in maniera che ogni scarto del

cartone venga raccolto e avviato al riciclo, contribuendo al mantenimento del ciclo virtuoso dei materiali. Progettiamo i nostri prodotti secondo i principi dell'economia circolare, privilegiando soluzioni che estendano la vita utile degli imballaggi e facilitino il loro riciclo a fine vita. Collaboriamo con i clienti per sviluppare packaging innovativi che riducano l'utilizzo di materiali e ottimizzino la logistica.



Politica per la responsabilità sociale e tutela dei diritti umani

Imballaggi Mirapack s.r.l., guidata dai propri valori di eccellenza, rispetto, innovazione sostenibile, integrità e fiducia contribuisce allo sviluppo economico e al benessere sociale nel territorio in cui opera e al miglioramento delle condizioni generali di gestione e di valorizzazione del patrimonio umano.

Nella conduzione del nostro business, rispettiamo i diritti umani conformemente ai principi contenuti nella Carta Internazionale dei Diritti dell'Uomo, le Convenzioni fondamentali dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro, il Global Compact delle Nazioni Unite, i Principi Guida delle Nazioni Unite sulle imprese e i diritti umani e ai seguenti principi.

Lavoro minorile – nella nostra azienda e nella nostra catena del valore non tolleriamo alcuna forma di lavoro minorile e rispettiamo pienamente l'età minima stabilita dalla normativa applicabile. Non impieghiamo lavoratori con età inferiore a quella prevista per terminare la scuola dell'obbligo. L'età minima per lo svolgimento di attività che, per natura e circostanze, possano pregiudicare la salute psicofisica dei giovani lavoratori è fissata a 18 anni.

Lavoro forzato e traffico di esseri umani – nella nostra azienda e nella nostra catena del valore non tolleriamo qualsiasi forma di lavoro forzato, obbligato, illegale, così come la schiavitù e la tratta di esseri umani. I lavoratori non devono essere tenuti a sostenere spese, effettuare depositi in denaro o a consegnare i propri documenti di identità per poter svolgere il lavoro assegnato, né sono soggetti a restrizioni della loro libertà di movimento, salvo che per ragioni oggettive di sicurezza. Un'attenzione particolare è riservata ai lavoratori migranti, che devono ricevere informazioni dettagliate sulle condizioni di vita e di impiego prima di lasciare il loro Paese di origine ed essere liberi di rassegnare le dimissioni, salvo il periodo di preavviso applicabile.

Salute e sicurezza sul lavoro – ci impegniamo a fornire un ambiente di lavoro salubre e sicuro, promuovendo la cultura della salute e sicurezza nel luogo di lavoro e garantendo che i lavoratori siano adeguatamente formati e in possesso delle competenze e idoneità necessarie per lo svolgimento delle mansioni assegnate. A tal fine, applichiamo un sistema di gestione della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro certificato in conformità alla norma UNI EN ISO 45001:2023.

Libertà di associazione e diritto alla contrattazione collettiva – nella nostra azienda e nella nostra catena del valore riconosciamo il diritto dei lavoratori di formare organizzazioni o associazioni, di aderire a organismi sindacali di loro scelta, di negoziare collettivamente e costituire assemblee pacifiche, nel rispetto delle legislazioni applicabili. Non discriminiamo i dipendenti che aderiscono ai sindacati né i rappresentanti dei lavoratori.

Non discriminazione e molestie – rispettiamo la dignità dei lavoratori e ci impegniamo a trattarli con equità e rispetto, assicurando che, a parità di lavoro, possano godere degli stessi riconoscimenti. In ciascuna fase del rapporto lavorativo, ogni decisione basata su criteri equi e oggettivi, non essendo ammessa alcuna forma di discriminazione basata su genere, ascendenza nazionale, origine o appartenenza etnica, colore della pelle, stato sociale e civile, orientamento sessuale, identità di genere, disabilità, età, religione, opinioni politiche, estrazione sociale o qualsiasi altra caratteristica protetta dalle leggi applicabili o indipendente dalle esigenze lavorative. Inoltre, contrastiamo qualsiasi atteggiamento lesivo della persona, comprese le molestie, intimidazioni, minacce, coercizioni, offese e bullismo.

Diversità e inclusione – Ci impegniamo a creare e promuovere luoghi di lavoro inclusivi in cui le diversità di background, di genere, di età, di esperienza e pensiero siano riconosciute, promosse e valorizzate. Supportiamo i nostri lavoratori nello sviluppo delle competenze, al fine di raggiungere pienamente le loro potenzialità e assicurare, così, il loro migliore contributo all'organizzazione.



Condizioni di lavoro eque e favorevoli - ci impegniamo a trattare sempre tutto il personale con dignità e rispetto nelle pratiche disciplinari. Offriamo condizioni di vita e di impiego eque e favorevoli, nel rispetto delle leggi applicabili in materia di orario di lavoro, straordinari, ferie e benefit. Ci impegniamo inoltre a corrispondere retribuzioni che soddisfino almeno i minimi salariali previsti dalle leggi applicabili e dagli accordi collettivi. Le retribuzioni sono pagate direttamente ai lavoratori, regolarmente e senza ritardo.

Comunità locale - ci impegniamo a contribuire allo sviluppo economico e sociale del nostro territorio, assumendo e formando forza lavoro locale, supportando, per quanto possibile, fornitori locali e promuovendo iniziative sociali. Assicuriamo la sicurezza della nostra comunità, garantendo che il nostro personale sia debitamente informato sui principi di questa politica.

Catena del valore: promuoviamo il rispetto dei diritti umani nella nostra catena del valore, garantendo che fornitori, subappaltatori e partner siano informati dei contenuti di questa politica e incoraggiati a rispettarne i principi nei confronti di tutte le parti interessate, comprese le loro forza lavoro e catene di approvvigionamento.

Sistema di segnalazione - stabiliamo meccanismi di reclamo accessibili ai lavoratori e alle altre parti interessate al fine di raccogliere segnalazioni relative alle nostre operazioni, garantendo ai soggetti segnalanti da qualsiasi azione ritorsiva.



Politica per la tutela dei clienti e degli utilizzatori finali

Per Imballaggi Mirapack s.r.l. la soddisfazione e la centralità del cliente è fondamentale.

Ci impegniamo ad instaurare relazioni durature e collaborazioni di valore per entrambe le parti, combinando l'esperienza con la capacità di anticipare le tendenze di mercato e il cambiamento. Pertanto, adottiamo una politica per la gestione degli impatti rilevanti sui clienti e utilizzatori finali basata sui principi di qualità, sicurezza, trasparenza e rispetto dei diritti fondamentali. La presente politica si applica a tutti i prodotti e servizi offerti dall'azienda e coinvolge l'intera catena del valore, dai fornitori fino ai consumatori finali.

Sicurezza e qualità dei prodotti - ci impegniamo a garantire la massima sicurezza

e qualità dei nostri prodotti di imballaggio in cartone, assicurando che non comportino rischi per la salute e sicurezza degli utilizzatori finali. Tutti i materiali utilizzati sono conformi alle normative vigenti e sottoposti a rigorosi controlli qualità in ogni fase del processo produttivo. L'azienda mantiene certificazioni di qualità riconosciute a livello internazionale e implementa sistemi di tracciabilità completa per garantire la conformità dei prodotti alle specifiche tecniche e normative.

Trasparenza e informazione - garantiamo la trasparenza nelle comunicazioni con clienti e consumatori finali, fornendo informazioni complete, accurate e comprensibili sui nostri prodotti, comprese le caratteristiche tecniche, le modalità d'uso appropriate e le specifiche di smaltimento. Ci impegniamo a mantenere canali di comunicazione aperti e accessibili per rispondere tempestivamente a richieste di informazioni e chiarimenti.

Rispetto dei diritti dei consumatori - in



conformità ai principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e alle linee guida OCSE per le imprese multinazionali, rispettiamo i diritti fondamentali di tutti i clienti e utilizzatori finali, garantendo i diritti all'informazione veritiera e completa sui prodotti, alla sicurezza e alla tutela della salute, al rispetto della privacy e dei dati personali nelle interazioni commerciali, all'accesso equo e non discriminatorio ai prodotti e servizi.

Coinvolgimento attivo - promuoviamo il coinvolgimento attivo di clienti e utilizzatori finali attraverso la raccolta sistematica di feedback e suggerimenti, il dialogo costante con i rappresentanti dei clienti, la valutazione delle esigenze emergenti del mercato, la partecipazione a eventuali iniziative settoriali per il miglioramento degli standard qualitativi.

Gestione dei reclami e assistenza post-vendita - manteniamo un sistema efficace di gestione dei reclami e assistenza postvendita, garantendo canali di comunicazione diretti

e facilmente accessibili, tempi di risposta rapidi per la risoluzione delle problematiche, tracciabilità completa di tutte le segnalazioni ricevute, analisi sistematica dei feedback per il miglioramento continuo.

Sostenibilità e responsabilità ambientale - supportiamo clienti e consumatori finali nella riduzione dell'impatto ambientale complessivo.

Non discriminazione e accessibilità - garantiamo che i propri prodotti e servizi siano accessibili a tutti i consumatori senza discriminazioni basate su età, genere, origine etnica, condizioni socioeconomiche o altre caratteristiche personali di qualsiasi tipo. Promuoviamo pratiche commerciali eque e rispettose della dignità di tutti i clienti.

Formazione e sensibilizzazione - investiamo nella formazione continua del nostro personale sui temi della tutela dei clienti e degli utenti finali e nella sensibilizzazione di tutta la catena del valore sull'importanza del rispetto dei diritti degli utenti finali.

Politica per la gestione dei rapporti con i fornitori

Imballaggi Mirapack s.r.l. fonda i propri rapporti con i fornitori sui principi di trasparenza, equità, sostenibilità e rispetto reciproco, promuovendo partnership durature basate sulla creazione di valore condiviso.

La presente politica si applica a tutti i fornitori della catena del valore e integra criteri economici, ambientali e sociali nella gestione delle relazioni commerciali.

Selezione e qualificazione dei fornitori - adottiamo criteri rigorosi di selezione dei fornitori basati non solo su parametri economici e qualitativi, ma, per quanto possibile, anche su aspetti di sostenibilità ambientale e sociale. I fornitori vengono valutati in base alla loro capacità di rispettare standard elevati di qualità, sicurezza sul lavoro, tutela dell'ambiente e rispetto dei diritti umani. La società privilegia fornitori locali e regionali quando possibile, al fine di ridurre l'impatto ambientale dei trasporti e supportare l'economia del territorio.

Condotta dei fornitori – tutti i nostri fornitori sono tenuti al rispetto di quelli che per noi rappresentano principi imprescindibili di condotta aziendale che includono la conformità alle normative vigenti in materia di lavoro, ambiente e sicurezza, il divieto di utilizzo di lavoro minorile e lavoro forzato, il rispetto dei diritti umani e delle libertà fondamentali dei lavoratori, l’impegno per la tutela ambientale e l’uso sostenibile delle risorse, la trasparenza nelle pratiche commerciali e nel reporting.

Prassi di pagamento eque – ci impegniamo a mantenere rapporti commerciali equi attraverso il rispetto rigoroso dei termini di pagamento concordati contrattualmente, la trasparenza nelle condizioni commerciali e nelle modalità di pagamento, il dialogo costruttivo per la risoluzione tempestiva di eventuali controversie, il supporto ai fornitori, in particolare alle PMI locali, attraverso condizioni di pagamento sostenibili, il monitoraggio continuo dei flussi di pagamento per garantire puntualità e correttezza.

Partnership per la sostenibilità – promuoviamo attivamente la sostenibilità lungo tutta la catena di fornitura attraverso la preferenza per materiali a basso impatto ambientale e da fonti certificate, la collaborazione nello sviluppo di soluzioni innovative e sostenibili, la condivisione di best practice in materia di riduzione degli sprechi e ottimizzazione dei processi, il supporto ai fornitori, laddove possibile, nell’adozione di pratiche più sostenibili.

Monitoraggio e valutazione continua – implementiamo sistemi di monitoraggio continuo delle performance dei fornitori, anche attraverso audit presso le sedi dei fornitori strategici, valutazioni regolari su qualità, puntualità, conformità e sostenibilità, sistemi di feedback per il miglioramento continuo, meccanismi di escalation per la gestione delle non conformità.

Diversità e inclusione nella catena di fornitura – promuoviamo la diversità nella nostra catena di fornitura, favorendo opportunità eque per fornitori di diverse dimensioni e provenienze geografiche, non discriminazioni per le imprese guidate da donne, giovani o appartenenti a minoranze, supporto, laddove possibile, alle imprese sociali e cooperative del territorio e la valorizzazione delle specificità locali e delle tradizioni artigianali.

Continuità e gestione del rischio – adottiamo strategie per garantire la continuità della catena di fornitura: diversificazione delle fonti di approvvigionamento per materiali critici, piani di contingency per situazioni di emergenza, valutazione continua dei rischi geopolitici, ambientali e operativi, mantenimento di scorte strategiche per materiali essenziali.

Comunicazione e trasparenza – manteniamo canali di comunicazione aperti e continui con tutti i fornitori, attraverso incontri periodici per condividere strategie e obiettivi e feedback tempestivi su performance e aree di miglioramento.

Misurazione e reporting – monitoriamo l’efficacia della presente politica attraverso indicatori specifici quali tempi medi di pagamento, livello di soddisfazione dei fornitori, percentuale di fornitori locali, conformità agli standard di sostenibilità e numero di audit condotti. I risultati vengono comunicati annualmente nel bilancio di sostenibilità.

Politica anticorruzione

Imballaggi Mirapack S.r.l. riconosce l'importanza primaria di condurre il proprio business nel rispetto della legalità e con integrità, trasparenza e correttezza.

A tal fine, promuoviamo una politica anticorruzione e sosteniamo attivamente tutte le iniziative volte a rafforzare gli standard ed i principi che devono governare la condotta di tutto il personale. In conformità con le normative di riferimento, e in modo da non costituire un pregiudizio, anche solo d'immagine o reputazionale, adottiamo un programma anticorruzione ispirato all'obiettivo "zero tolerance".

Il nostro sistema anticorruzione si fonda sui seguenti principi:

- è proibito ogni tipo di corruzione in qualsiasi forma o modo, che coinvolga non solo funzionari pubblici ma anche soggetti privati;
- devono essere contabilizzate accuratamente tutte le operazioni, in conformità ai principi contabili, in modo completo e trasparente al fine di poter tracciare tutti gli incassi, i pagamenti ed in genere tutte le transazioni.

Definiamo le misure idonee al perseguimento dei principi sopra enunciati, applichiamo tutte le procedure necessarie a verificare il rispetto della presente politica e delle leggi anticorruzione applicabili e sottoponiamo a costante revisione e monitoraggio il contenuto del nostro sistema anticorruzione.

L'applicazione di questa politica è diretta responsabilità degli organi amministrativo e di controllo, dei nostri lavoratori, nonché di tutti coloro che, direttamente o indirettamente, stabilmente o temporaneamente, instaurano con noi rapporti e relazioni, ciascuno nell'ambito delle proprie funzioni e responsabilità (i "Destinatari"). Ciascun responsabile ha la responsabilità di vigilare sul rispetto del nostro sistema anticorruzione da parte dei propri collaboratori e consulenti.

I Destinatari sono incoraggiati ad adottare in ogni circostanza un comportamento conforme con la presente politica e con le leggi anticorruzione applicabili e non saranno soggetti a sanzioni disciplinari o ritorsioni di alcun tipo nel caso in cui si rifiutino di disapplicarle.

I Destinatari sono incoraggiati a segnalare ogni eventuale violazione del sistema anticorruzione di cui abbiano avuto conoscenza, anche indiretta, nel corso della propria attività ed ai segnalanti è garantita tutela da qualsiasi forma di ritorsione, discriminazione o penalizzazione, fatti salvi gli obblighi di legge.

Sarà soggetto a sanzione disciplinare, commisurata alla gravità della violazione effettuata, qualsiasi dipendente che non agisca conformemente alla presente politica. Sarà soggetto a sanzioni disciplinari di tipo contrattuale qualsiasi partner, fornitore o collaboratore che non agisca conformemente alla presente politica.

La nostra società comunica la presente politica ai Destinatari e ne aggiorna periodicamente i contenuti, nei casi in cui ciò sia opportuno o necessario.

Politica in materia di conformità a leggi e regolamenti (compliance)

Imballaggi Mirapack s.r.l. fonda la propria attività sui principi di legalità, trasparenza, integrità, assunzione delle proprie responsabilità a tutti i livelli organizzativi, rispetto per tutti gli stakeholder e per l'ambiente, considerando la totale conformità alle normative vigenti non solo un obbligo giuridico ma un valore fondamentale della propria cultura aziendale.

La presente politica stabilisce i principi e gli impegni per garantire la piena conformità a tutte le disposizioni normative applicabili alle proprie attività.

Impegno per la legalità – ci impegniamo al rispetto integrale di tutte le normative applicabili alla nostra attività, incluse le disposizioni fiscali, giuslavoristiche, ambientali, di salute e sicurezza, di protezione dei dati personali e commerciali. Ogni decisione aziendale è presa in conformità alle disposizioni normative vigenti, privilegiando sempre l'interpretazione più rigorosa in caso di dubbi interpretativi.

Cultura della compliance – promuoviamo una cultura della compliance a tutti i livelli organizzativi attraverso la sensibilizzazione continua di tutto il personale sui principi di legalità e integrità, l'integrazione dei requisiti di compliance nei processi decisionali ordinari, la valorizzazione dei comportamenti etici e del rispetto delle regole come elementi distintivi dell'organizzazione e la tolleranza zero verso comportamenti contrari alle disposizioni normative.

Governance e responsabilità – la responsabilità della compliance è distribuita su più livelli organizzativi con chiare definizioni di ruoli e responsabilità. Il vertice aziendale assicura la supervisione strategica del sistema di compliance, mentre ogni funzione aziendale è responsabile del rispetto delle normative specifiche del proprio ambito operativo. Viene garantita l'indipendenza delle funzioni di controllo e la segregazione delle attività incompatibili.

Identificazione e valutazione dei rischi – implementiamo processi sistematici per l'identificazione proattiva dei rischi di non conformità. La nostra strategia di prevenzione e mitigazione dei rischi si basa su un insieme di controlli preventivi integrati nei processi operativi.

Aggiornamento normativo e formazione – manteniamo un sistema di aggiornamento normativo continuo che assicura la tempestiva identificazione e recepimento delle modifiche legislative e formiamo e aggiorniamo il nostro personale sui requisiti normativi applicabili alle proprie funzioni, con particolare attenzione alle aree a maggior rischio di non conformità.

Controlli e monitoraggio e gestione delle non conformità – assicuriamo, applicando i processi più adatti, l'efficacia del sistema di compliance. Definiamo processi strutturati per la gestione di eventuali situazioni di non conformità.

Relazioni con autorità e organismi di controllo – manteniamo rapporti collaborativi e trasparenti con tutte le autorità competenti e gli organismi di controllo, fornendo la massima cooperazione nelle attività di verifica e ispezione. Adottiamo un approccio proattivo nella comunicazione con gli enti regolatori, segnalando tempestivamente situazioni di particolare rilevanza.

Miglioramento continuo – sottoponiamo a revisione periodica il sistema di compliance per assicurarne l'efficacia e l'adeguatezza rispetto all'evoluzione del contesto normativo e operativo. Investiamo costantemente nell'aggiornamento degli strumenti, delle competenze e dei processi per mantenere standard di conformità sempre più elevati.



Politica in materia di performance economiche e stabilità patrimoniale e finanziaria sostenibili

Imballaggi Mirapack s.r.l. considera la stabilità patrimoniale e finanziaria, la generazione sostenibile di valore economico e la sua distribuzione equilibrata tra gli stakeholder il fondamento imprescindibile per ogni iniziativa imprenditoriale.

La presente politica stabilisce i principi e gli impegni per assicurare che le performance economiche contribuiscano efficacemente al benessere di tutti i portatori d'interesse e alla tutela dell'ambiente.

Valore condiviso come principio guida – adottiamo il principio della creazione di valore condiviso, riconoscendo le interdipendenze tra performance economiche e impatti socio-ambientali. Ogni decisione strategica viene valutata non solo per i risultati economici diretti, ma per la capacità di generare benefici duraturi dal punto di vista sociale e ambientale. Rifiutiamo approcci che privilegino il profitto a breve termine a discapito della sostenibilità complessiva.

Resilienza economica per la sostenibilità – nella convinzione che la solidità economica dell'azienda rappresenta il presupposto necessario per implementare politiche di sostenibilità efficaci e durature. Ci impegniamo a mantenere equilibri finanziari che garantiscano capacità di investimento continuo in innovazione sostenibile per l'ambiente, stabilità occupazionale e crescita professionale del personale, relazioni commerciali eque e durature con fornitori e clienti, contributo positivo allo sviluppo economico del territorio.

Doppia materialità – consideriamo sistematicamente e rendicontiamo non solo l’impatto che le nostre operazioni hanno sull’ambiente e sulle persone (materialità d’impatto – Inside-Out), ma anche il modo in cui i fattori esterni legati alla sostenibilità possono influenzare, in termini di rischi e opportunità, la nostra situazione patrimoniale-finanziaria, il risultato economico, i flussi finanziari, l’accesso ai finanziamenti o il costo del capitale nel breve, medio o lungo periodo (materialità finanziaria – Outside-In). Pertanto, integriamo nella nostra gestione del rischio economico la valutazione di fattori ambientali, sociali e di governance, riconoscendo che questi elementi possono avere impatti significativi sulle nostre performance economiche, patrimoniale e finanziarie.

Trasparenza nella creazione e distribuzione del valore – adottiamo pratiche di rendicontazione trasparenti che evidenziano come il valore economico generato viene distribuito tra tutti gli stakeholder. L’informativa economica include, valore aggiunto distribuito a dipendenti, fornitori, finanziatori e comunità, investimenti in formazione, ricerca e sviluppo, sicurezza e ambiente, contributo fiscale e sociale al territorio, reinvestimenti per la crescita sostenibile dell’attività.

Innovazione sostenibile come leva competitiva – investiamo costantemente in innovazione orientata alla sostenibilità, riconoscendo che lo sviluppo di prodotti e processi eco-compatibili rappresenta simultaneamente un’opportunità di crescita economica e un contributo alla tutela ambientale e sociale.

Investimenti responsabili – ogni nostra decisione di investimento è valutata considerando criteri economici, ambientali e sociali integrati. Privilegiamo investimenti che generino ritorni economici sostenibili nel lungo termine, contribuiscano al miglioramento dell’impatto ambientale, rafforzino le competenze e il benessere dei dipendenti, supportino lo sviluppo di fornitori locali e responsabili.

Misurazione e comunicazione dell’impatto – adottiamo sistemi di misurazione che quantificano l’impatto economico, ambientale e sociale delle nostre attività, utilizzando indicatori riconosciuti a livello internazionale. I risultati vengono comunicati regolarmente attraverso il bilancio di sostenibilità e il dialogo continuo con gli stakeholder.

Miglioramento continuo – la nostra politica per le performance economiche sostenibili è oggetto di revisione periodica per assicurarne l’allineamento con l’evoluzione delle aspettative degli stakeholder e delle best practice del settore. Ci impegniamo a fissare obiettivi sempre più ambiziosi per il miglioramento delle nostre performance integrate.

Politica per l'innovazione sostenibile

Imballaggi Mirapack s.r.l. considera l'innovazione il motore principale per la creazione di valore duraturo e lo strumento privilegiato per anticipare le esigenze del mercato e contribuire attivamente alla transizione verso un'economia più sostenibile.

La presente politica definisce principi e impegni per promuovere una cultura dell'innovazione che integri eccellenza tecnica, sostenibilità ambientale e benessere sociale.

Innovazione tecnologica orientata alla sostenibilità - valutiamo ogni progetto innovativo o investimento tecnologico attraverso criteri che integrano fattibilità tecnica, sostenibilità economica, impatto ambientale e benefici sociali e privilegiamo innovazioni e tecnologie che generino valore condiviso per tutti gli stakeholder e contribuiscano agli obiettivi di sostenibilità di lungo termine.

Metodologie gestionali e miglioramento continuo - adottiamo metodologie innovative di gestione dei processi, incluse tecniche Kanban e SMED, per ottimizzare l'efficienza operativa e ridurre gli sprechi. Il miglioramento continuo è integrato nella cultura aziendale come approccio sistematico all'innovazione.

Innovazione collaborativa - promuoviamo l'innovazione attraverso la collaborazione attiva con i nostri stakeholder. Questa rete collaborativa amplifica la capacità innovativa dell'organizzazione.

Sviluppo del capitale umano per l'innovazione - per noi l'investimento nella formazione continua del personale rappresenta il pilastro dell'innovazione aziendale. La società sviluppa competenze trasversali che consentono ai lavoratori di contribuire attivamente ai processi innovativi, dal problem solving alla gestione del cambiamento. Ogni dipendente è considerato un potenziale innovatore e viene formato per riconoscere e proporre miglioramenti nei propri ambiti di competenza.

Innovazione Digitale e Industria 4.0/Transizione 5.0 - abbracciamo le opportunità offerte dalla digitalizzazione e dalle tecnologie della Industria 4.0/Transizione 5.0 per ottimizzare i processi produttivi, migliorare la tracciabilità dei prodotti e ridurre l'impatto ambientale.

Il presente Manifesto raccoglie le politiche di sostenibilità di Imballaggi Mirapack s.r.l. e trova applicazione in tutte le attività e le aree aziendali. Ai fini della sua divulgazione al pubblico diventerà parte integrante di tutti i bilanci di sostenibilità della società, i quali renderanno in maniera trasparente le performance ambientali, sociali e di governance e verranno annualmente pubblicati nel sito web e portati a conoscenza degli stakeholder tramite i diversi canali di comunicazione della società.

Ci impegniamo a implementare, per tutte le nostre politiche di sostenibilità, sistemi di monitoraggio per valutare l'efficacia delle misure adottate, identificare aree di miglioramento,

aggiornare procedure e processi in base alle evoluzioni normative e alle migliori pratiche del settore, mantenere l'allineamento con gli standard internazionali.

Il presente Manifesto è stato approvato dall'amministratrice unica di Imballaggi Mirapack s.r.l. e sarà oggetto di revisione e/o modifica ogni qualvolta risulterà necessario un adeguamento rispetto a modifiche sostanziali nella strategia di business o di sostenibilità della società.

40 ANNI DI STORIA

1984

Nasce Mirapack S.r.l.

Anni '90

Adozione di processi produttivi sempre più meccanizzati, basati su macchinari all'avanguardia e soluzioni innovative

Anni 2000

Avvio dei servizi di stampa ad alta definizione e la produzione di fustellati piani

2015

Avvio dei servizi di logistica per conto dei clienti

2020

Avvio degli investimenti per l'ammodernamento tecnologico, con logiche di Industria 4.0/ Transizione 5.0; sviluppo dei processi in ottica lean , con l'adozione di tecniche kanban e SMED

2023

Pubblicazione del primo Bilancio di Sostenibilità ESG

OLTRE L'ORIZZONTE: LA NOSTRA VISIONE STRATEGICA DI SOSTENIBILITÀ

"IGNORANTI QUEM PORTUM PETAT, NULLUS SUUS VENTUS EST"

"PER CHI NON SA QUALE PORTO RAGGIUNGERE, NESSUN VENTO È FAVOREVOLE"

LUCIO ANNEO SENECA (SENECA IL GIOVANE), FILOSOFO, SCRITTORE E UOMO POLITICO ROMANO

Visione strategica e integrazione ESG

Imballaggi Mirapack s.r.l. ha sviluppato una strategia di sostenibilità che trascende il concetto tradizionale di responsabilità sociale d'impresa, evolvendo verso un modello di business intrinsecamente sostenibile. Gli obiettivi ambientali, sociali e di governance non rappresentano un'appendice alle nostre attività operative, ma costituiscono il DNA stesso delle nostre decisioni strategiche, permeando ogni aspetto della catena del valore e orientando gli investimenti verso soluzioni che generino valore condiviso per tutti gli stakeholder.

Questa integrazione sistemica degli aspetti ESG si manifesta attraverso un approccio olistico che considera simultaneamente l'efficienza operativa, l'impatto ambientale, il benessere dei collaboratori e la creazione di valore economico duraturo. La nostra strategia si articola su un orizzonte temporale di lungo termine, riconoscendo che la sostenibilità autentica richiede investimenti consistenti e una visione che superi i cicli economici di breve periodo.

Il percorso evolutivo della nostra organizzazione racconta una storia di innovazione continua e adattamento proattivo alle sfide del mercato. Dalla fondazione nel 1984, quando l'attività era

caratterizzata da processi prevalentemente manuali, abbiamo attraversato fasi successive di meccanizzazione e automazione, culminando nell'attuale implementazione delle logiche Industry 4.0/5.0.

La transizione digitale in corso rappresenta molto più di un semplice aggiornamento tecnologico: costituisce una ridefinizione fondamentale del nostro modo di operare. L'interconnessione bidirezionale tra macchinari intelligenti e sistemi gestionali crea un ecosistema produttivo che ottimizza automaticamente l'utilizzo delle risorse, minimizza gli sprechi e massimizza l'efficienza energetica. Questa trasformazione tecnologica si traduce in benefici tangibili in termini di riduzione dell'impronta ambientale e miglioramento della competitività.

L'adozione delle metodologie lean production, supportate da tecniche kanban e SMED, ha generato un salto qualitativo nella gestione dei flussi produttivi, riducendo significativamente i tempi di setup e ottimizzando l'utilizzo delle materie prime. Questi miglioramenti operativi si riflettono direttamente sulla sostenibilità ambientale delle nostre attività e sulla capacità di rispondere con flessibilità alle esigenze dei clienti.



Posizionamento strategico nella transizione ecologica

Il nostro posizionamento nel mercato degli imballaggi sostenibili ci colloca al centro di un macro-trend irreversibile: la progressiva sostituzione degli imballaggi in materiali non rinnovabili con soluzioni basate su fibre naturali riciclabili. Questa transizione rappresenta un'opportunità strategica straordinaria che abbiamo anticipato e per la quale ci siamo strutturati attraverso investimenti mirati in tecnologie e competenze.

La nostra value proposition si basa sulla capacità di offrire soluzioni complete che integrano la produzione di imballaggi ad alte prestazioni con servizi logistici avanzati. Questa

combinazione consente ai nostri clienti di ottimizzare simultaneamente le performance ambientali e l'efficienza operativa, creando sinergie che generano valore aggiunto per l'intera catena di fornitura.

La diversificazione del nostro portafoglio di 619 clienti – che spazia dal settore alimentare a quello farmaceutico, dall'e-commerce alla grande distribuzione – testimonia la versatilità delle nostre soluzioni e la capacità di adattarsi alle specifiche esigenze di mercati caratterizzati da dinamiche e requisiti molto diversificati.

Gestione strategica della catena del valore

La gestione strategica della nostra catena di fornitura riflette i principi di sostenibilità che guidano l'intera organizzazione. L'adozione del modello just-in-time, con una rotazione media del magazzino di 21 giorni, non rappresenta solo un'ottimizzazione operativa, ma costituisce un elemento chiave della nostra strategia di sostenibilità. Questo approccio consente di minimizzare l'impatto ambientale legato allo stoccaggio, ridurre il fabbisogno di spazi logistici e ottimizzare i trasporti in entrata.

La certificazione FSC della catena di custodia, conseguita nel 2023, rappresenta un traguardo strategico fondamentale che ci consente di garantire ai nostri clienti la tracciabilità completa dei materiali utilizzati e di posizionarci nel segmento premium del mercato degli imballaggi sostenibili. Infatti, questa certificazione non costituisce un adempimento normativo, ma diventa un vantaggio competitivo distintivo che ci differenzia nel mercato.

La relazione con i nostri 324 fornitori è gestita secondo criteri di partnership strategica che privilegiano l'innovazione condivisa, la qualità dei materiali e l'allineamento agli obiettivi di sostenibilità. L'utilizzo esclusivo di cartone da carta riciclata o da catena del valore sostenibile, colle ecologiche e inchiostri a base d'acqua testimonia l'impegno concreto verso la riduzione dell'impatto ambientale lungo tutta la filiera produttiva.

Capitale umano come leva strategica

Il nostro approccio strategico alla gestione del capitale umano si basa sulla consapevolezza che la sostenibilità autentica si costruisce attraverso le persone. L'eccezionale tasso di retention – con un'anzianità aziendale mediana di 9,1 anni – non rappresenta solo un indicatore di clima aziendale positivo, ma costituisce un asset strategico fondamentale che ci consente di mantenere elevati standard qualitativi e di implementare efficacemente i processi lean.

La crescita organica delle competenze interne, supportata da programmi di formazione continua e aggiornamento tecnologico, genera un circolo virtuoso che alimenta l'innovazione e migliora costantemente l'efficienza operativa. Questo approccio si traduce in un vantaggio competitivo sostenibile che difficilmente può essere replicato da concorrenti che non investono con la stessa intensità nello sviluppo del capitale umano.

Strategia di crescita e sviluppo futuro

La nostra strategia di crescita si articola su direttrici complementari che integrano espansione commerciale, innovazione tecnologica e rafforzamento delle competenze distintive. L'ampliamento della gamma di servizi logistici rappresenta un'evoluzione naturale del nostro modello di business che ci consente di accompagnare i clienti lungo l'intera catena del valore, dalla progettazione dell'imballaggio alla consegna finale.

Gli investimenti continuativi in ricerca e sviluppo sono orientati alla creazione di soluzioni innovative che anticipino le esigenze future del mercato, con particolare attenzione alle tecnologie di stampa avanzata, alle soluzioni per l'e-commerce e agli imballaggi intelligenti dotati di funzionalità integrate.

La strategia di internazionalizzazione, attualmente in fase di valutazione, rappresenta l'evoluzione naturale della nostra crescita e ci consentirebbe di valorizzare le competenze distintive acquisite su mercati caratterizzati da maggiori dimensioni e dinamiche di crescita più sostenute.



Misurazione e monitoraggio strategico

L'implementazione della nostra strategia di sostenibilità è supportata da un sistema di misurazione e monitoraggio che integra indicatori finanziari, ambientali e sociali. Questo approccio multidimensionale ci consente di valutare l'efficacia delle azioni intraprese e di orientare le decisioni future sulla base di evidenze concrete e misurabili.

La reportistica di sostenibilità che, a partire dallo scorso esercizio, produciamo annualmente non costituisce un adempimento normativo, ma rappresenta uno strumento di gestione strategica che ci aiuta a identificare aree di miglioramento, opportunità di ottimizzazione e tendenze emergenti che potrebbero influenzare il nostro posizionamento competitivo.

L'adozione di standard internazionali di rendicontazione garantisce la comparabilità delle nostre performance con quelle dei principali operatori del settore e facilita il dialogo con investitori, clienti e altri stakeholder sempre più attenti agli aspetti di sostenibilità.

CAMBIAMENTI CLIMATICI: LA SFIDA DEL NOSTRO TEMPO

"We do not inherit the Earth from our ancestors; we borrow it from our children"

("Non ereditiamo la terra dai nostri antenati, ma la prendiamo in prestito dai nostri figli")

Proverbio dei Nativi Americani

Dalla consapevolezza all'azione: il nostro piano di transizione

Nel panorama attuale delle sfide globali, i cambiamenti climatici rappresentano la questione più urgente e trasversale del nostro tempo. Imballaggi Mirapack s.r.l. ha scelto di non limitarsi a subire questa trasformazione, ma di guidarla attraverso una strategia climatica ambiziosa.

La nostra decisione di azzerare completamente le emissioni Scope 1 e Scope 2 entro il 2040 - dieci anni prima dell'obiettivo europeo - non nasce da necessità di conformità normativa, ma dalla profonda convinzione che le aziende abbiano la responsabilità morale di contribuire attivamente alla lotta contro il cambiamento climatico. Questo impegno si traduce in un piano di decarbonizzazione che prevede una riduzione del 48,8% delle emissioni entro il

2030, superando significativamente i target nazionali per lo stesso periodo.

Il nostro percorso verso la neutralità carbonica si articola attraverso fasi progressive che integrano innovazione tecnologica, efficienza operativa e transizione energetica. Ogni tappa del piano è stata progettata per massimizzare l'impatto ambientale positivo minimizzando al contempo i rischi operativi e i costi di transizione.

La prima fase, già in corso di implementazione, vede protagonista l'automazione intelligente. La sostituzione dei nostri macchinari da stampa con tecnologie di ultima generazione basate sul paradigma Industria 4.0/Transizione 5.0 non rappresenta solo un upgrade tecnologico, ma costituisce un salto qualitativo verso sistemi produttivi

intrinsecamente più sostenibili. Questi investimenti, che superano gli 1,8 milioni di euro, oltre a migliorare la qualità dei nostri prodotti e dei nostri processi, genereranno una riduzione annua di quasi 10 tonnellate di CO₂ equivalente.

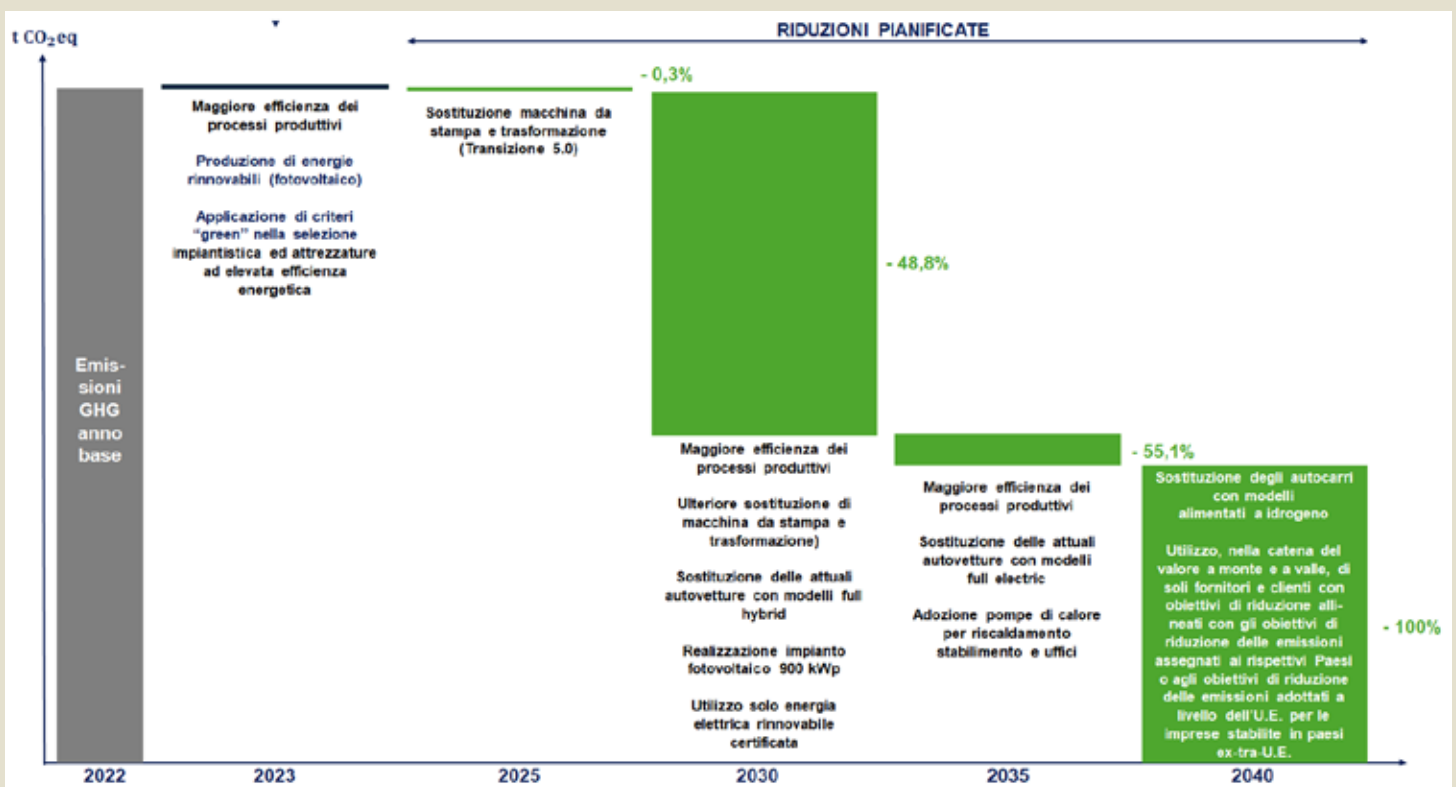
La seconda fase, che culminerà nel 2030, prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico da 900 kWp sui nostri tetti – che si aggiungerà all'impianto di 84,24 kWp già esistente – un investimento che ci consentirà di produrre internamente oltre il 79% del nostro fabbisogno energetico attuale. Parallelamente, la transizione completa verso energia elettrica rinnovabile certificata per i consumi residui eliminerà altre 93 tonnellate di CO₂ equivalente all'anno dalle nostre emissioni Scope 2 (market-based).

La nostra strategia climatica dimostra come innovazione tecnologica e sostenibilità ambientale siano non solo compatibili, ma sinergiche. L'adozione dell'intelligenza artificiale per l'ottimizzazione dei processi produttivi,

l'implementazione di sistemi di monitoraggio predittivo per la manutenzione e l'integrazione di sensori IoT per il controllo in tempo reale dei consumi energetici rappresentano esempi concreti di come la digitalizzazione possa accelerare la decarbonizzazione.

Particolare attenzione merita il nostro approccio alla mobilità sostenibile. La progressiva elettrificazione del nostro parco veicoli, che inizierà con l'adozione di autovetture full hybrid entro il 2030 per evolversi verso veicoli completamente elettrici entro il 2035, compatibilmente con la disponibilità di infrastrutture di ricarica adeguate, testimonia la volontà di estendere l'impegno ambientale a tutti gli aspetti delle nostre operazioni. La fase finale del nostro piano prevede l'utilizzo di autocarri alimentati a idrogeno verde entro il 2040, posizionandoci all'avanguardia nell'adozione di tecnologie emergenti per la logistica sostenibile.

Parallelamente, entro il 2040, intendiamo elettrificare, sempre utilizzando energia



rinnovabile certificata, tutti i consumi termici mediante pompe di calore.

La nostra strategia climatica non si limita alla mitigazione delle emissioni, ma abbraccia una visione olistica che include l'adattamento ai cambiamenti climatici già in corso. L'analisi di scenario che abbiamo condotto, basata sulle proiezioni climatiche più aggiornate e sui framework internazionali più riconosciuti, ci ha permesso di identificare le vulnerabilità specifiche del nostro territorio e del nostro settore.

L'aumento delle temperature estive, l'intensificarsi degli eventi meteorologici estremi e la crescente instabilità del sistema energetico rappresentano sfide concrete che richiamano soluzioni proattive. Gli investimenti previsti in sistemi di raffrescamento ad alta efficienza, infrastrutture di drenaggio per la gestione delle precipitazioni intense e sistemi di accumulo energetico per garantire la continuità operativa durante le interruzioni di corrente dimostrano come l'adattamento climatico possa trasformarsi in vantaggio

competitivo.

La consapevolezza che l'impatto climatico di un'azienda si estende ben oltre i confini della propria attività diretta ci ha spinto a sviluppare una strategia integrata che coinvolge l'intera catena del valore. Il nostro impegno a collaborare progressivamente nel tempo, in modo crescente con fornitori che condividono obiettivi di riduzione delle emissioni allineati agli standard europei rappresenta un cambio di paradigma che trasforma la sostenibilità da vincolo individuale a opportunità collettiva.

Questa filosofia si tradurrà in azioni concrete: dalla selezione preferenziale di cartiere che utilizzano processi produttivi ad alta efficienza energetica, alla collaborazione con operatori logistici impegnati nella decarbonizzazione dei trasporti. La nostra certificazione FSC della catena di custodia non rappresenta solo una garanzia di tracciabilità, ma costituisce il simbolo tangibile di un approccio sistemico alla sostenibilità che considera l'impatto ambientale di ogni singolo anello della filiera produttiva.

Opportunità nella transizione: quando la sostenibilità diventa crescita

La transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio non rappresenta solo una sfida da affrontare, ma un'opportunità straordinaria da cogliere. La tendenza globale verso la sostituzione degli imballaggi in plastica con alternative sostenibili ci posiziona al centro di una trasformazione di mercato che premierà i pionieri della sostenibilità.

La nostra capacità di offrire soluzioni di imballaggio completamente riciclabili, prodotte con energia rinnovabile e progettate secondo principi di economia circolare, ci consente di intercettare la crescente domanda di prodotti sostenibili da parte di clienti sempre più consapevoli dell'impatto ambientale delle loro scelte. Questa convergenza tra responsabilità ambientale e opportunità di business dimostra come la sostenibilità autentica possa diventare il motore di una crescita duratura e inclusiva.

Misurazione e trasparenza: la credibilità dell'impegno

La credibilità del nostro impegno climatico si basa sulla rigorosa misurazione e rendicontazione delle nostre performance ambientali. L'adozione degli standard internazionali più stringenti per il calcolo delle emissioni, l'utilizzo dei fattori di emissione più aggiornati e la pubblicazione trasparente dei nostri risultati testimoniano la serietà del nostro approccio.

Il futuro che costruiamo oggi

Il nostro impegno sui cambiamenti climatici rappresenta molto più di una strategia aziendale: costituisce un contributo concreto alla costruzione di un futuro più sostenibile per le generazioni che verranno. Ogni tonnellata di gas serra evitata, ogni kWh di energia rinnovabile prodotta o acquistata, ogni processo ottimizzato per ridurre gli sprechi rappresenta un tassello del mosaico globale della lotta al cambiamento climatico.

La strada verso la neutralità carbonica richiede determinazione, innovazione e investimenti significativi. Ma la consapevolezza che questo percorso ci consentirà di lasciare un pianeta migliore ai nostri figli rende ogni sforzo non solo giustificato, ma doveroso. In Imballaggi Mirapack s.r.l., non ci limitiamo a immaginare un futuro sostenibile: lo stiamo costruendo, giorno dopo giorno, con le nostre scelte e le nostre azioni.



AL CENTRO DELL'ECONOMIA CIRCOLARE

"When we try to pick out anything by itself, we find it hitched to everything else in the Universe"

"Prendi una cosa qualsiasi in natura e scoprirai che è legata a tutto il resto dell'universo"

John Muir, naturalista e attivista scozzese

L'economia circolare nella filiera degli imballaggi in cartone: un modello di eccellenza italiana

La filiera degli imballaggi in cartone rappresenta uno dei casi di studio più virtuosi dell'economia circolare in Italia ed Europa. Infatti, il cartone ha, insieme alla carta e al cartoncino, il più alto tasso di riciclaggio di tutti i materiali di imballaggio. Per comprendere appieno la portata di questa eccellenza industriale, è necessario analizzare non solo i numeri impressionanti che la caratterizzano, ma anche i meccanismi sistemici che ne hanno consentito lo sviluppo e il consolidamento nel corso dei decenni.

Il panorama globale dell'industria cartaria è imponente: la produzione mondiale di carta e cartone si attesta intorno a 423 milioni di tonnellate. L'Asia produce circa il 48% del

totale, mentre l'Unione Europea il 20% circa. In questo contesto, l'industria cartaria italiana, pur affetta da un'endemica scarsità di materia prima vergine, si è collocata nel 2020 al terzo posto dopo Germania e Svezia, con 5 milioni di tonnellate, consolidando la propria posizione di leadership europea; quasi il 60% della produzione cartaria nazionale avviene utilizzando fibre di riciclo e oltre il 70% delle materie prime impiegate per la produzione del cartone ondulato proviene da carta riciclata.

Gli imballaggi in carta sono sempre più diffusi, complice anche la sostituzione di quelli monouso in plastica, e sono sempre più riciclati. Questo fenomeno non è casuale,

ma riflette un cambiamento profondo nei modelli di consumo e nelle preferenze dei consumatori, sempre più orientati verso soluzioni sostenibili. A ciò si aggiunge il fatto che il cartone può essere riciclato oltre 25 volte senza perdere le sue caratteristiche, quali la durezza e la resistenza alla compressione¹.

L'Italia non è semplicemente virtuosa nel riciclo della carta e del cartone, è un vero e proprio punto di riferimento internazionale: secondo l'Unirima e il Comieco, nel 2023 la percentuale di riciclo degli imballaggi cellulosici in Italia ha raggiunto il 92,33%². Peraltro, la filiera dell'economia circolare cartaria non è solo virtuosa dal punto di vista ambientale, ma rappresenta anche un settore economico di notevole rilevanza: secondo l'Unirima, il fatturato aggregato delle maggiori 108 imprese della filiera della carta da macero ammonta a 2,83 miliardi di euro, evidenziando come sostenibilità e redditività possano coesistere efficacemente.

Questo successo non è frutto del caso, ma il risultato di decenni di investimenti, innovazione tecnologica, sensibilità ambientale e collaborazione tra tutti gli attori della filiera. La circolarità degli imballaggi in cartone dimostra che è possibile coniugare sviluppo economico e sostenibilità ambientale, creando un modello replicabile e scalabile, che pertanto può ispirare altre filiere industriali nel percorso verso un'economia veramente circolare.

Peraltro, il settore non si ferma sugli allori conquistati, ma guarda al futuro con

investimenti significativi. Il PNRR ha messo a disposizione del settore più di 128 milioni di euro che si aggiungeranno agli investimenti previsti dalla filiera cartaria, per un totale di oltre 466 milioni di euro. Grazie agli investimenti sugli impianti di trattamento dei rifiuti cartacei, sarà possibile un incremento della capacità di trattamento della filiera di oltre 700.000 tonnellate di carta e cartone e questa evoluzione consentirà di gestire i maggiori volumi di raccolta differenziata che i Comuni italiani intercetteranno nei prossimi anni e di migliorare la qualità della carta recuperata. Infatti, nonostante i risultati eccellenti, permangono alcune criticità legate alla qualità del materiale raccolto: mentre la raccolta selettiva nei circuiti commerciali si conferma di ottima qualità (con una media di frazioni estranee inferiore all'1%), nel ca. 25% dei casi (oltre il 50% nel sud Italia) il monitoraggio allo scarico in impianto della raccolta differenziata urbana non rispetta le specifiche di prima fascia.

La forza dell'economia circolare italiana nel settore cartario risiede soprattutto nella sua organizzazione sistemica. La filiera cartaria può essere suddivisa in quattro segmenti: la produzione di nuova carta effettuata dalle cartiere, la sua trasformazione da parte dell'industria grafica e cartotecnica, la raccolta dei rifiuti cartacei da parte delle imprese di waste management e le successive fasi di trattamento finalizzato alla produzione di materia prima end of waste (EoW) "carta da macero".

I cittadini e le aziende svolgono un ruolo cruciale nel processo di riciclo e sono pertanto

¹ Eckhart, R., "Über die Rezyklierbarkeit von Faltschachtelkarton", Wochenblatt für Papierfabrikation 11/2021, dicembre 2021.

² UNIRIMA, Unione Nazionale Imprese Raccolta, Recupero, Riciclo e Commercio dei Maceri e altri materiali, "Rapporto UNIRIMA 2024. La produzione di materia prima – end of waste dalla raccolta differenziata di carta e cartone", ottobre 2024, pag. 10. Comieco, Consorzio nazionale recupero e riciclo degli imballaggi a base cellulosica, "29° rapporto sulla raccolta e riciclo di carta e cartone. Dati anno 2023", luglio 2024, pag. 9.

i principali protagonisti del successo del sistema. La loro responsabilità consiste nel separare correttamente la carta e il cartone dai rifiuti generici, assicurandosi che questi materiali siano puliti e privi di contaminanti come plastica o cibo. A tal fine, le campagne di sensibilizzazione effettuate dagli enti preposti sono essenziali per educare i cittadini sull'importanza del riciclo e su come eseguire la raccolta differenziata in modo efficace, a partire dall'informazione su quali tipi di carta e cartone possono essere riciclati.

I comuni, insieme ai gestori incaricati, sono responsabili della pianificazione e implementazione del servizio di raccolta. Ciò include la definizione dei calendari di raccolta, l'allocazione delle risorse necessarie e la gestione della logistica per garantire che la raccolta avvenga in modo regolare ed efficiente. Devono inoltre garantire che ci siano sufficienti infrastrutture, come contenitori per la raccolta differenziata e veicoli per il trasporto, per supportare il processo.

Una volta raccolti, la carta e il cartone vengono trasportati nelle piattaforme; la capillarità dell'infrastruttura è impressionante: i rifiuti di carta e cartone, provenienti sia dalla raccolta comunale che dalle attività produttive, sono infatti conferiti a ben 716 impianti di trattamento sparsi capillarmente sull'intero territorio nazionale, con una distanza media di soli 16,7 km dai bacini di raccolta, dato che conferma la capillarità della rete impiantistica. Nelle piattaforme la carta e il cartone vengono inizialmente selezionati per tipologia; questo processo è essenziale per rimuovere contaminanti e materiali non riciclabili, garantendo che solo materiali di qualità vengano inviati alla fase successiva.

Dopo la selezione, i materiali vengono pressati in balle; questo processo riduce il volume complessivo, facilitando il trasporto e la movimentazione verso le cartiere, riducendo così i costi logistici e l'impatto ambientale del trasporto.

Nelle cartiere, attraverso sofisticati processi industriali, vengono rimossi gli elementi non cellulosici (sostanzialmente colle e inchiostri) e la carta da macero viene rilavorata e trasformata in nuovi prodotti di carta. Questo può includere la produzione di carta da stampa, cartone per imballaggi, e altri prodotti di carta. Le cartiere investono in tecnologie innovative per migliorare l'efficienza del processo di riciclo e ridurre l'impatto ambientale, ad esempio attraverso l'uso di energie rinnovabili e il riciclo dell'acqua utilizzata nel processo.

Finalmente il cartone così prodotto arriva nel nostro stabilimento, ove rinasce sotto nuove forme: imballaggi innovativi e sostenibili, che possono essere utilizzati nuovamente dai consumatori e poi riciclati, riaprendo il cerchio del riciclo.



Circolarità in azione: il nostro contributo alla filiera del cartone

Nel 2023 abbiamo conseguito la certificazione della catena di custodia (CoC) FSC-STD-40-004 V3.1 e ciò rappresenta un traguardo strategico fondamentale per assicurare la sostenibilità dei nostri prodotti, nonché dimostrare e consolidare il nostro impegno verso pratiche commerciali trasparenti e una gestione forestale responsabile. Questa certificazione non costituisce soltanto un riconoscimento formale, ma si configura come elemento strutturale del nostro approccio all'economia circolare e alla responsabilità ambientale d'impresa.

Infatti, la certificazione FSC CoC garantisce la rintracciabilità dei materiali provenienti da foreste ben gestite, da fonti controllate, da materiali di recupero o da un insieme di queste fonti. Nel contesto della filiera degli imballaggi in cartone, questa garanzia assume una rilevanza particolare poiché facilita il flusso trasparente lungo la filiera ed è indispensabile per poter applicare le etichette FSC sui prodotti. Dietro ogni prodotto certificato FSC si cela un sistema complesso di tutela ambientale e sociale. L'etichetta FSC garantisce che materiali come carta, cartone o legno provengono da foreste gestite secondo rigorosi criteri ambientali e sociali. La portata di questi criteri è impressionante: protezione delle specie vegetali e animali, preservazione della diversità biologica, tutela dei diritti dei popoli indigeni, benefici alle comunità locali, sicurezza dei lavoratori forestali e molto altro. Il Forest Stewardship Council (FSC), attivo ormai da venticinque anni, rappresenta il sistema di certificazione ambientale più accreditato al mondo; questa leadership globale conferisce alla nostra certificazione un riconoscimento universale che trascende i confini nazionali e settoriali.

Il meccanismo della catena di custodia opera secondo un principio di continuità che non ammette interruzioni. Lo standard per la certificazione della Catena di Custodia FSC-STD-40-004, prevede che per qualsiasi prodotto da dichiararsi certificato FSC debba esserci una catena ininterrotta di organizzazioni certificate in modo indipendente da enti di certificazione accreditati FSC, che ricomprenda ogni cambio di proprietà legale del prodotto a partire dalla foresta certificata, o dal punto di recupero, fino all'organizzazione che lo vende con una dichiarazione FSC sui documenti di vendita e/o fino al punto dove il prodotto viene finito ed etichettato FSC.

Questa architettura di tracciabilità significa che ogni metro quadro di cartone utilizzato nei nostri imballaggi può essere ricondotto alla sua origine, sia essa una foresta gestita secondo i rigorosi criteri FSC, un centro di recupero di materiali riciclati, o una combinazione di fonti controllate. La certificazione consente di tracciare il legno in ogni fase della catena di approvvigionamento, garantendo che il cartone di qualsiasi prodotto con il logo FSC provenga, in origine, da una foresta gestita responsabilmente, attraverso pratiche rispettose dell'ambiente, socialmente vantaggiose ed economicamente sostenibili. In questo modo garantiamo la tracciabilità del cartone utilizzato nei nostri prodotti a partire dalle foreste fino all'arrivo nel nostro impianto di trasformazione.

Per noi, il conseguimento della certificazione FSC-STD-40-004 V3.1 non rappresenta un punto di arrivo, ma un tassello fondamentale di una strategia più ampia di sostenibilità.

Come detto, il cartone con cui sono realizzati i prodotti dell'azienda è riciclabile senza perdere le sue caratteristiche per molteplici cicli (ca. 25); le colle e gli inchiostri, una volta separati dal cartone attraverso sofisticati processi industriali, vengono valorizzati principalmente mediante il recupero energetico. Bisogna inoltre considerare che, sebbene non esistano statistiche ufficiali sulle percentuali di riutilizzo delle scatole di cartone - una pratica di gestione del rifiuto considerata più virtuosa del riciclo, la documentazione disponibile indica che si tratta di un fenomeno ampiamente diffuso e culturalmente radicato, facendo parte delle buone pratiche domestiche consolidate.

Anche il cartone che residua dai nostri processi di lavorazione non rappresenta un rifiuto, poiché viene ceduto come sottoprodotto e viene pertanto utilizzato come materia prima da altre aziende. Pertanto, le quantità dei rifiuti generati dall'azienda (tutti classificati come non pericolosi) non sono numerose e sono rappresentate per ca. il 97% dai liquidi acquosi contenuti inchiostro derivanti dal processo di pulizia delle macchine da stampa, che vengono stoccati in apposite cisterne e poi consegnati a un operatore specializzato per lo smaltimento, grazie al quale l'acqua viene reimpressa nel ciclo idrologico, poiché l'inchiostro contenuto nel nostro liquido è, a sua volta, realizzato a base d'acqua e pertanto non rappresenta un agente inquinante. Anche gli altri rifiuti da noi prodotti sono destinati per il 99% al recupero (e quindi a un livello più alto della gerarchia dei rifiuti), essendo solo l'1% avviato allo smaltimento.



LE PERSONE SEMPRE AL CENTRO

“私たちは個々では一滴。でも、一緒にいれば大海です”

Individualmente siamo una goccia. Insieme siamo un oceano

aforisma attribuito a Ryunosuke Satoro, scrittore giapponese

Il valore delle persone: oltre le parole, i fatti

“Η ευχαρίστηση στην εργασία φέρνει την τελειότητα στην εργασία”

Il piacere nel lavoro mette la perfezione nell'opera

Aristotele, filosofo greco

In un panorama imprenditoriale dove le dichiarazioni sulla centralità delle persone spesso si perdono nella retorica, la nostra realtà aziendale racconta una storia diversa. Una storia fatta di scelte concrete, investimenti mirati e risultati misurabili che testimoniano come il capitale umano non sia solo il cuore pulsante della nostra organizzazione, ma il vero motore della nostra competitività nel settore degli imballaggi in cartone.

La dimensione relativamente contenuta della nostra organizzazione si rivela un asset strategico prezioso: consente di mantenere canali di comunicazione diretti e autentici tra management e collaboratori. Questo approccio, lungi dall'essere

casuale, rappresenta una scelta strategica consapevole. Attraverso il dialogo quotidiano, riusciamo a intercettare in tempo reale le esigenze, le preoccupazioni e le aspirazioni del nostro team, trasformando ogni feedback in un'opportunità di miglioramento.

Questo sistema di ascolto attivo non si limita alla raccolta di informazioni, ma diventa un processo di co-creazione delle politiche aziendali. I nostri collaboratori non sono semplici esecutori, ma partner nella definizione delle strategie di sviluppo organizzativo, contribuendo attivamente all'evoluzione dei processi lean, all'implementazione delle tecniche Kanban e SMED che caratterizzano il nostro approccio operativo.

Per noi, l'adozione delle metodologie lean, con particolare focus sulle tecniche Kanban e SMED (Single-Minute Exchange of Die), rappresenta molto più di una semplice ottimizzazione dei processi produttivi. Costituisce una vera e propria filosofia organizzativa che pone il lavoratore al centro del sistema, trasformando ogni collaboratore da semplice esecutore a protagonista attivo del miglioramento continuo. L'implementazione del sistema Kanban ha rivoluzionato il rapporto dei nostri collaboratori con il proprio lavoro. Attraverso la visualizzazione dei flussi di lavoro e la gestione pull della produzione, ogni operatore acquisisce una visione completa del processo, comprendendo non solo il proprio ruolo specifico, ma anche il valore del proprio contributo nell'intera catena del valore. Questa trasparenza operativa genera effetti profondamente positivi sul benessere lavorativo. I nostri collaboratori non si trovano più a operare "al buio", ma diventano consapevoli dell'importanza del loro intervento, sviluppando un senso di ownership che si traduce in maggiore soddisfazione professionale e riduzione dello stress legato all'incertezza operativa. La metodologia Kanban ha inoltre eliminato gran parte delle pressioni legate ai picchi di lavoro non pianificati. Il sistema di segnalazione visiva consente di anticipare le necessità, distribuendo il carico di lavoro in modo più equilibrato e prevedibile. Questo si traduce in orari più regolari, minor ricorso al lavoro straordinario non programmato e, conseguentemente, in un migliore equilibrio vita-lavoro per tutti i collaboratori.

L'introduzione delle tecniche SMED per la riduzione dei tempi di setup ha rappresentato un'importante opportunità di

sviluppo professionale per i nostri operatori. La formazione specialistica necessaria per implementare queste metodologie ha elevato significativamente il livello di competenze del nostro team, trasformando mansioni routinarie in attività ad alto valore aggiunto. Gli operatori coinvolti nei processi SMED hanno sviluppato competenze trasversali preziose: capacità di analisi dei processi, problem solving, lavoro in team multifunzionali e gestione del cambiamento. Queste abilità non solo aumentano la loro employability, ma li rendono protagonisti attivi dell'innovazione aziendale, con ricadute positive sull'autostima e sulla motivazione. La standardizzazione delle procedure di setup, caratteristica fondamentale del SMED, ha inoltre ridotto significativamente la variabilità nelle operazioni, diminuendo il rischio di errori e, conseguentemente, lo stress operativo. Gli operatori lavorano ora con maggiore sicurezza e confidenza, sapendo di poter contare su procedure rodate e affidabili.

Un aspetto particolarmente significativo dell'implementazione di queste metodologie è il coinvolgimento diretto dei lavoratori nei processi di miglioramento continuo. Non si tratta più di subire cambiamenti calati dall'alto, ma di partecipare attivamente alla loro ideazione e implementazione. I nostri collaboratori sono regolarmente coinvolti in sessioni di kaizen, dove possono proporre miglioramenti basati sulla loro esperienza diretta sui processi. Questo approccio bottom-up valorizza l'expertise pratica di chi opera quotidianamente sui processi, creando un ambiente di lavoro dove ogni suggerimento viene ascoltato e valutato con attenzione. La partecipazione a questi processi di innovazione genera un forte senso di appartenenza e valorizzazione

professionale. I lavoratori non si percepiscono più come semplici esecutori, ma come co-creatori dell'eccellenza operativa aziendale. Questo cambiamento di prospettiva ha impatti profondi sulla motivazione e sull'engagement.

Il mercato del lavoro nel nostro Paese presenta oggi sfide complesse: il calo demografico, i cambiamenti culturali e sociali, la crescente competizione per l'acquisizione di talenti specializzati. Abbiamo trasformato queste criticità in opportunità attraverso una strategia proattiva di gestione del capitale umano. La nostra risposta a questo scenario si articola su più livelli. Innanzitutto, abbiamo investito massicciamente nella formazione continua, non solo per mantenere aggiornate le competenze esistenti, ma per anticipare le esigenze future. Ogni ora di formazione rappresenta un investimento nella resilienza organizzativa e nella capacità di adattamento ai cambiamenti del mercato. Infatti, l'implementazione e il mantenimento delle metodologie lean richiedono un investimento costante nella formazione del personale. Questo impegno formativo, tuttavia, rappresenta un circolo virtuoso che beneficia sia l'azienda, sia i lavoratori. La formazione tecnica specifica su Kanban e SMED si accompagna allo sviluppo di soft skills fondamentali: comunicazione efficace, gestione del tempo, lavoro di squadra e leadership situazionale. Ogni collaboratore acquisisce competenze che vanno ben oltre il proprio ambito operativo specifico, sviluppando un profilo professionale più ricco e articolato. Questo investimento formativo continuo viene percepito dai lavoratori come un segnale concreto dell'interesse aziendale per la loro crescita professionale, rafforzando il legame di fiducia e lealtà verso

l'organizzazione.

Parallelamente, abbiamo sviluppato politiche retributive che superano significativamente gli standard contrattuali, basate su criteri meritocratici trasparenti che valorizzano esperienza, capacità e competenze individuali. Questo approccio non solo attrae talenti, ma genera un circolo virtuoso di motivazione e performance elevate.

I numeri parlano chiaro e raccontano l'efficacia del nostro approccio. Con il 47% dei collaboratori che vanta oltre dieci anni di permanenza in azienda e il 30% che supera i vent'anni, dimostriamo una capacità di fidelizzazione che va oltre le aspettative del settore. Due collaboratori hanno addirittura accompagnato l'intera evoluzione aziendale con oltre quarant'anni di servizio, rappresentando la memoria storica vivente della nostra crescita. Il tasso di rotazione del personale, che nel 2024 si è attestato al 3,9%, costituisce un risultato eccellente, in un contesto generale caratterizzato da elevata mobilità dei lavoratori. Questo dato non riflette solo la soddisfazione dei nostri collaboratori, ma rappresenta anche un significativo vantaggio competitivo: la stabilità del team ci consente di mantenere elevati standard qualitativi, preservare il know-how aziendale e investire con continuità nello sviluppo delle competenze.

L'efficacia dell'approccio lean nella gestione delle persone si riflette in indicatori concreti. La riduzione dei tempi morti, l'eliminazione degli sprechi e l'ottimizzazione dei flussi si traducono in un ambiente di lavoro più fluido e meno stressante. Gli operatori non devono più confrontarsi con interruzioni impreviste, attese prolungate o rilavorazioni, elementi

che costituivano fonte di frustrazione e demotivazione. La visualizzazione dei risultati attraverso indicatori Kanban consente inoltre a ogni lavoratore di vedere concretamente l'impatto del proprio contributo sulle performance complessive, alimentando un senso di realizzazione professionale che va oltre la mera retribuzione economica.

Le iniziative di welfare, dal piano sanitario "Salute Sempre" ai buoni carburante per fronteggiare l'incremento dei costi energetici, testimoniano un approccio olistico al benessere dei collaboratori. Queste misure, che vanno oltre le obbligazioni contrattuali, dimostrano concretamente l'attenzione per la persona nella sua interezza, non solo come risorsa produttiva.

L'adozione di politiche di diversità e inclusione nasce da una duplice consapevolezza: etica e strategica. Dal punto di vista etico, rappresenta la risposta naturale a una giusta domanda sociale di equità e pari opportunità. Dal punto di vista strategico, costituisce uno strumento fondamentale per non disperdere alcun talento e per arricchire la nostra organizzazione con prospettive diverse. Il nostro approccio meritocratico nei processi di selezione garantisce che ogni decisione sia basata esclusivamente su competenze ed esperienza, a prescindere da genere, età, origine o altre caratteristiche individuali. Questa filosofia si estende alla gestione quotidiana del personale, creando un ambiente inclusivo dove ogni collaboratore può esprimere al meglio il proprio potenziale.

In un settore in espansione, guidato dalla progressiva transizione dagli imballaggi in plastica a quelli in cartone, la nostra capacità

di attrarre, sviluppare e mantenere talenti diventa ancora più cruciale. La crescita prevista nei prossimi anni richiede non solo l'incremento quantitativo della forza lavoro, ma soprattutto il rafforzamento qualitativo delle competenze.

La nostra strategia di gestione del capitale umano si configura quindi come un investimento nel futuro sostenibile dell'azienda. Ogni azione intrapresa – dalla formazione continua alle politiche di welfare, dal dialogo costante agli investimenti in sicurezza – contribuisce a costruire un'organizzazione resiliente, capace di crescere mantenendo saldi i propri valori e la propria identità. La stessa integrazione delle metodologie lean ha dimostrato che innovazione tecnologica e valorizzazione delle persone non sono obiettivi contrastanti, ma elementi sinergici di una strategia di sviluppo sostenibile. Ogni miglioramento operativo si traduce in benefici tangibili per i nostri collaboratori, mentre il loro maggiore coinvolgimento e competenza alimenta ulteriori innovazioni.

L'efficacia di questo approccio si misura non solo nei risultati quantitativi già raggiunti, ma nella capacità dimostrata di trasformare ogni sfida in opportunità di miglioramento, ogni cambiamento in occasione di crescita, ogni persona in un valore aggiunto per l'intera organizzazione.

Questo approccio ci permette di affrontare le sfide future del mercato con una forza lavoro non solo tecnicamente preparata, ma anche emotivamente coinvolta e motivata, creando le premesse per una crescita sostenibile che mette al centro il valore umano.

SICUREZZA E SALUTE: IL FONDAMENTO DEL NOSTRO FUTURO

“Lavorare in sicurezza permette a tutti di esprimere il meglio di sé guadagnando il pane quotidiano. Più curiamo la dignità del lavoro e più siamo certi che aumenterà la qualità e la bellezza delle opere realizzate”

Papa Francesco

La sicurezza non è mai un caso fortuito, ma sempre il risultato di una progettazione intelligente e di un impegno costante. Nel settore degli imballaggi in cartone, dove la produzione si interseca quotidianamente con macchinari, processi industriali e dinamiche operative complesse, questa verità acquista un significato ancora più profondo.

La nostra certificazione UNI EN ISO 45001:2023, ottenuta in ottobre del 2024, rappresenta molto più di un riconoscimento formale: costituisce la materializzazione di una filosofia aziendale che considera la tutela della salute e della sicurezza non come un costo da sostenere, ma come un investimento strategico nel nostro futuro. Questo standard ci ha fornito un quadro sistematico per gestire i rischi occupazionali e ha stabilito la nostra reputazione come “luogo sicuro dove

lavorare”, portando benefici che spaziano dalla riduzione dei costi assicurativi al miglioramento del morale dei dipendenti. L’implementazione di questo sistema di gestione ha trasformato radicalmente il nostro approccio alla sicurezza. Il framework Plan-Do-Check-Act significa che il nostro sistema di gestione OH&S¹ può migliorare continuamente ed evolversi, migliorando le performance di salute e sicurezza dei lavoratori a lungo termine. Non si tratta più di rispondere reattivamente agli incidenti, ma di anticipare proattivamente i rischi, creando un ambiente dove la prevenzione diventa parte integrante della cultura operativa.

Il coinvolgimento dei dipendenti è un ingrediente chiave in ogni programma di sicurezza di successo. Lo standard UNI EN ISO 45001:2023 offre un modo strutturato

IL’acronimo “OH&S” sta per “Occupational Health & Safety”, in italiano “Salute e sicurezza sul lavoro”.

per promuovere la consultazione e la partecipazione dei lavoratori. La nostra esperienza conferma pienamente questa prospettiva: la sicurezza efficace nasce dal basso, dall'esperienza quotidiana di chi opera direttamente sui processi. Abbiamo sviluppato meccanismi di coinvolgimento che vanno oltre le tradizionali procedure di consultazione. I nostri collaboratori non sono semplici destinatari di protocolli di sicurezza, ma co-progettisti attivi delle soluzioni. Attraverso il nostro Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) e le riunioni periodiche convocate dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), raccogliamo sistematicamente feedback, suggerimenti e segnalazioni che alimentano un processo continuo di miglioramento. Questo approccio partecipativo ha generato risultati tangibili: i lavoratori hanno sviluppato una maggiore consapevolezza dei rischi, una capacità più affinata di identificare situazioni potenzialmente pericolose e, soprattutto, un senso di ownership condivisa verso gli obiettivi di sicurezza. Una cultura aziendale che supporta positivamente la prevenzione degli infortuni e delle malattie sul posto di lavoro si è consolidata naturalmente come risultato di questo processo collaborativo.

La nostra metodologia FAAPO (Fattore umano, Attrezzature, Ambiente, Prodotto, Organizzazione) rappresenta un'evoluzione significativa nell'approccio alla valutazione dei rischi. A differenza dello standard OHSAS 18001, che si concentrava solo sul controllo dei pericoli noti, l'UNI EN ISO 45001:2023 richiede alle organizzazioni di identificare proattivamente fonti o situazioni che hanno il potenziale di causare danni. Questa prospettiva proattiva ci ha permesso di sviluppare una capacità predittiva che si

estende ben oltre i rischi tradizionalmente considerati nel settore manifatturiero. Abbiamo imparato a riconoscere i segnali deboli che precedono i problemi, a identificare le interazioni complesse tra fattori apparentemente indipendenti e a sviluppare strategie di mitigazione prima che i rischi si materializzino. Il nostro "Documento di valutazione dei rischi" (DVR) è diventato un documento vivente, che evolve costantemente per incorporare nuove consapevolezze, cambiamenti nei processi produttivi e feedback dal campo. Questo approccio dinamico alla valutazione dei rischi ha trasformato la sicurezza da attività periodica a processo continuo di apprendimento e miglioramento.

Quando i dipendenti sentono che il loro datore di lavoro è impegnato per la loro salute e sicurezza, sono più propensi a essere coinvolti nel loro lavoro e ad avere un atteggiamento positivo verso l'organizzazione. Inoltre, i dipendenti che si sentono sicuri al lavoro hanno meno probabilità di lasciare il loro posto. La nostra strategia formativa va oltre i requisiti normativi minimi. Ogni programma di formazione è progettato non solo per trasmettere conoscenze tecniche, ma per sviluppare una mentalità di sicurezza che permei ogni aspetto dell'attività lavorativa. Utilizziamo metodologie diversificate – dalla formazione in aula alle esercitazioni pratiche, dalla formazione on-the-job ai workshop tematici – per assicurarci che ogni collaboratore sviluppi le competenze necessarie per operare in sicurezza. Le esercitazioni per la gestione delle emergenze, condotte regolarmente, rappresentano un elemento particolarmente significativo del nostro approccio formativo. Non si tratta solo di testare procedure, ma di sviluppare quella

capacità di reazione rapida e coordinata che può fare la differenza in situazioni critiche.

Il nostro servizio di sorveglianza sanitaria, coordinato dal medico competente, rappresenta un pilastro fondamentale della strategia di tutela della salute. L'evoluzione dell'approccio indotto dalla UNI EN ISO 45001:2023 ci ha permesso di sviluppare una visione olistica della salute dei lavoratori, che considera non solo i rischi fisici tradizionali, ma anche gli aspetti psicosociali e il benessere generale. La sorveglianza sanitaria diventa così uno strumento di tutela preventiva che contribuisce al mantenimento di un ambiente di lavoro sano e produttivo.

Lo standard consente alle organizzazioni di valutare sistematicamente i pericoli e implementare misure di controllo del rischio, portando a una riduzione degli infortuni, delle malattie e degli incidenti sul posto di lavoro. Questo aumenta la reputazione, il morale e la retention. I benefici del nostro approccio si manifestano in indicatori concreti: orientamento alla riduzione degli episodi di infortunio (anche se, dopo l'assenza di infortuni del 2023, nel 2024 si sono registrati due episodi non gravi), miglioramento del clima aziendale, aumento della fiducia reciproca tra management e lavoratori. Ma forse il risultato più significativo è stato il cambiamento culturale: la sicurezza è diventata un valore condiviso, un elemento

identitario della nostra organizzazione.

Guardando al futuro, la nostra strategia di sicurezza continua a evolversi. L'integrazione con altri sistemi di gestione aziendale, l'adozione di tecnologie innovative per il monitoraggio dei rischi, lo sviluppo di competenze sempre più specializzate rappresentano le direttrici del nostro percorso di miglioramento continuo.

La sicurezza e la salute sul lavoro non sono per noi un obbligo da assolvere, ma una responsabilità che abbracciamo con convinzione. La produttività migliorata deriva dall'assicurare che le persone operino in luoghi di lavoro che forniscono trasparenza e costruiscono fiducia in tutta la loro operazione e catena di fornitura. Inoltre, le pratiche responsabili stanno diventando sempre più importanti per i brand e le reputazioni. Ogni investimento in sicurezza si traduce in benefici multipli: per i lavoratori, che operano in un ambiente protetto e stimolante; per l'azienda, che costruisce resilienza operativa e reputazione; per la comunità, che può contare su un'organizzazione responsabile e attenta al benessere collettivo. In un settore in crescita come quello degli imballaggi sostenibili, dove la sicurezza diventa sempre più un fattore di differenziazione competitiva, il nostro impegno rappresenta non solo una scelta etica, ma anche una strategia vincente per costruire un futuro sostenibile per tutti gli stakeholder.



FIDUCIA CONQUISTATA, VALORE CONDIVISO: LA NOSTRA PROMESSA AI NOSTRI CLIENTI

"THERE IS ONLY ONE BOSS. THE CUSTOMER. AND HE CAN FIRE EVERYBODY IN THE COMPANY FROM THE CHAIRMAN ON DOWN, SIMPLY BY SPENDING HIS MONEY SOMEWHERE ELSE."

"C'è un solo capo. Il cliente. E può licenziare tutti nell'azienda, dal presidente in giù, semplicemente spendendo i suoi soldi altrove"

Sam Walton, Fondatore di Walmart

Nel settore degli imballaggi in cartone, dove ogni prodotto diventa parte integrante della catena del valore dei nostri clienti e raggiunge infine gli utilizzatori finali, la responsabilità verso questi stakeholder assume una dimensione strategica fondamentale. La nostra relazione con clienti e, attraverso loro, con i consumatori, non si limita a una transazione commerciale, ma si evolve in una partnership orientata alla creazione di valore condiviso e alla costruzione di un futuro più sostenibile.

Il coinvolgimento sistematico dei nostri clienti rappresenta il cuore pulsante della nostra strategia di miglioramento continuo. Attraverso un dialogo diretto e costante con il management delle aziende clienti, abbiamo sviluppato un sistema di ascolto che va ben oltre la tradizionale raccolta di feedback. Ogni interazione diventa un'opportunità per comprendere non solo le esigenze immediate, ma anche le aspirazioni di lungo termine legate alla sostenibilità e alla responsabilità sociale. Questo approccio ci consente di anticipare le tendenze del mercato e di allineare la nostra offerta alle crescenti aspettative in ambito ESG (Environmental, Social and Governance). I clienti non sono più semplici acquirenti dei nostri prodotti, ma partner strategici nella progettazione di soluzioni innovative che considerano

l'intero ciclo di vita del prodotto e il suo impatto sui consumatori finali.

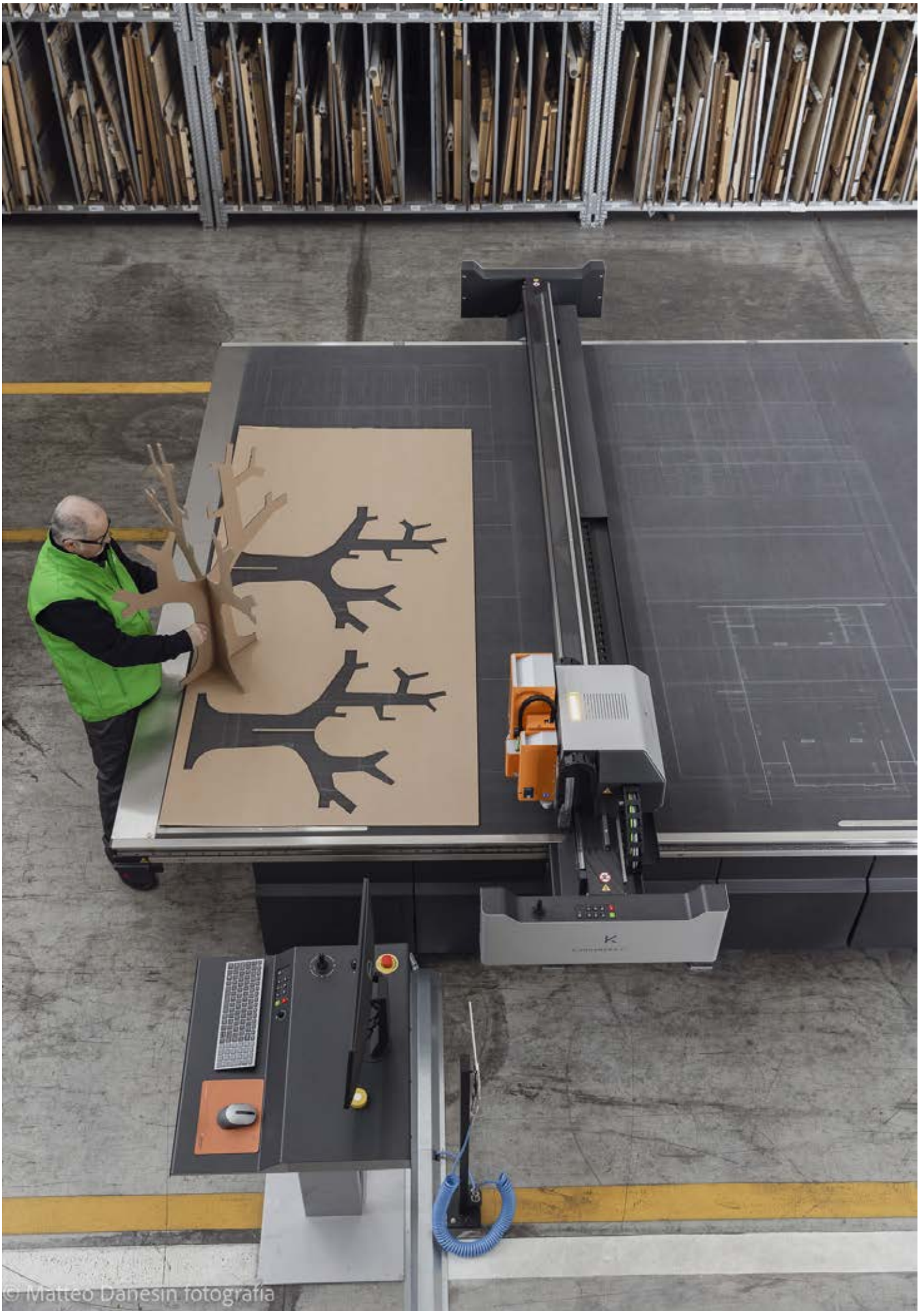
La qualità dei nostri prodotti e servizi rappresenta il pilastro fondamentale su cui costruiamo la fiducia con clienti. In ogni fase del processo produttivo, dall'approvvigionamento delle materie prime alla consegna finale, implementiamo controlli rigorosi che garantiscono non solo la conformità agli standard di settore, ma anche la sicurezza degli utilizzatori finali. Il nostro approccio alla qualità è evolutivo e proattivo. Non ci limitiamo a rispondere ai requisiti definiti con i clienti, ma investiamo costantemente nell'identificazione di potenziali aree di miglioramento, anticipando esigenze future e prevenendo eventuali non conformità. Questo impegno si traduce in un track record eccellente: l'assenza di reclami significativi non rappresenta per noi un punto di arrivo, ma la conferma della validità del nostro approccio e lo stimolo per ulteriori miglioramenti.

I cardini della nostra proposta di valore - soddisfazione del cliente, qualità, affidabilità, tempestività e flessibilità - non sono semplici parametri operativi, ma elementi di un sistema integrato che riflette i nostri valori fondamentali. Ogni elemento della value proposition è stato pensato per generare benefici tangibili per i clienti che utilizzano i prodotti confezionati con i nostri imballaggi. La soddisfazione del cliente si traduce in prodotti più sicuri e funzionali; la qualità garantisce prestazioni affidabili nel tempo; la tempestività assicura la possibilità di pianificazione; la flessibilità permette di adattarsi alle diverse esigenze. Questo approccio olistico trasforma ogni transazione commerciale in un contributo al benessere delle filiere in cui operiamo.

La nostra strategia di risk management integra sistematicamente i rischi e le opportunità relativi ai clienti e agli utilizzatori finali. Non consideriamo questi elementi come fattori esterni da monitorare, ma come componenti strutturali del nostro modello di business che influenzano decisioni strategiche e operative. L'analisi continua delle performance ci fornisce indicazioni preziose per l'evoluzione della nostra strategia. Il feedback positivo ricevuto non genera compiacimento, ma alimenta la nostra determinazione a mantenere e superare gli standard raggiunti. Ogni segnale di criticità, per quanto marginale, viene analizzato come opportunità di apprendimento e miglioramento.

Nonostante la nostra focalizzazione sulla prevenzione, siamo consapevoli che in un contesto industriale complesso possono manifestarsi criticità impreviste. Il nostro servizio di assistenza post-vendita non si limita a risolvere problemi, ma rappresenta un'ulteriore occasione di rafforzamento della relazione con i clienti e di dimostrazione del nostro impegno verso l'eccellenza.

Ogni richiesta di intervento viene trattata come un'opportunità per comprendere meglio le esigenze dei clienti e per identificare aree di miglioramento nei nostri processi. La tracciabilità completa delle richieste e la loro analisi sistematica alimentano un processo di miglioramento continuo che coinvolge tutta l'organizzazione.



© Matteo Danesin fotografia

I nostri canali di comunicazione con i clienti sono progettati per garantire massima accessibilità e tempestività di risposta. La relazione diretta e costante con il management delle aziende clienti ci permette di mantenere un dialogo aperto e costruttivo, fondato sulla trasparenza e sulla condivisione di obiettivi comuni. Questa prossimità relazionale si estende indirettamente anche agli utilizzatori finali, attraverso i nostri clienti che fungono da intermediari nella catena del valore. La qualità del nostro rapporto con i clienti diretti si riflette positivamente sulla qualità dell'esperienza dei consumatori finali, creando un circolo virtuoso di soddisfazione e fiducia.

Il nostro impegno verso clienti e consumatori genera impatti positivi che vanno oltre la mera conformità normativa. Contribuiamo attivamente alla transizione verso imballaggi più sostenibili, supportando i nostri clienti nella riduzione dell'impatto ambientale dei loro prodotti e offrendo agli utilizzatori finali alternative più responsabili agli imballaggi tradizionali. La sicurezza dei nostri prodotti per gli utilizzatori finali non è solo un requisito tecnico, ma un impegno etico che guida ogni nostra decisione. Investiamo costantemente in innovazione per garantire che i nostri imballaggi non solo proteggano i prodotti contenuti e abbiano le migliori caratteristiche funzionali ed estetiche, ma contribuiscano anche alla sicurezza e al benessere dei consumatori.

La nostra relazione con i clienti si evolve costantemente verso modelli di innovazione condivisa. Non ci limitiamo a fornire prodotti standardizzati, ma collaboriamo attivamente nello sviluppo di soluzioni personalizzate che rispondano alle specifiche esigenze dei mercati di destinazione e alle aspettative dei consumatori finali. Questa collaborazione si estende anche agli aspetti di sostenibilità, dove lavoriamo insieme ai clienti per identificare opportunità di miglioramento dell'impatto ambientale e sociale lungo tutta la catena del valore. Ogni progetto diventa un'occasione per sperimentare nuove soluzioni e per contribuire alla costruzione di un futuro più sostenibile per tutti gli stakeholder coinvolti.

L'efficacia delle nostre azioni a favore di clienti e consumatori viene costantemente monitorata attraverso indicatori specifici che ci permettono di valutare non solo la performance operativa, ma anche l'impatto sociale e ambientale delle nostre attività. Questo sistema di misurazione ci guida nell'identificazione di aree di miglioramento e nell'allocazione delle risorse per massimizzare i benefici per tutti gli stakeholder.

Il nostro impegno verso clienti e consumatori rappresenta un investimento strategico nel futuro dell'azienda e nella costruzione di un modello di business sostenibile che crea valore per tutti i portatori di interesse. Ogni azione intrapresa, ogni miglioramento implementato, ogni innovazione sviluppata contribuisce a rafforzare questa partnership strategica che costituisce il fondamento del nostro successo duraturo.

ECOSISTEMA DI VALORE: LA NOSTRA IMPRESA COME CATALIZZATORE DI PROSPERITÀ

"BUSINESSES MUST RECONNECT CORPORATE SUCCESS WITH SOCIAL PROGRESS. SHARED VALUE IS NOT SOCIAL RESPONSIBILITY, PHILANTHROPY, OR EVEN SUSTAINABILITY, BUT A NEW WAY TO ACHIEVE ECONOMIC SUCCESS. IT IS NOT ON THE MARGINS OF WHAT COMPANIES DO BUT AT THE CENTER. WE BELIEVE THAT IT CAN GIVE RISE TO THE NEXT MAJOR TRANSFORMATION OF BUSINESS THINKING"

"Le aziende devono ricollegare il successo aziendale al progresso sociale. Il valore condiviso non è responsabilità sociale, filantropia o sostenibilità, ma un nuovo modo per raggiungere il successo economico. Non è ai margini di ciò che le aziende fanno, ma al centro. Crediamo che possa dare origine alla prossima grande trasformazione del pensiero imprenditoriale"

Michael Porter e Mark Kramer, economisti

La sostenibilità come fondamento della creazione di valore

Il nostro approccio alle performance economiche si fonda su una convinzione profonda: la generazione sostenibile di valore economico e la sua condivisione equilibrata con gli stakeholder costituiscono il prerequisito indispensabile per ogni iniziativa aziendale. Riteniamo infatti che un'organizzazione incapace di preservare e accrescere valore nel tempo non possa definirsi sostenibile, poiché finisce inevitabilmente per sottrarre risorse ai propri stakeholder e si priva dei mezzi necessari per implementare politiche efficaci di sostenibilità ambientale e sociale.

Questo principio guida il nostro impegno quotidiano nell'adozione di decisioni strategiche e nell'implementazione di pratiche operative finalizzate al rafforzamento della competitività aziendale. Parallelamente, con una visione orientata alla sostenibilità, ci dedichiamo attivamente al miglioramento delle condizioni ambientali, sociali ed economiche del territorio in cui siamo radicati. Per questo, abbiamo fatto nostro l'insegnamento della prof.ssa Chiara Mio, ordinaria all'Università Ca' Foscari di Venezia, secondo la quale la creazione di valore condiviso si concentra "sull'identificazione e sul rafforzamento delle connessioni tra benessere sociale e risultati economici positivi, e presuppone il riconoscimento delle interdipendenze esistenti tra l'agire d'impresa e il contesto sociale di riferimento".

Il circolo virtuoso della sostenibilità economica

La nostra filosofia aziendale poggia sulla consapevolezza che la sostenibilità economica non è semplicemente un obiettivo da raggiungere, ma la condizione necessaria per realizzare qualsiasi forma di impatto positivo duraturo. Senza la capacità di generare valore economico in modo costante e sostenibile, ogni iniziativa ambientale o sociale rischia di rimanere episodica e inefficace.

Questa convinzione si traduce in una gestione aziendale che considera la creazione di valore economico e la sua equa distribuzione tra gli stakeholder come il motore che alimenta tutti i nostri impegni di sostenibilità. Ogni euro di profitto reinvestito in formazione del personale, ogni incremento di produttività che ci consente di mantenere prezzi competitivi per i clienti e condizioni favorevoli per i fornitori, ogni innovazione che migliora l'efficienza produttiva rappresenta un mattone nella costruzione di un modello di business autenticamente sostenibile.

Competitività e responsabilità: due facce della stessa medaglia

Il nostro approccio alle performance economiche rifiuta la falsa dicotomia tra competitività e responsabilità sociale. Al contrario, riconosciamo che nel lungo termine queste due dimensioni sono intrinsecamente interconnesse e si rafforzano reciprocamente.

La crescente domanda di imballaggi sostenibili rappresenta l'esempio più tangibile di come le esigenze ambientali e sociali possano trasformarsi in opportunità economiche.

La transizione verso l'economia circolare e la crescente domanda di soluzioni sostenibili rappresentano opportunità che perseguiamo attraverso investimenti mirati in innovazione, formazione specialistica e partnership strategiche. Queste opportunità non solo promettono ritorni economici attraenti, ma ci posizionano come attori protagonisti di una trasformazione economica più sostenibile.

Eccellenza operativa per la sostenibilità

I nostri investimenti in tecnologie lean, l'implementazione delle metodologie kanban e SMED, la formazione continua del personale non sono solo strumenti per migliorare la competitività, ma rappresentano la base materiale che ci consente di destinare risorse crescenti alle nostre politiche di sostenibilità. L'efficienza operativa ci permette di praticare politiche retributive superiori agli standard di mercato, di investire in soluzioni ambientalmente sostenibili e di mantenere prezzi equi per i clienti.

L'ascolto degli stakeholder: intelligenza strategica per la creazione di valore

La dimensione contenuta della nostra organizzazione trasforma quello che in realtà aziendali più grandi rappresenta una sfida complessa – il coinvolgimento degli stakeholder – in un vantaggio competitivo distintivo. La prossimità relazionale con tutti i portatori d'interesse ci fornisce un sistema di intelligenza strategica che orienta costantemente le nostre decisioni economiche verso la massimizzazione del valore condiviso.

I nostri clienti non sono semplici acquirenti, ma partner che ci comunicano costantemente l'evoluzione delle loro esigenze e delle aspettative dei consumatori finali. Questo feedback continuo ci consente di anticipare le tendenze di mercato e di orientare i nostri investimenti verso soluzioni che genereranno valore sia per loro che per noi. La loro crescente sensibilità verso la sostenibilità ambientale ha guidato lo sviluppo della nostra offerta di imballaggi ecosostenibili, aprendo nuovi segmenti di mercato a più alto valore aggiunto.

La nostra strategia di privilegiare fornitori locali, quando possibile, rappresenta un investimento strategico nella resilienza e sostenibilità della nostra catena del valore. Questi fornitori non solo garantiscono maggiore flessibilità e tempi di risposta più rapidi, ma costituiscono un ecosistema economico locale che amplifica l'impatto positivo delle nostre performance attraverso effetti moltiplicatori sul territorio.

Le aspettative dei nostri dipendenti in termini di stabilità, crescita professionale e riconoscimento economico non rappresentano solo costi da gestire, ma investimenti che generano ritorni misurabili in termini di produttività, qualità e innovazione. Il basso tasso di turnover del personale testimonia l'efficacia di questo approccio e si traduce in risparmi significativi sui costi di reclutamento e formazione, oltre che in preservazione del know-how aziendale.

Gestione strategica dei rischi e delle opportunità

Il nostro approccio alla gestione delle performance economiche integra sistematicamente la valutazione dei rischi e delle opportunità in una prospettiva di lungo termine che considera le interdipendenze con il contesto sociale e ambientale.

Identifichiamo i rischi non solo in termini di impatto finanziario immediato, ma valutando come potrebbero compromettere la nostra capacità di creare valore condiviso nel tempo. La potenziale scarsità di competenze specializzate nel mercato del lavoro locale, ad esempio, rappresenta un rischio che affrontiamo attraverso investimenti in formazione on the job che beneficano non solo la nostra organizzazione, ma contribuiscono allo sviluppo del capitale umano territoriale.

La crescente volatilità dei costi energetici viene mitigata attraverso investimenti in efficienza energetica che, oltre a ridurre la nostra esposizione al rischio, contribuiscono agli obiettivi di sostenibilità ambientale. Questa strategia dimostra come la gestione dei rischi economici possa allinearsi perfettamente con gli obiettivi di sostenibilità.

La nostra politica di distribuzione del valore economico generato riflette la convinzione che un'allocazione equa delle risorse sia la migliore garanzia di sostenibilità economica nel lungo termine.

Le retribuzioni superiori agli standard contrattuali, i programmi di formazione continua, le iniziative di welfare aziendale rappresentano investimenti strategici che generano ritorni misurabili in termini di produttività, innovazione e reputazione aziendale. Questi investimenti non solo migliorano la qualità della vita dei nostri dipendenti e delle loro famiglie, ma creano un circolo virtuoso di competenze e motivazione che rafforza la nostra competitività.

Le nostre politiche di pagamento puntuale e le condizioni commerciali eque con i fornitori locali rappresentano investimenti nella resilienza della nostra catena del valore. Fornitori finanziariamente stabili e motivati garantiscono qualità, affidabilità e innovazione, elementi



essenziali per la nostra competitività. Inoltre, il benessere economico dei nostri partner commerciali si traduce in maggiore stabilità e sviluppo dell'economia locale.

Una quota significativa degli utili viene sistematicamente reinvestita in innovazione, tecnologie produttive avanzate e sistemi di gestione ambientale. Questi investimenti non solo assicurano la nostra competitività futura, ma ci consentono di offrire ai clienti soluzioni sempre più sostenibili, creando valore condiviso lungo tutta la catena.

Le nostre performance economiche generano impatti che si propagano attraverso il tessuto economico locale, creando benefici che vanno ben oltre i risultati aziendali immediati. Ogni euro speso presso fornitori locali genera ulteriori flussi economici nel territorio attraverso l'occupazione indiretta, i consumi delle famiglie e gli investimenti delle imprese fornitrici. I nostri 78 dipendenti, con le loro famiglie, rappresentano un nucleo di domanda locale che sostiene commerci, servizi e attività del territorio. La stabilità occupazionale che garantiamo si traduce in sicurezza economica per la comunità locale. I nostri investimenti in formazione e sviluppo delle competenze contribuiscono all'innalzamento del capitale umano disponibile nel territorio. Le competenze tecniche e manageriali che sviluppiamo internamente creano un patrimonio di conoscenze che può beneficiare l'intero sistema economico locale, sia attraverso la mobilità professionale che attraverso l'eventuale costituzione di nuove imprese da parte di ex-dipendenti.

Misurazione e monitoraggio del valore sostenibile

Il nostro sistema di misurazione delle performance economiche integra indicatori tradizionali con metriche che riflettono la creazione di valore condiviso e la sostenibilità delle nostre pratiche.

Monitoriamo non solo la crescita del fatturato e la redditività, ma anche la soddisfazione degli stakeholder, l'impatto occupazionale sul territorio, la quota di fornitori locali, gli investimenti in formazione e il contributo fiscale alle comunità locali. Questi indicatori ci guidano nell'allocazione delle risorse e nella valutazione dell'efficacia delle nostre strategie di sostenibilità.

Prospettive future: consolidare il modello sostenibile

Le prospettive di crescita del settore degli imballaggi sostenibili offrono l'opportunità di consolidare e ampliare il nostro modello di creazione di valore condiviso. La crescente sensibilità ambientale dei consumatori e le normative europee sulla sostenibilità degli imballaggi creano condizioni di mercato favorevoli per aziende che, come la nostra, hanno investito precocemente in soluzioni sostenibili.

Prevediamo di incrementare ulteriormente gli investimenti in innovazione, formazione del personale e tecnologie produttive avanzate, rafforzando la nostra capacità di generare

valore economico sostenibile e di dividerlo equamente con tutti gli stakeholder. Questo approccio non solo assicura la competitività dell'azienda nel lungo termine, ma contribuisce attivamente alla costruzione di un modello di sviluppo territoriale più equo e duraturo e rispettoso dell'ambiente.

La nostra esperienza dimostra che la sostenibilità economica, lungi dall'essere un vincolo alla crescita, rappresenta il fondamento più solido per costruire un'impresa capace di prosperare nel tempo creando valore per tutti i suoi stakeholder e per la comunità in cui opera.

Inoltre, la soddisfazione dei clienti è una fonte inesauribile di apprendimento e innovazione. Ascoltando attentamente i feedback e le esigenze dei nostri clienti, possiamo sviluppare soluzioni che anticipano le loro richieste e superano le loro aspettative. Questa spinta all'innovazione non solo ci differenzia dai nostri concorrenti, ma crea anche efficienze operative e risparmi che possono essere condivisi con i nostri stakeholder.

In un mondo in cui la reputazione e la fiducia sono valute preziose, la soddisfazione dei clienti è anche un asset intangibile che rafforza il nostro brand e la nostra posizione sul mercato. Clienti soddisfatti diventano testimoni credibili della qualità dei nostri prodotti e servizi, attirando nuovi clienti e creando un circolo virtuoso di crescita.

In sintesi, la soddisfazione dei clienti è il cuore pulsante della nostra strategia di creazione di valore. È il fondamento su cui costruiamo relazioni durature, il carburante che alimenta la nostra innovazione e la chiave per sbloccare una prosperità condivisa che beneficia tutti i nostri stakeholder. Mettendo i nostri clienti al centro di tutto ciò che facciamo, gettiamo le basi per un successo sostenibile e duraturo.



© Matteo Danesin fotografia

LABORATORIO DI IDEE: DOVE LA CREATIVITÀ INCONTRA LA TECNOLOGIA NASCE LA NOSTRA INNOVAZIONE

"Un sogno sembra un sogno fino a quando non si comincia da qualche parte"

Adriano Olivetti, imprenditore

Nel settore degli imballaggi in cartone, l'innovazione non rappresenta semplicemente un vantaggio competitivo, ma una necessità strategica per rispondere alle sfide ambientali contemporanee e alle aspettative crescenti di tutti gli stakeholder. La nostra capacità di innovare determina non solo il nostro successo economico, ma anche il nostro contributo alla transizione verso modelli produttivi più sostenibili e responsabili.

L'ascolto come fonte di innovazione

La dimensione contenuta della nostra organizzazione si trasforma in un laboratorio privilegiato per l'innovazione partecipativa. Ogni stakeholder diventa una fonte preziosa di insights e stimoli che alimentano i nostri processi creativi e orientano le nostre scelte tecnologiche.

I nostri clienti non si limitano a comunicarci le loro esigenze attuali, ma condividono con noi le loro visioni di sviluppo futuro e le aspettative dei consumatori finali. Questa collaborazione ci ha permesso di anticipare la crescente domanda di soluzioni di imballaggio completamente

riciclabili, spingendoci a utilizzare nuove formulazioni di cartone e tecniche di lavorazione innovative. Il loro feedback continuo sulle tendenze di mercato e sulle normative emergenti ci orienta negli investimenti in innovazione, assicurando che le nostre proposte siano sempre allineate con le esigenze reali del mercato.

La nostra strategia di innovazione aperta si basa su partnership strategiche con fornitori specializzati che non si limitano a fornire materie prime, ma diventano veri e propri alleati nello sviluppo di soluzioni innovative. Collaboriamo attivamente con produttori di carte speciali per sviluppare substrati con caratteristiche tecniche superiori, con fornitori di inchiostri e colle per soluzioni di stampa ecocompatibili, con aziende tecnologiche per l'implementazione di sistemi di produzione all'avanguardia.

Questa rete di partnership ci consente di accedere a competenze e tecnologie che sarebbe impossibile sviluppare internamente, moltiplicando la nostra capacità innovativa e riducendo i tempi di sviluppo. I fornitori più innovativi diventano naturalmente nostri partner preferenziali, creando un circolo virtuoso che premia l'eccellenza tecnologica e la sostenibilità.

I nostri lavoratori, che operano quotidianamente sui processi produttivi, rappresentano una fonte inesauribile di idee per miglioramenti incrementali e innovazioni di processo. La loro esperienza diretta sui flussi di lavoro, combinata con la formazione continua sulle metodologie lean, genera costantemente proposte di ottimizzazione che si traducono in efficienza, qualità e sostenibilità.

Ogni collaboratore è incoraggiato a proporre miglioramenti e innovazioni, creando una cultura aziendale in cui l'innovazione non è responsabilità esclusiva del management, ma patrimonio condiviso di tutta l'organizzazione. Questo approccio partecipativo non solo genera risultati concreti, ma aumenta il senso di appartenenza e la motivazione del personale.

Innovazione strategica per la sostenibilità

Le nostre iniziative di innovazione sono strategicamente orientate verso obiettivi di sostenibilità che rispondono alle aspettative degli stakeholder e alle sfide del settore. Non innoviamo per il semplice piacere della novità, ma per creare soluzioni che generino valore condiviso per tutti i portatori d'interesse.

Abbiamo investito significativamente nell'utilizzo di nuove tipologie di cartone che combinino performance tecniche superiori con sostenibilità ambientale. Le nostre ricerche di materie prime si concentrano costantemente su fibre riciclate ad alta qualità, additivi biodegradabili, trattamenti superficiali che migliorano la resistenza senza compromettere la riciclabilità.

Questi sviluppi non solo rispondono alle esigenze ambientali dei nostri clienti, ma aprono nuovi segmenti di mercato ad alto valore aggiunto. I prodotti premium sviluppati attraverso queste innovazioni ci consentono di praticare margini superiori, investendo così ulteriori

risorse in ulteriore innovazione.

L'innovazione di processo rappresenta un'area di investimento prioritario, dove l'implementazione di tecnologie avanzate si combina con l'ottimizzazione continua dei flussi di lavoro. L'adozione delle metodologie kanban e SMED, supportate da sistemi informatici avanzati, ha trasformato i nostri processi produttivi in modelli di efficienza e sostenibilità.

Ogni innovazione di processo è valutata non solo in termini di efficienza economica, ma anche di impatto ambientale e sociale. Privilegiamo soluzioni che riducano il consumo energetico, minimizzino i rifiuti, migliorino le condizioni di lavoro e aumentino la soddisfazione dei lavoratori.

La nostra capacità di innovazione si esprime anche nello sviluppo di soluzioni su misura per esigenze specifiche di mercato. Collaboriamo con i clienti nello sviluppo di imballaggi specializzati che rispondano a requisiti tecnici particolari mantenendo standard elevati di sostenibilità.

Questo approccio ci consente di differenziarci dalla concorrenza basata esclusivamente sul prezzo, posizionandoci come partner strategico capace di creare valore aggiunto attraverso l'innovazione personalizzata.

Gestione dei rischi e opportunità dell'innovazione

L'innovazione comporta inevitabilmente rischi, ma la nostra strategia è orientata alla gestione proattiva di questi rischi e alla massimizzazione delle opportunità emergenti.

Riconosciamo che gli investimenti in innovazione comportano rischi di obsolescenza tecnologica e di insuccesso commerciale. Per mitigare questi rischi, adottiamo un approccio diversificato agli investimenti in innovazione, bilanciando progetti a basso rischio con iniziative più ambiziose ma potenzialmente più rewarding.

Manteniamo un dialogo costante con i fornitori per rimanere aggiornati sulle tecnologie emergenti e sulle tendenze del settore. Questa rete di relazioni ci consente di anticipare i cambiamenti tecnologici e di posizionarci favorevolmente per cogliere le opportunità emergenti.

Capitalizzazione delle opportunità di mercato

La crescente sensibilità ambientale dei consumatori e l'evoluzione normativa verso standard di sostenibilità più rigorosi creano opportunità straordinarie per aziende innovative come la nostra. La nostra capacità di sviluppare rapidamente soluzioni sostenibili ci posiziona favorevolmente per capitalizzare queste tendenze.

Monitoriamo costantemente l'evoluzione delle normative europee e internazionali sull'imballaggio, anticipando i requisiti futuri e sviluppando soluzioni conformi prima che diventino obbligatori. Questa strategia proattiva ci consente di conquistare quote di mercato e di praticare prezzi premium per soluzioni all'avanguardia.

Impatti dell'Innovazione sugli stakeholder

Le nostre iniziative di innovazione generano impatti positivi che si estendono a tutti i portatori d'interesse, creando valore condiviso e rafforzando la sostenibilità del nostro modello di business.

L'innovazione tecnologica migliora le condizioni di lavoro, riduce la fatica fisica, aumenta la sicurezza e rende le mansioni più interessanti e gratificanti. I nostri investimenti in formazione permettono ai nostri lavoratori di acquisire competenze avanzate che ne aumentano l'employability e la soddisfazione professionale.

La cultura dell'innovazione che promuoviamo trasforma ogni collaboratore in un attore attivo del cambiamento, aumentando il senso di appartenenza e la motivazione. I riconoscimenti per le migliori idee innovative rafforzano questo coinvolgimento e stimolano la creatività.

Le nostre innovazioni permettono ai clienti di differenziarsi nei loro mercati attraverso soluzioni di imballaggio più performanti, sostenibili e attrattive. Questa differenziazione si traduce in vantaggi competitivi che giustificano premium price e rafforzano la fedeltà alla marca.

La collaborazione nello sviluppo di soluzioni personalizzate crea partnership strategiche che vanno oltre la semplice relazione fornitore-cliente, generando valore reciproco e stabilità commerciale nel lungo termine.

I nostri progetti di innovazione creano opportunità di crescita per i fornitori più avanzati, che diventano nostri partner privilegiati nello sviluppo di nuove soluzioni. Questa collaborazione stimola l'innovazione lungo tutta la catena di fornitura, elevando la competitività dell'intero sistema.

I fornitori che investono in ricerca e sviluppo per supportare le nostre innovazioni beneficiano di volumi di business crescenti e di relazioni commerciali più stabili e profittevoli.

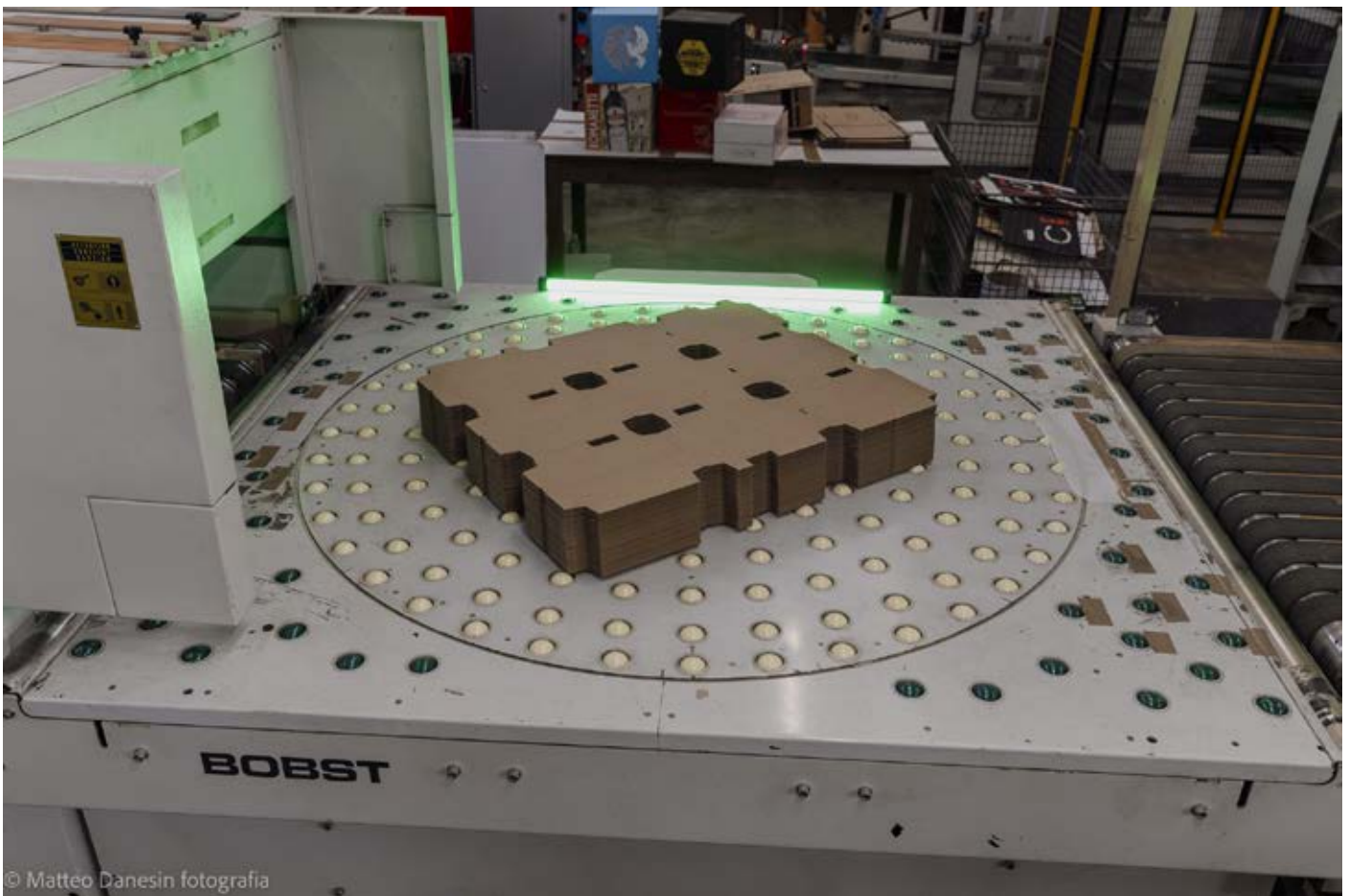
Innovazione come leva di competitività sostenibile

L'innovazione rappresenta la nostra principale leva di competitività sostenibile, permettendoci di mantenere e rafforzare la posizione di mercato in un settore in rapida evoluzione.

Le nostre capacità innovative ci consentono di sfuggire alla competizione basata esclusivamente sul prezzo, offrendo soluzioni tecnicamente superiori che giustificano premium price. Questa differenziazione tecnologica è particolarmente importante in mercati maturi dove la commoditizzazione rappresenta una minaccia costante.

La nostra capacità di innovazione ci permette di anticipare e guidare le tendenze del mercato piuttosto che subirle. Sviluppiamo soluzioni per esigenze che i clienti non hanno ancora espresso esplicitamente ma che emergeranno inevitabilmente dall'evoluzione delle normative e delle aspettative dei consumatori.

Un portafoglio diversificato di innovazioni ci rende meno vulnerabili ai cambiamenti tecnologici e alle disruption competitive. La nostra capacità di innovazione continua rappresenta una barriera all'entrata per potenziali competitor e un elemento di attrattività per clienti e partner strategici.



© Matteo Danesin fotografia

Prospettive future dell'innovazione

Le prospettive future della nostra strategia di innovazione sono orientate verso sfide sempre più ambiziose che riflettono l'evoluzione delle aspettative degli stakeholder e delle opportunità di mercato.

Stiamo sviluppando soluzioni innovative che supportino i principi dell'economia circolare, progettando imballaggi che possano essere riutilizzati, riparati, rigenerati e riciclati in cicli continui. Queste innovazioni richiederanno collaborazioni estese lungo tutta la catena del valore e investimenti in nuove tecnologie.

L'integrazione nei nostri processi produttivi e nei nostri prodotti di tecnologie digitali ed ecosostenibili, in ottica Industria 4.0 e Transizione 5.0, rappresenta una frontiera di innovazione che continueremo a esplorare nei prossimi anni. Smart packaging, tracciabilità digitale, ottimizzazione predittiva dei processi sono alcune delle direzioni di sviluppo che stiamo valutando.

Le nostre future innovazioni saranno sempre più orientate verso la sostenibilità integrata, considerando simultaneamente impatti ambientali, sociali ed economici. Svilupperemo soluzioni che non solo rispettino l'ambiente, ma che contribuiscano attivamente al benessere sociale e alla prosperità economica del territorio.

L'innovazione continuerà ad essere il motore della nostra crescita sostenibile, permettendoci di creare valore per tutti gli stakeholder e di contribuire alla costruzione di un futuro più sostenibile per il settore degli imballaggi e per la società nel suo complesso.



DICHIARAZIONE SULLA SOSTENIBILITÀ

1 Informazioni generali

1.1 Criteri per la redazione

La presente dichiarazione sulla sostenibilità contiene i dati e le informazioni necessarie alla comprensione dell'impatto della Imballaggi Mirapack s.r.l. sulle questioni di sostenibilità, nonché le informazioni necessarie alla comprensione del modo in cui le questioni di sostenibilità influiscono sul suo andamento, sui suoi risultati e sulla sua situazione¹, emerse a seguito dell'analisi di doppia rilevanza. È redatta su base volontaria, non essendo la società un soggetto obbligato in base alla normativa vigente; pertanto, la presente rendicontazione non è stata inclusa nella relazione sulla gestione del bilancio d'esercizio, bensì rappresenta un documento a sé stante.

Nonostante la redazione su base volontaria, la Imballaggi Mirapack s.r.l. si è attenuta alle prescrizioni dei vigenti Principi europei di rendicontazione di sostenibilità (ESRS) approvati con il Regolamento Delegato (UE) 2023/2772 della Commissione europea del 31 luglio 2023 e recepiti a livello nazionale dal D.Lgs 06/09/2024, n. 125. Sono inoltre stati utilizzati i GRI Sustainability Reporting Standards, opzione "In accordance" ("in conformità"), definiti dalla Global Reporting Initiative ("GRI Standard"), nel rispetto delle previsioni dei paragrafi 114 e 131, lett. b) del ESRS 1.

La scelta del doppio standard è basata sulla volontà sia di rendere la presente dichiarazione agevolmente fruibile ai molti stakeholder che sono abituati alla rendicontazione in conformità ai GRI Standard, pubblicati per la prima volta già nel 2016, sia di rendere la

¹ Cfr. art 4, comma 1 del D. Lgs. n. 125 del 6 settembre 2024.

dichiarazione confrontabile nel tempo, in una situazione nella quale la traiettoria degli ESRS non è attualmente chiara. Infatti, la direttiva (UE) 2025/794¹ ha previsto il rinvio di due anni dell'entrata in vigore degli obblighi di rendicontazione della CSRD per le grandi imprese e per le PMI quotate. Oltre al rinvio temporale, con il pacchetto Omnibus la Commissione Europea ha proposto ulteriori semplificazioni: la cancellazione degli standard settoriali obbligatori, il mantenimento a regime della "limited assurance" e la revisione degli ESRS, con l'obiettivo di semplificare la struttura degli standard. Di conseguenza, l'EFRAG², su mandato della Commissione europea, ha elaborato delle nuove bozze semplificate degli ESRS, sulle quali il 31 luglio 2025 ha aperto una consultazione pubblica di sessanta giorni.

Ciò nonostante, la Imballaggi Mirapack s.r.l. ha ritenuto opportuno elaborare la presente dichiarazione sulla sostenibilità in conformità ai vigenti ESRS, in linea con quanto aveva già fatto per il suo primo bilancio ESG. Pertanto, la società si è attenuta alle caratteristiche qualitative prescritte dall'ESRS 1: pertinenza, rappresentazione fedele, comparabilità, verificabilità, comprensibilità. Per la conformità ai GRI Standard si rimanda alla nota metodologica di cui alla sezione 4.4.2, pag. 192.

La presente dichiarazione sulla sostenibilità è strutturata in 4 sezioni, come previsto dallo Standard ESRS 1, e si articola in: 1) informazioni generali, 2) informazioni ambientali (inclusa l'informativa prevista dal Regolamento n. 852/2020), 3) informazioni sociali e 4) informazioni di governance. Ogni parte, a sua volta suddivisa sulla base dei temi risultati rilevanti dall'analisi di doppia materialità, presenta le misure sviluppate o pianificate dalla società per la gestione delle diverse tematiche in termini di: Politiche, Azioni, Target e Metriche. Al fine di facilitare l'identificazione dei contenuti all'interno del documento, è stato redatto un Content Index, che include la lista degli obblighi di informativa (o Disclosure Requirement) previsti dagli ESRS associati alle questioni di sostenibilità valutate come rilevanti per la società, il riferimento al paragrafo della Rendicontazione di sostenibilità in cui è collocata la relativa informativa e l'indicazione degli eventuali periodi transitori (c.d. phase-in) utilizzati dalla società per la rendicontazione FY2024.

Sono stati rendicontati solamente i temi che, in base ai risultati del processo di due diligence e di valutazione di materialità, sono stati ritenuti rilevanti. Pertanto, sono state omesse le informative richieste di cui all'ESRS E2 (Inquinamento), ESRS E4 (Biodiversità ed ecosistemi) ESRS S2 (Lavoratori nella catena del valore), ESRS S3 (Comunità interessate).

La società non appartiene a un gruppo e non è soggetta al controllo e non controlla a sua volta altre società; non redige pertanto un bilancio consolidato, né è inclusa negli ambiti di consolidamento di altre imprese. Di conseguenza la presente rendicontazione è redatta su base individuale.

1 C.d. direttiva "Stop the clock", facente parte del cd. "pacchetto Omnibus" proposto dalla Commissione Europea.

2 L'EFRAG è l'associazione privata a cui la Commissione europea nel 2021, a seguito dell'approvazione della CSRD, ha demandato l'elaborazione degli ESRS.

La valutazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità è stata eseguita considerando le attività della catena del valore a monte e a valle. Poiché tale analisi rappresenta il secondo esercizio di applicazione della nuova normativa, le valutazioni hanno avuto carattere prevalentemente qualitativo sulla base di riferimenti pubblici settoriali, ove disponibili, o di analisi e conoscenze interne, considerando prevalentemente i soggetti con cui la società intrattiene rapporti commerciali. Nella rendicontazione delle metriche connesse alla catena del valore, qualora le stesse non siano già mappate da processi aziendali, l'impresa dichiara di essersi avvalsa della misura transitoria prevista dalla sezione 10.2 del ESRS 1, che consente l'omissione dei dati della catena del valore per i primi tre anni di rendicontazione. Nel corso del prossimo esercizio, la società intende sviluppare azioni che permetteranno di integrare gradualmente l'informativa con dati e informazioni forniti dalle controparti appartenenti alla catena del valore, ove opportuno. A tal fine, nell'ambito del processo di due diligence, la società ha condotto un esercizio esplorativo di analisi per individuare le aree della catena del valore ove gli impatti, i rischi e le opportunità relativi alla sostenibilità hanno o potrebbero avere maggiore rilevanza e ha stabilito un ordine di priorità iniziale delle più significative aree di rischio da sottoporre ad un'ulteriore valutazione al fine della redazione delle prossime dichiarazioni sulla sostenibilità; tali aree riguardano principalmente il cambiamento climatico (e in particolare le emissioni GHG di categoria Scope 3), e l'uso delle risorse e l'economia circolare.

La società non si è avvalsa di alcuna delle opzioni per omettere informazioni di cui al paragrafo 5, lett. d) ed e) dell'ESRS 2.

Nella definizione degli orizzonti temporali di rendicontazione a medio e lungo termine la società si è attenuta a quanto prescritto nella sezione 6.4 dell'ESRS 1: breve periodo: <1 anno; medio periodo: 1-5 anni; lungo periodo: >5 anni.

Per la rendicontazione delle emissioni GHG, l'impresa si è avvalsa di dati stimati sulla base di fonti indirette; le relative metriche, la descrizione della base per la preparazione, il livello di accuratezza risultante e l'incertezza nelle stime e nei risultati sono stati riportati nella sezione 2.2.4, pag. 141.

La società ha provveduto a correggere gli errori rilevanti del periodo precedenti, rettificando gli importi comparativi per i periodi precedenti oggetto di informativa.

Per migliorare la leggibilità del documento, al fine di evitare reiterate ripetizioni dei medesimi concetti, laddove le informazioni richieste in una parte della dichiarazione contengano informazioni comunicate anche in un'altra parte, è stato fatto ricorso a riferimenti a questa altra parte, ai sensi paragrafo 115, sezione 8.2 dell'ESRS 1.

1.2 Corporate Governance

1.2.1 Organo di amministrazione

Imballaggi Mirapack s.r.l. adotta un sistema di corporate governance basato sul modello tradizionale.

Alla data della presente dichiarazione sulla sostenibilità, l'organo amministrativo è composto da un'amministratrice unica.

Componenti dell'organo di amministrazione	Ruolo	Membro esecutivo	Membro indipendente	Età	Genere
Alessia Mosele	Amministratrice unica	sì	no	51	Femminile

L'organo amministrativo è investito dei più ampi poteri per l'ordinaria e straordinaria amministrazione, con la facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per il raggiungimento dell'oggetto sociale, esclusi quelli che la legge riserva all'assemblea dei soci.

La rappresentanza legale della società spetta all'amministratrice unica, alla quale è delegata anche la gestione e l'amministrazione ordinaria della società, con facoltà di nominare procuratori con i suoi stessi o più limitati poteri, conformemente a quanto previsto dalla legge. Per gli atti eccedenti l'ordinaria amministrazione è necessaria la preventiva autorizzazione dell'assemblea ordinaria dei soci.

L'attuale amministratrice unica è stata nominata dall'assemblea dei soci il giorno 24 luglio 2020 e rimarrà in carica sino a dimissioni o revoca. È dotata di un'ampia esperienza relativa al settore, ai prodotti e servizi e alle aree geografiche in cui opera l'impresa; è inoltre affiancata, in qualità di procuratore speciale, dal sig. Matteo Magro (che è anche il socio di maggioranza della società) il quale è investito dei medesimi poteri dell'amministratrice unica e può vantare, a sua volta, una significativa competenza commerciale e tecnica, maturata in numerosi anni di esperienza lavorativa, nel campo delle attività effettuate dalla società.

In conformità allo standard GRI 2 vers. 2021 - Informativa 2-19, si dichiara che nell'esercizio oggetto di rendicontazione l'amministratrice unica ha ricevuto i compensi che sono stati deliberati dall'assemblea dei soci, come previsto dal Codice civile italiano; non sono state deliberate remunerazioni variabili e conseguentemente non sono stati previsti meccanismi di clawback. La società ha sostenuto parte del costo del trattamento pensionistico relativo ai compensi erogati, in conformità alla normativa vigente; oltre a quello di legge, non è stato

effettuato alcun trattamento previdenziale aggiuntivo.

Non sono stati altresì erogati premi o incentivi per il conferimento dell'incarico, né attualmente è previsto alcun trattamento economico di fine mandato; le modalità e le tempistiche della revoca, delle dimissioni e della decadenza dalla carica sono quelle previste dal Codice civile italiano.

Il compenso dell'amministratrice unica è determinato dall'assemblea dei soci, senza il coinvolgimento di soggetti terzi, quali amministratori indipendenti, comitati, consulenti, stakeholder. Si specifica comunque che la media dei compensi lordi erogati all'amministratrice unica nell'esercizio oggetto di rendicontazione si è attestata al 98,3% della mediana delle remunerazioni di tutti i lavoratori dipendenti e al 12,9% della remunerazione più elevata.

1.2.2 Organo di controllo

Non ricorrendone gli obblighi di legge la società non è dotata di collegio sindacale; il bilancio economico-finanziario è assoggettato a revisione legale, effettuata dalla società Experta Audit s.r.l., con sede a Bassano del Grappa (VI), iscritta dal 02/03/2018 al n° 179695 del registro tenuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

1.2.3 Appartenenza ad associazioni di categoria

In conformità allo standard GRI 2 vers. 2021 – Informativa 2-28, si dichiara che attualmente la società non ricopre ruoli significativi in alcuna associazione di categoria¹.

1.2.4 Responsabilità dell'organo di amministrazione in merito alla sostenibilità

L'amministratrice unica, coadiuvata dal procuratore speciale, ha un ruolo primario nell'assicurare il perseguimento del successo sostenibile della società. In particolare, è direttamente coinvolta nello sviluppo, approvazione e aggiornamento della mission aziendale, delle strategie, delle politiche e degli obiettivi collegati allo sviluppo sostenibile; a tal fine svolge direttamente, con il supporto delle strutture interne aziendali a presidio delle tematiche ESG, il processo di due diligence volto a identificare, prevenire, mitigare, correggere (o cooperare nella correzione) e rendicontare come l'azienda affronti i suoi effettivi e potenziali impatti negativi e si rapporta con gli stakeholder attraverso le modalità descritte nella sezione 1.3.2, pag. 73 e ss. L'amministratrice unica reputa i risultati di tali attività alquanto soddisfacenti, anche se vi sono dei margini di miglioramento, soprattutto nella pianificazione delle azioni

¹ In questo contesto, per "ruolo significativo" si intende una posizione nell'organo di governo dell'associazione, la partecipazione a progetti o comitati, l'erogazione di finanziamenti sostanziali oltre alla normale quota di adesione dovuta, la capacità di influenzare la missione o l'obiettivo dell'associazione.

di prevenzione e mitigazione di alcuni impatti e nella sistematizzazione delle relazioni con gli stakeholder, sui quali continuerà a adoperarsi affinché si possano raggiungere ulteriori progressi. A tal fine l'amministratrice unica, a seguito dell'approvazione del presente rendiconto di sostenibilità relativo all'esercizio 2024, intende effettuare un'ulteriore revisione dell'efficacia dei processi sopra descritti; tale revisione verrà reiterata con cadenza annuale e verrà effettuata con il coinvolgimento di consulenti esterni, ai quali sarà affidato il processo di valutazione delle performance dell'organo amministrativo nel presidiare la gestione degli impatti.

L'amministratrice unica è altresì responsabile della revisione e approvazione della rendicontazione di sostenibilità; a tal fine è direttamente coinvolta nel processo di analisi di rilevanza e, in sede di approvazione del rendiconto, effettua la verifica del pieno rispetto dei principi generali stabiliti dall'ESRS 1 e della piena conformità ai requisiti stabiliti dallo standard GRI 1 – Foundation 2021 per la rendicontazione "In accordance", anche mediante controlli a campione sulla corrispondenza della rendicontazione con la documentazione utilizzata e sulla completezza della rendicontazione. Effettua anche, nell'ambito delle verifiche periodiche dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile alla natura e alle dimensioni dell'attività svolta, i riesami dell'adeguatezza dei controlli interni, anche ai fini della sostenibilità.

Per lo svolgimento delle loro funzioni, l'amministratrice unica e il procuratore speciale sono dotati di competenze adeguate sul risk management e sugli impatti che l'azienda ha o può avere sull'economia, l'ambiente e le persone ed è preposta, con la collaborazione del procuratore speciale, alla sorveglianza degli impatti, dei rischi e delle opportunità, compresi quelli connessi alla sostenibilità ESG. Tale ruolo non è stato formalizzato all'atto della nomina da parte dell'assemblea dei soci, tuttavia, rappresenta a tutti gli effetti una parte integrante dell'attività di gestione e amministrazione della società.

La Società provvede altresì a favorire la continua formazione dell'amministratrice unica e del procuratore speciale mediante specifiche sessioni di lavoro o induction, nell'ottica di garantire una gestione informata, diligente e consapevole di queste tematiche e l'integrazione dei principali aspetti di sostenibilità nelle decisioni aziendali.

Nel corso dell'esercizio, sono state, pertanto, predisposte e messe a disposizione alcune sessioni di induction che si sono concentrate su vari aspetti tra cui:

- principali contenuti della Corporate Sustainability Reporting Directive e del D.Lgs di recepimento 06/09/2024, n. 125;
- processo di analisi di doppia rilevanza (double materiality);
- struttura dell'informativa e panoramica dettagliata sugli ESRS, con particolare attenzione agli indicatori di performance chiave e alle modalità di rendicontazione previste

da tali standard.

Le sessioni formative sono state sviluppate con il supporto di esperti del settore e consulenti specializzati, in modo da garantire una più adeguata trasmissione e comprensione delle informazioni.

Le competenze maturate dall'organo di amministrazione della società in materia di sostenibilità consentono di attuare una gestione sostenibile in grado di influenzare positivamente la performance economica dell'impresa, minimizzare i rischi derivanti da questioni ESG e valorizzare le opportunità a esse legate, inclusa l'innovazione tecnologica, la transizione energetica e la gestione sostenibile delle risorse naturali.

All'interno dell'azienda il presidio delle tematiche ESG è assicurato dal coordinamento del responsabile amministrativo, ruolo che dal mese di febbraio 2024 è ricoperto dalla dott.ssa Valentina Bertan, la quale è dotata di specifiche competenze in materia e promuove, coordina e sviluppa le tematiche di sostenibilità a livello aziendale e, insieme a tutte le strutture interne eventualmente convocate, informa periodicamente l'amministratrice unica e/o il procuratore speciale su tutti i processi, le attività e gli aspetti rilevanti inerenti a tematiche ESG; l'informativa riguarda anche tutti i processi portati avanti dalla società per il corretto svolgimento del suo dovere di diligenza in ambito ambientale, sociale e di governance. La responsabilità per la gestione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro e la gestione delle cyber security, data protection e tutela della privacy sono stati delegati a consulenti esterni i quali, salvo l'insorgenza di problematiche specifiche, aggiornano l'amministratrice unica con cadenza annuale.

Tale sistema di flussi informativi consente all'organo di amministrazione di tenere in debita considerazione gli esiti dei processi di due diligence, integrandoli nella strategia e nella governance aziendale e bilanciando le questioni di sostenibilità – anche in relazione agli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti – con gli obiettivi economici e strategici di lungo termine, sempre nel rispetto delle normative nazionali e internazionali e delle migliori pratiche per lo sviluppo responsabile del business.

1.2.5 Questioni di sostenibilità affrontate dall'organo di amministrazione

Considerate le dimensioni relativamente esigue della società, l'amministratrice unica, coadiuvata dal procuratore speciale e dalla responsabile amministrativa, gestisce direttamente le questioni di sostenibilità, sia dal punto di vista strategico, sia dal punto di vista operativo e pertanto è costantemente informata in merito ad esse.

L'amministratrice unica e il procuratore speciale valutano semestralmente i principali indicatori, strategici e operativi, degli impatti, rischi e opportunità relativi a tutti i temi che, in base ai risultati del processo di due diligence e di valutazione di rilevanza, sono ritenuti

rilevanti; i rischi e le opportunità relativi ai suddetti temi sono altresì integrati nel processo di risk management adottato dall'organo di amministrazione e costituiscono strutturalmente parte degli elementi di valutazione adottati nei processi decisionali.

Pertanto nel periodo di riferimento del presente rendiconto di sostenibilità l'amministratrice unica ha affrontato direttamente tutti gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti, che sono oggetto di rendicontazione nel presente documento: i consumi energetici, le emissioni GHG, la gestione del ciclo idrico, la gestione dei rifiuti, il welfare aziendale, la capacità di attrazione, sviluppo e fidelizzazione dei talenti, la sicurezza e salute sul lavoro, la parità di genere e l'inclusione sociale, la supply chain responsabile, la centralità e soddisfazione del cliente, la qualità, affidabilità, facilità d'uso e sicurezza dei prodotti, la cyber security, la data protection e la governance IT, la compliance di leggi, regolamenti e norme tecniche, l'innovazione, le performance economiche e la solidità finanziaria, la generazione e distribuzione di valore economico e la presenza sul mercato.

Considerate le dimensioni relativamente esigue dell'azienda, pur essendo stato istituito un sistema cd. di "whistleblowing" a norma di legge, i rapporti tra i lavoratori e l'organo amministrativo sono costanti e diretti; pertanto, i processi per la comunicazione di eventuali rilievi sugli effetti negativi potenziali ed effettivi dell'azienda sugli stakeholder si sono svolti esclusivamente in maniera informale.

1.2.6 Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione.

Attualmente non sono previsti per l'organo di amministrazione incentivi connessi a questioni di sostenibilità.

1.2.7 Processo di due diligence

La società adotta processi di due diligence in ambito sociale, ambientale e di governance, per garantire che le sue operazioni siano condotte in modo responsabile. I processi di dovuta diligenza trovano applicazione nel sistema di politiche, procedure e sistemi di gestione, nonché nelle azioni e negli obiettivi e nei relativi processi di monitoraggio condotti dalla società sulle tematiche in oggetto.

Nello specifico, i processi di due diligence implementati permettono di individuare e gestire gli impatti negativi attuali e potenziali nelle proprie attività dirette e nella catena del valore a monte e a valle. Inoltre, tali processi sono integrati nella strategia e nella governance aziendale per assicurare che le attività della società vengano svolte nel rispetto delle normative applicabili, promuovendo al contempo pratiche responsabili nello sviluppo del business.

Di seguito si riporta una mappatura delle informazioni fornite all'interno della presente

dichiarazione sulla sostenibilità in merito ai processi di due diligence in ambito sociale e ambientale e di governance, con riferimento all'esercizio 2024.

ELEMENTI FONDAMENTALI DELLA DUE DILIGENCE	PARAGRAFI NELLA DICHIARAZIONE SULLA SOSTENIBILITÀ			
	Informazioni generali	Informazioni ambientali	Informazioni sociali	Informazioni di Governance
a) Integrare la due diligence nella governance, nella strategia e nel modello di business	1.2.4, 1.2.5, 1.3.3, 1.4.1.1	2.2.2.2, 2.2.3.2	3.1.1.2, 3.1.2.1, 3.2.1.2, 3.2.2.2	4.1.1.2, 4.1.3.1.1, 4.2.1.2, 4.2.2.2, 4.3.1.2, 4.3.2.2, 4.4.1.2, 4.4.2.2
b) Coinvolgere i portatori di interessi in tutte le fasi fondamentali della due diligence	1.2.4, 1.2.5, 1.3.2, 1.4.1.1	2.2.3.1, 2.3.2.1, 2.4.2.1	3.1.1.1, 3.1.2.1, 3.2.1.1	4.1.1.1, 4.1.3.1, 4.2.1.1, 4.2.2.1, 4.3.1.1, 4.3.2.1, 4.4.1.1, 4.4.2.1
c) Individuare e valutare gli impatti negativi	1.3.3, 1.4.1.1	2.2.2.2, 2.2.3.1, 2.3.1.2, 2.3.2.1, 2.4.1.2, 2.4.2.1	3.1.1.2, 3.1.2.1, 3.2.1.2, 3.2.2.1	4.1.1.2, 4.1.3.1, 4.2.1.2, 4.2.2.1, 4.3.1.2, 4.3.2.1, 4.4.1.2, 4.4.2.1
d) Intervenire per far fronte agli impatti negativi		2.2.3.3, 2.2.2.1, 2.3.2.3, 2.4.2.3	3.1.2.4, 3.2.2.4	4.1.3.2, 4.2.2.3, 4.3.2.3, 4.4.2.3
e) Monitorare l'efficacia degli interventi e comunicare	1.3.1, 1.4.2.2	2.2.3.3, 2.2.2.1, 2.3.2.3, 2.4.2.3, 2.2.4.1, 2.2.4.2, 2.3.3.1, 2.3.3.2, 2.4.3.1, 2.4.3.2	3.1.2.4, 3.2.2.4, 3.1.3.1, 3.1.3.2, 3.2.3.1, 3.2.3.2	4.1.3.2, 4.2.2.3, 4.3.2.3, 4.4.2.3, 4.1.4.1, 4.1.4.2, 4.2.3.1, 4.2.3.2, 4.3.3.1, 4.3.3.2, 4.4.3.1, 4.4.3.2

1.2.8 Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità

In considerazione del fatto che l'assetto organizzativo della società non è molto complesso, non esistono procedure specifiche di controllo interno formalizzate relative al processo di rendicontazione di sostenibilità; si applicano pertanto le procedure generali di controllo interno della società, la cui efficacia è oggetto di valutazione da parte dell'organo di controllo. In questo contesto, la ragionevole certezza che la rendicontazione di sostenibilità sia predisposta in conformità agli standard applicabili è assicurata dal coordinamento attribuito alla responsabile amministrativa, dott.ssa Valentina Bertan. Inoltre, essendo l'amministratrice unica e il procuratore speciale direttamente coinvolti nella gestione quotidiana dell'azienda ed esercitando essi un controllo diretto ed efficace sul processo di rendicontazione, viene assicurato un adeguato controllo continuativo dei rischi di completezza e integrità dei dati e di accuratezza dei risultati delle stime.

1.3 Strategia

1.3.1 Strategia, modello di business e catena del valore

Ai sensi del paragrafo 115, sezione 8.2 dell'ESRS 1, per le informazioni della presente sezione si rimanda alla sezione *"Oltre l'orizzonte: la nostra visione strategica di sostenibilità"* (pag. 28 e ss.).

1.3.2 Interessi e punti di vista degli stakeholder

Gli ESRS definiscono "stakeholder" (portatori di interessi) coloro che possono esercitare un'influenza sull'impresa oppure subire l'influenza dell'impresa.

Sono suddivisi in due macro-gruppi:

i. I portatori di interessi coinvolti dalle attività della società: le singole persone o i gruppi di persone i cui interessi sono o potrebbero essere influenzati (positivamente o negativamente) dalle attività dell'impresa e dai suoi rapporti commerciali diretti e indiretti lungo la catena del valore; e

ii. I fruitori delle dichiarazioni sulla sostenibilità: investitori, finanziatori e altri creditori esistenti e potenziali, compresi gestori di patrimoni, enti creditizi e imprese di assicurazione, partner commerciali, sindacati e parti sociali, la società civile, organizzazioni non governative, pubbliche amministrazioni, analisti, rappresentanti del mondo accademico, ecc.



Alcuni portatori di interessi, ma non tutti, possono appartenere a entrambi i gruppi.

La società gestisce quotidianamente centinaia di interazioni con i propri stakeholder e ritiene che correttezza e trasparenza delle relazioni con essi siano parte integrante dell'agire responsabile d'impresa.

Pertanto, anche al fine di adottare i più corretti canali di ascolto e cogliere tempestivamente le loro istanze, svolge periodicamente una mappatura e un'analisi delle principali categorie di stakeholder, che tiene in considerazione il livello, la frequenza e la durata dell'interazione, le tematiche di maggior interesse e i potenziali ambiti di impatto, l'influenza potenziale sui processi decisionali, ecc. A tal fine, nel processo di due diligence la società ha individuato preliminarmente le proprie categorie di stakeholder applicando le metodologie e i principi previsti dallo AA1000 stakeholder Engagement Standard (SES) 2015 elaborato da AccountAbility¹.

Innanzitutto l'amministratrice unica, con il supporto del procuratore speciale, ha definito le priorità strategiche del coinvolgimento degli stakeholder, identificando come principale obiettivo, per lo meno in questa fase, la profonda comprensione dell'ambiente in cui l'azienda opera per rafforzare il processo decisionale (tale obiettivo verrà annualmente sottoposto a revisione, per valutare l'opportunità di integrarlo con altri obiettivi, prima dell'elaborazione del successivo rendiconto di sostenibilità).

Partendo da questa priorità, l'analisi è stata effettuata sulla base dei principali attribuiti caratterizzanti i diversi stakeholder: dipendenza (soggetti che dipendono direttamente o



1 <https://www.accountability.org/stadards/aa1000-stakeholder-engagement-standard/>.

indirettamente dalle attività o servizi dell'azienda e soggetti dai quali l'azienda dipende per operare); responsabilità (soggetti nei confronti dei quali l'azienda ha, o in futuro potrebbe avere, responsabilità legali, commerciali, operative o etiche/morali); tensione (soggetti che necessitano di un'attenzione immediata da parte dell'organizzazione in merito a questioni finanziarie, economiche, sociali o ambientali in senso lato); influenza (soggetti che possono avere un impatto sul processo decisionale strategico o operativo dell'azienda o di un suo stakeholder); diversità di prospettive (soggetti i cui diversi punti di vista possono portare a una nuova comprensione della situazione e all'identificazione di opportunità di azione che altrimenti non potrebbero verificarsi).

In questa maniera sono stati identificati i gruppi di stakeholder elencati nella tabella che segue, ove è evidenziato anche il livello di coinvolgimento e il relativo metodo di ingaggio, che prevede flussi di comunicazioni continui, improntati alla massima trasparenza, con un approccio multicanale, in parte differenziato per le diverse categorie di stakeholder .

MODELLO PER IL COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER	
Principali Stakeholder	Coinvolgimento
Clienti	sondaggi, meeting, sito Internet, brochure, customer service, bilancio, rendiconti ESG
Business partner	sondaggi, meeting, sito Internet, brochure, e-mail, politiche, gruppi di lavoro, bilancio, rendiconti ESG
Risorse umane dell'azienda	meeting, sito Internet, brochure, gruppi di lavoro, formazione, sondaggi, e-mail, politiche, bilancio, piani di miglioramento, rendiconti ESG
Fornitori	meeting, sito Internet, brochure, customer service, politiche, bilancio, rendiconti ESG
Banche	sondaggi, meeting, sito Internet, brochure, bilancio e altri documenti contabili, rendiconti ESG
Azionisti	meeting, sito Internet, brochure, customer service, bilancio, rendiconti ESG
Agenti di commercio	meeting, sito Internet, brochure, gruppi di lavoro, formazione, sondaggi, e-mail, politiche, bilancio, piani di miglioramento, rendiconti ESG

La società tiene conto delle opinioni e degli interessi degli stakeholder sia nella determinazione dei temi rilevanti ai fini della rendicontazione annuale, sia nell'elaborazione dei propri piani strategici e delle proprie politiche per la sostenibilità su tutti i temi rilevanti, in merito ai quali si segnala, in generale, una generale concordanza tra le opinioni degli stakeholder e quelle dell'organo di amministrazione.

1.3.3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello di business

Ai sensi del punto 115 dell'ESRS 1, al fine di assicurare la migliore leggibilità della presente dichiarazione sulla sostenibilità, gli obblighi di rendicontazione di cui al Requisito informativo SBM-3 sono trattati in corrispondenza dei singoli temi rilevanti oggetto di rendicontazione.

Comunque, sempre al fine di assicurare la migliore leggibilità della presente dichiarazione sulla sostenibilità, di seguito viene esposta una tabella che riepiloga l'esito dell'analisi di doppia materialità, esponendo l'elenco dei temi materiali e dei relativi sottotemi, i relativi impatti, rischi e opportunità rilevanti (IRO). Nella tabella sono inoltre indicati gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 dei quali la società, con i propri interventi attuati e/o pianificati, favorisce il conseguimento.

Si evidenzia che, allo stato, non vi è alcun rischio o opportunità rilevante che manifesti effetti finanziari sulla situazione patrimoniale-finanziaria, sul risultato economico e sui flussi finanziari della società o in relazione al quale esista, nel prossimo esercizio, un rischio significativo di correzioni rilevanti dei valori contabili degli attivi e delle passività riportati nel bilancio al 31/12/2024.

Si specifica inoltre che, sulla scorta di quanto previsto nell'Appendice C dell'ESRS 1, sono state omesse le informazioni prescritte dall'ESRS 2 SBM-3, paragrafo 48, lettera e).

Comunque, sempre al fine di assicurare la migliore leggibilità della presente dichiarazione sulla sostenibilità, di seguito viene esposta una tabella che riepiloga l'esito dell'analisi di doppia materialità, esponendo l'elenco dei temi materiali e dei relativi sottotemi, i relativi impatti, rischi e opportunità rilevanti (IRO). Nella tabella sono inoltre indicati gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 dei quali la società, con i propri interventi attuati e/o pianificati, favorisce il conseguimento.

Si evidenzia che, allo stato, non vi è alcun rischio o opportunità rilevante che manifesti effetti finanziari sulla situazione patrimoniale-finanziaria, sul risultato economico e sui flussi finanziari della società o in relazione al quale esista, nel prossimo esercizio, un rischio significativo di correzioni rilevanti dei valori contabili degli attivi e delle passività riportati nel bilancio al 31/12/2024.

Si specifica inoltre che, sulla scorta di quanto previsto nell'Appendice C dell'ESRS 1, sono state omesse le informazioni prescritte dall'ESRS 2 SBM-3, paragrafo 48, lettera e).

Tema materiale	Sottotema	Descrizione IRO	IRO	Valutazione di rilevanza (1)
				
Cambiamenti climatici  	- Consumi energetici - Emissioni GHG (gas serra)	Ondate di calore e temperature elevate: stress termico lavoratori e OH&S, riduzione capacità produttiva, maggior consumo elettrico e costi di raffrescamento; interruzioni delle forniture dimaterie prime	Rischio fisico	EF: MB PR: A
		Precipitazioni estreme e allagamenti: interruzioni della logistica, danni alle strutture e al parco auto dell'azienda	Rischio fisico	EF: M PR: A
		Siccità e stress idrico: minore disponibilità di carta e amidi, rialzo prezzi input, fermate/razionamenti presso cartiere, volatilità lead time	Rischio fisico	EF: MB PR: A
		Instabilità/interruzioni elettriche (picchi di carico, temporali): cali qualità e scarti, ritardi consegne	Rischio fisico	EF: B PR: MB
		Perdita di mercato a causa della possibile deindustrializzazione selettiva di alcune filiere produttive, a causa dei costi della transizione climatica (chiusure/delocalizzazioni)	Rischio di transizione	EF: MB PR: MB
		Sviluppo di alcune filiere produttive favorite dalla transizione energetica che necessitano di imballaggi: nuovi mercati	Opportunità di transizione	EF: MB PR: MB
		Tendenza del mercato alla sostituzione degli imballaggi in materiali plastici con imballaggi in materiali cellulosici riciclabili	Opportunità di transizione	EF: A PR: A

Tema materiale	Sottotema	Descrizione IRO	IRO	Valutazione di rilevanza (1)
				
Cambiamenti climatici  	- Consumi energetici - Emissioni GHG (gas serra)	Nuovi processi e tecnologie che permettono di ridurre le emissioni, i consumi di energia e di materiali che possono generare risparmi economici	Opportunità di transizione	EF: MB PR: A
		Consumi di fonti energetiche non rinnovabili	Impatto effettivo negativo	E: B P: B IR: A
		Emissioni di gas a effetto serra generate dall'azienda nello svolgimento delle proprie attività (Scope 1, Scope 2), riconducibili principalmente all'utilizzo di combustibili fossili	Impatto effettivo negativo	E: MB P: B IR: A
		Emissioni di gas a effetto serra generate dalla catena del valore (Scope 3)	Impatto effettivo negativo	E: MB P: MB IR: A
Acqua e risorse marine 	Consumo idrico	Sfruttamento della risorsa idrica dovuta al consumo di acqua per le attività operative della società	Impatto effettivo negativo	E: MB P: B IR: B
		Sfruttamento della risorsa idrica dovuta al prelievo e consumo di acqua per le attività operative della catena del valore a monte, in particolare in aree a stress idrico	Impatto effettivo negativo	E: M P: MB IR: B

Tema materiale	Sottotema	Descrizione IRO	IRO	Valutazione di rilevanza (1)
				
Uso delle risorse ed economia circolare  	- Flussi di risorse in entrata - Flussi di risorse in uscita - Rifiuti	Sfruttamento delle risorse naturali causato dall'utilizzo di materie prime non rinnovabili nelle attività operative della società e della sua catena del valore	Impatto effettivo negativo	E: MB P: MB IR: M
		Tendenza del mercato alla sostituzione degli imballaggi in materiali plastici con imballaggi in materiali cellulosici riciclabili	Impatto effettivo positivo	E: A P: A
		Produzione di rifiuti nella attività operative con conseguenti danni al territorio e conseguenze negative per la salute umana se non adeguatamente smaltiti	Impatto effettivo negativo	E: B P: B IR: B
		Produzione di rifiuti nella catena del valore a valle con conseguenti danni al territorio e conseguenze negative per la salute umana se non adeguatamente smaltiti	Impatto effettivo negativo	E: M P: M IR: MA

Tema materiale	Sottotema	Descrizione IRO	IRO	Valutazione di rilevanza (1)
				
Forza lavoro propri  	- Parità di genere ed inclusione sociale - Salute e sicurezza sul lavoro - Welfare - Capacità di attrazione, sviluppo e fidelizzazione dei talenti - Work life balance (contemperazione del lavoro con il tempo libero)	Indisponibilità del personale necessario per l'operatività aziendale	Rischio	EF: MA PR: M
		Diffusione della cultura della salute e sicurezza sul lavoro come valore imprescindibile nello svolgimento delle attività	Impatto effettivo positivo	E: M P: B
		Incidenti al personale	Rischio	EF: B PR: M
		Infortuni, malattie professionali e/o danni alla salute psico-fisica dei dipendenti a causa dell'inadeguata gestione e monitoraggio della salute e sicurezza	Impatto effettivo negativo	E: MB P: B IR: MA
		Processi e attività volte alla prevenzione della salute e sicurezza possono ridurre il numero di infortuni e i costi ad essi connessi. Inoltre, migliori indici infortunistici aumentano la capacità di attrazione del personale	Opportunità	EF: M PR: M
Clienti e utilizzatori finali 	- Centralità e soddisfazione del cliente - Qualità, affidabilità, facilità d'uso e sicurezza dei prodotti (servizi)	Soddisfazione dei clienti	Impatto effettivo positivo	E: A P: MA
		Qualità e sicurezza dei prodotti e dei servizi	Impatto effettivo positivo	E: A P: MA
		Affidabilità	Impatto effettivo positivo	E: A P: MA
		Tempestività e puntualità nelle commesse	Impatto effettivo positivo	E: A P: MA
		Flessibilità	Impatto effettivo positivo	E: A P: MA

Tema materiale	Sottotema	Descrizione IRO	IRO	Valutazione di rilevanza (1)
Condotta delle imprese 	- Rapporti con i fornitori - Corruzione attiva e passiva	Diffusione di principi di sostenibilità ambientale, sociale e di governance interna e ai fornitori grazie ad una condotta responsabile nelle scelte di business e allo sviluppo di una cultura aziendale basata sui principi di etica ed integrità	Impatto potenziale positivo	E: M P: A PR: M
		Fornitori non adeguati o non performanti	Rischio	EF: B PR: B
		Utilizzo di soluzioni innovative, anche attraverso i fornitori, che possono generare un vantaggio competitivo e un conseguente aumento delle quote di mercato	Opportunità	EF: MA PR: MB
		Incapacità di cogliere opportunità da soluzioni innovative e conseguenti perdite di quote di mercato	Rischio	EF: MA PR: B
Compliance di leggi, regolamenti, norme tecniche 		Mancato rispetto della normativa (compliance)	Rischio	EF: MA PR: MB Performance economiche e solidità finanziaria

Tema materiale	Sottotema	Descrizione IRO	IRO	Valutazione di rilevanza (1)
				
Performance economiche e solidità finanziaria  	Generazione e distribuzione di valore economico/ finanziario - Stabilità patrimoniale e finanziaria	Generazione e distribuzione di valore continuativa nel tempo Equilibrio finanziario equilibrio finanziario	Impatto effettivo positivo Impatto effettivo positivo	E: M P: M
		Utilizzo di soluzioni innovative, anche attraverso i fornitori, che possono generare un vantaggio competitivo e un conseguente aumento delle quote di mercato	Opportunità	
Innovazione 		Incapacità di cogliere opportunità da soluzioni innovative e conseguenti perdite di quote di mercato	Rischio	EF: M PR: M
				EF: A PR: B

(1) Rilevanza: E = entità (quanto è grave l'impatto negativo o quanti benefici comporta l'impatto positivo per le persone o l'ambiente), P = portata (quanto sono diffusi gli impatti positivi o negativi; nel caso di impatti ambientali, la portata può essere intesa come l'estensione del danno ambientale o un perimetro geografico; nel caso di impatti sulle persone, la portata può essere intesa come il numero delle persone interessate negativamente), IR = irrimediabilità (se e in che misura non è possibile porre rimedio agli impatti negativi, vale a dire riportando l'ambiente o le persone interessate allo stato originario), PR = probabilità che un rischio o un'opportunità si verifichi, EF = entità potenziale dei possibili effetti finanziari, misurata sulla base di parametri quantitativi e qualitativi.

Valutazione: A = alta, MA = medio-alta, M = media, MB = medio-bassa, B = bassa.

1.4 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

1.4.1 Processo di valutazione della rilevanza

1.4.1.1 Descrizione del processo di identificazione e valutazione degli impatti, rischi e opportunità rilevanti

Un tema di sostenibilità è “rilevante” o “materiale” dal punto di vista dell’impatto quando riguarda gli impatti rilevanti dell’impresa, negativi o positivi, effettivi o potenziali, sulle persone o sull’ambiente nel breve, medio o lungo periodo. Un tema di sostenibilità rilevante dal punto di vista dell’impatto comprende gli impatti connessi alle attività proprie dell’impresa e alla catena del valore a monte e a valle, anche attraverso i suoi prodotti e servizi e i suoi rapporti commerciali.

Un tema di sostenibilità può essere materiale da un punto di vista finanziario se genera rischi



od opportunità che incidono o di cui si può ragionevolmente prevedere che incideranno sulla situazione patrimoniale-finanziaria, sul risultato economico e sui flussi finanziari dell'impresa, sull'accesso ai finanziamenti o sul costo del capitale nel breve, medio o lungo periodo.

In conformità al punto 21 dell'ESRS 1 per l'identificazione e valutazione degli impatti, rischi e opportunità da rendicontare è stato adottato il concetto di "doppia materialità", basato su entrambe le dimensioni: la rilevanza dell'impatto e la relativa rilevanza finanziaria. Una questione di sostenibilità soddisfa il criterio della doppia rilevanza se è rilevante da un punto di vista dell'impatto, da un punto di vista economico e/o patrimoniale e/o finanziario, o da entrambi i punti di vista.

In particolare, il processo si è articolato come descritto nella tabella che segue.

1. Analisi e comprensione del contesto organizzativo e del business	Analisi della documentazione, studio del contesto in cui l'azienda opera, esame della catena del valore della società	In questa fase è stata svolta un'analisi di documentazione interna ed esterna che comprende, a titolo esemplificativo: le politiche della società, i risultati dell'analisi di materialità e il bilancio di sostenibilità relativo all'esercizio precedente, studi di settore e altre fonti esterne riconosciute. È stato, inoltre, approfondito lo studio del più ampio contesto in cui l'azienda opera, considerando specificamente gli aspetti previsti dagli standard ESRS, le tematiche di sostenibilità prese maggiormente in considerazione dai principali rating ESG per il settore di riferimento della società e da vari strumenti e best practice di utilizzo consolidato; infine, è stata condotta un'analisi di benchmark su aziende ritenute, almeno in parte, comparabili a Imballaggi Mirapack s.r.l. L'analisi ha incluso anche un esame di maggior dettaglio della catena del valore della società, avvalendosi anche in questo caso di documentazione esterna focalizzata sulle peculiarità del settore e, contestualmente, svolgendo interviste con le funzioni aziendali più rilevanti per la comprensione della questione. È stato, così, possibile identificare e caratterizzare le principali fasi e relazioni commerciali in cui potrebbero generarsi impatti, rischi e opportunità connessi alle tematiche di sostenibilità sia nell'ambito delle operazioni dirette che lungo la catena del valore. Il risultato di questa fase è stato l'individuazione delle tematiche di sostenibilità potenzialmente rilevanti per la società.
--	---	---

2. Identificazione degli impatti, rischi e opportunità relativi alle tematiche di sostenibilità	Identificazione degli impatti	Sulla base dei risultati dell'analisi di contesto e tenendo in considerazione gli elementi informativi forniti da fonti pubbliche riconosciute, sono stati identificati gli impatti attuali o potenziali, positivi o negativi generati dalla società in maniera diretta o indiretta, attraverso relazioni commerciali nel breve, medio e lungo termine, evidenziando, dove necessario e/o applicabile, specificità legate alle geografie e/o alle attività condotte. In particolare, sono state tenute in considerazione le caratteristiche specifiche del sito in cui la società opera - ove rilevante - e il punto di vista degli stakeholder che potrebbero essere interessati dagli impatti.
	Identificazione di rischi e opportunità	Sono stati individuati i principali rischi e opportunità associati alle tematiche di sostenibilità, nonché eventuali dipendenze da risorse ambientali e sociali, tenendo in considerazione le evidenze emerse dall'analisi di contesto e la documentazione interna pertinente. Nell'ambito di tale attività è stata, inoltre, effettuata una riconduzione tra i principali rischi e impatti attuali e potenziali individuati, per rilevare se taluni rischi potessero derivare e/o essere strettamente connessi a impatti individuati.
3. Valutazione della rilevanza degli impatti, rischi e opportunità	Definizione del modello di valutazione degli impatti, rischi e opportunità	Le metriche previste per la valutazione di impatti, rischi e opportunità sono quelle indicate dagli ESRS ¹ . Mentre per quanto riguarda le scale di valutazione, per entrambe le prospettive, il modello prevede valori B (bassa rilevanza), MB (rilevanza medio-bassa), M (media rilevanza), MA (rilevanza medio-alta) e A (alta rilevanza).
	Valutazione degli impatti	La valutazione degli impatti è stata effettuata dai cosiddetti Subject Matter Expert, ossia referenti delle funzioni aziendali competenti attraverso interviste dedicate, nell'ambito delle quali sono state considerate, secondo il modello di valutazione introdotto, le metriche previste dagli ESRS, nonché sono state discusse le caratteristiche e/o peculiarità degli impatti individuati. Gli impatti individuati, pertanto, sono stati valutati attraverso una scala parametrica a cinque livelli (basso, medio-basso, medio, medio-alto, alto) sulla base della loro significatività e probabilità di accadimento, tenendo conto dei criteri di entità, portata e natura irrimediabile.
	Valutazione dei rischi e delle opportunità	Il modello di valutazione dei rischi prevede una scala parametrica a cinque livelli (basso, medio-basso, medio, medio-alto, alto) sulla base della magnitudo degli effetti finanziari e della probabilità di accadimento. Il processo per l'identificazione delle opportunità perseguibili dall'azienda, potenzialmente in grado di creare dei benefici economici-reputazionali per l'impresa, ha preso in considerazione l'analisi strategica della società; tali opportunità sono state sottoposte a un processo di valutazione che ne ha confermato la rilevanza.

¹ Per la valutazione degli impatti, la significatività espressa come combinazione dei parametri di entità, portata e natura irrimediabile (solo per gli impatti negativi), e la probabilità di accadimento (solo per impatti potenziali). Per la valutazione dei rischi e delle opportunità, la significatività espressa come combinazione dei parametri di entità potenziale dei possibili effetti finanziari, misurata sulla base di parametri qualitativi e quantitativi, e la probabilità di accadimento.

	Coinvolgimento degli stakeholder	Gli elementi emersi dalle valutazioni effettuate dai Subject Matter Expert sono stati condivisi con alcune tra le principali categorie di stakeholder, in particolare dipendenti, agenti di commercio, fornitori, istituti di credito, attraverso un apposito sondaggio, oltreché mediante gli altri canali di coinvolgimento descritti nella sezione 1.3.2, pagg. 49 e ss., al fine di stimolare il confronto sui temi più pertinenti a ciascun gruppo e raccogliere eventuali osservazioni o integrazioni.
4. Prioritizzazione e definizione degli impatti, rischi e opportunità rilevanti	Identificazione della lista di impatti, rischi e opportunità rilevanti e relativa prioritizzazione	A valle dell'attività di consolidamento e revisione delle valutazioni su impatti, rischi e opportunità, è stata identificata la lista di impatti, rischi e opportunità emersi come rilevanti per la società. La prioritizzazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità è stata svolta sulla base delle soglie di rilevanza definite, secondo un approccio risk-based, considerando come materiali gli IRO valutati come rilevanti rispetto ai cinque livelli della scala parametrica definiti alla fase precedente.
5. Condivisione dei risultati con gli organi societari responsabili	Presentazione dell'analisi di doppia rilevanza e approvazione da parte dell'organo amministrativo	I risultati dell'analisi di doppia rilevanza sono stati presentati e approvati dall'amministratrice unica della società.

Il processo sopra descritto è soggetto a un'evoluzione nel tempo; in particolare

- l'ultima revisione completa risale al secondo trimestre del 2025;
- l'ultima modifica significativa risale al gennaio 2023 (introduzione di analisi di scenario climatico);
- la prossima revisione completa è prevista per il secondo trimestre del 2026;
- gli aggiornamenti incrementali vengono condotti annualmente, prima dell'elaborazione della dichiarazione sulla sostenibilità.

1.4.1.2 Requisiti di informativa dell'ESRS coperti dalla dichiarazione di sostenibilità dell'impresa

In conformità al punto 21 dell'ESRS 1 sono stati rendicontati esclusivamente i temi valutati come rilevanti in base al principio della doppia rilevanza.

L'elenco dei temi rilevanti rendicontati, con i relativi numeri di pagina e paragrafi, è riportato nella tabella che segue.

Per l'elenco dei temi rendicontati ai sensi dei GRI Standard, si rimanda al "GRI Content Index", pag. 194 e ss.

1.4.2 Politiche e azioni

1.4.2.1 Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti

Per la concreta attuazione della vision, della mission e dei valori aziendali (quali quelli di integrità, trasparenza e correttezza) e per garantire l'efficacia dei propri processi, la società ha definito e adottato un sistema di principi ("politiche") finalizzati al presidio dei temi rilevanti di natura ESG.

I valori espressi nelle politiche, approvate e firmate dall'amministratrice unica della società, si applicano a tutte le persone della Imballaggi Mirapack s.r.l. e agli individui e alle aziende che conducono attività per conto della società o che con la stessa intrattengono relazioni

Disclosure requirement e datapoint correlati	Non rilevante/ phase in	Note	Pagina	Sezione
ESRS 2 – INFORMAZIONI GENERALI				
ESRS 2 BP-1 Criteri generali per la redazione della dichiarazione sulla sostenibilità			64	1.1
ESRS 2 BP-2 Informativa in relazione a circostanze specifiche			64	1.1
ESRS 2 GOV-1 Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo			68	1.2.4
ESRS 2 GOV-2 Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate			70	1.2.5

Disclosure requirement e datapoint correlati	Non rilevante/ phase in	Note	Pagina	Sezione
ESRS 2 GOV-3 Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione			71	1.2.6
ESRS 2 GOV-4 Dichiarazione sul dovere di diligenza			71	1.2.7
ESRS 2 GOV-5 Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità			72	1.2.8
ESRS 2 SBM-1 Strategia, modello aziendale e catena del valore			73	1.3.1
ESRS 2 SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori di interessi			73	1.3.2
ESRS 2 SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	Phase in: per il FY 2024 la società ha omesso le informazioni prescritte dall'ESRS 2 SBM-3, paragrafo 48, lettera e), così come previsto nell'Appendice C dell'ESRS 1.		76	1.3.3

Disclosure requirement e datapoint correlati	Non rilevante/ phase in	Note	Pagina	Sezione
ESRS 2 IRO-1 Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti			83	1.4.1.1
ESRS 2 IRO-2 Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa			86	1.4.1.2
ESRS 2 MDR-P Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti			87	1.4.2.1
ESRS 2 MDR-A Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità rilevanti			139	2.2.3.3
			152	2.3.2.3
			155	2.4.2.3
			162	3.1.2.4
			174	3.2.2.4
			180	4.1.3.2
			185	4.2.2.3
			188	4.3.2.3
ESRS 2 MDR-M Metriche relative a questioni di sostenibilità rilevanti			191	4.4.2.3
			144	2.2.4.2
			153	2.3.3.2
			155	2.4.3.2
			164	3.1.3.2
			175	3.2.3.2
			183	4.1.4.2
			186	4.2.3.2
			188	4.3.3.2
			191	4.4.3.2

Disclosure requirement e datapoint correlati	Non rilevante/ phase in	Note	Pagina	Sezione
ESRS 2 MDR-T Monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni mediante obiettivi			114	1.4.2.2
ESRS EI CAMBIAMENTI CLIMATICI				
ESRS 2 GOV-3 Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione			126	2.2.1.1
EI-1 Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici			126	2.2.2.1
ESRS 2 SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale			128	2.2.2.2
ESRS 2 IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima			137	2.2.3.1
EI-2 Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi			139	2.2.3.2

Disclosure requirement e datapoint correlati	Non rilevante/ phase in	Note	Pagina	Sezione
EI-3 Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici			139	2.2.3.3
EI-4 Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi			141	2.2.4.1
EI-5 Consumo di energia e mix energetico			144	2.2.4.2
EI-6 Emissioni lorde di GES di Scope 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES			147	2.2.4.2.3
EI-7 Assorbimenti di GES e progetti di mitigazione delle emissioni di GES finanziati con crediti di carbonio	Non rilevante			
EI-8 Fissazione del prezzo interno di carbonio	Non rilevante			

Disclosure requirement e datapoint correlati	Non rilevante/ phase in	Note	Pagina	Sezione
E1-9 Effetti finanziari attesi di rischi fisici e di transizione rilevanti e potenziali opportunità legate al clima	Phase in: per il FY 2024 la società ha omissso le informazioni prescritte dall'ESRS E1-9, così come previsto nell'Appendice C dell'ESRS 1			
ESRS 2 MDR-T Monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni mediante obiettivi			143	2.2.4.1.1
ESRS E2 INQUINAMENTO				
ESRS 2 SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	Non rilevante			
ESRS 2 IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati all'inquinamento	Non rilevante			
E2-1 Politiche relative all'inquinamento	Non rilevante			

Disclosure requirement e datapoint correlati	Non rilevante/ phase in	Note	Pagina	Sezione
E2-2 Azioni e risorse connesse all'inquinamento	Non rilevante			
E2-3 Obiettivi connessi all'inquinamento	Non rilevante			
E2-4 Inquinamento di aria, acqua e suolo	Non rilevante			
E2-5 Sostanze preoccupanti e sostanze estremamente preoccupanti	Non rilevante			
E2-6 Effetti finanziari attesi di rischi e opportunità rilevanti legati all'inquinamento	Non rilevante			
ESRS 2 MDR-P Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti	Non rilevante			

Disclosure requirement e datapoint correlati	Non rilevante/ phase in	Note	Pagina	Sezione
ESRS 2 MDR-A Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità rilevanti	Non rilevante			
ESRS 2 MDR-M Metriche relative a questioni di sostenibilità rilevanti	Non rilevante			
ESRS 2 MDR-T Monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni mediante obiettivi	Non rilevante			
ESRS E3 ACQUE E RISORSE MARINE				
Interessi e opinioni dei portatori di interessi			151	2.3.1.1
ESRS 2 SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale			151	2.3.1.2
ESRS 2 IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati alle acque e alle risorse marine			151	2.3.2.1

Disclosure requirement e datapoint correlati	Non rilevante/ phase in	Note	Pagina	Sezione
E3-1 Politiche connesse alle acque e alle risorse marine			152	2.3.2.2
E3-2 Azioni e risorse connesse alle acque e alle risorse marine			152	2.3.2.3
E3-3 Obiettivi connessi alle acque e alle risorse marine		Nella presente dichiarazione sulla sostenibilità non sono presentati obiettivi misurabili in relazione al tema delle risorse idriche	153	2.3.3.1
E3-4 Consumo idrico			153	2.3.3.2.1
E3-5 Effetti finanziari attesi derivanti da rischi e opportunità rilevanti connessi alle acque e alle risorse marine	Phase in: per il FY 2024 la società ha omesso le informazioni prescritte dall'ESRS E3- 5, così come previsto nell'Appendice C dell'ESRS 1			

Disclosure requirement e datapoint correlati	Non rilevante/ phase in	Note	Pagina	Sezione
ESRS 2 MDR-T Monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni mediante obiettivi		Nella presente dichiarazione sulla sostenibilità non sono presentati obiettivi misurabili in relazione al tema delle acque		
ESRS E4 BIODIVERSITÀ ED ECOSISTEMI				
E4-1 Piano di transizione e attenzione alla biodiversità e agli ecosistemi nella strategia aziendale e nel modello aziendale	Non rilevante			
ESRS 2 SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	Non rilevante			
ESRS 2 IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi, le dipendenze e le opportunità rilevanti relativi alla biodiversità e agli ecosistemi	Non rilevante			
E4-2 Politiche relative alla biodiversità e agli ecosistemi	Non rilevante			
E4-3 Azioni e risorse relative alla biodiversità e agli ecosistemi	Non rilevante			

Disclosure requirement e datapoint correlati	Non rilevante/ phase in	Note	Pagina	Sezione
E4-4 Obiettivi relativi alla biodiversità e agli ecosistemi	Non rilevante			
E4-5 Metriche d'impatto relative ai cambiamenti della biodiversità e degli ecosistemi	Non rilevante			
E4-6 Effetti finanziari attesi derivanti da rischi e opportunità rilevanti connessi alla biodiversità e agli ecosistemi	Non rilevante			
ESRS 2 MDR-T Monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni mediante obiettivi	Non rilevante			
ESRS E5 USO DELLE RISORSE ED ECONOMIA CIRCOLARE				
ESRS 2 SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori d'interessi			154	2.4.1.1
ESRS 2 SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale			154	2.4.1.2

Disclosure requirement e datapoint correlati	Non rilevante/ phase in	Note	Pagina	Sezione
ESRS 2 IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare			155	2.4.2.1
E5-1 Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare			155	2.4.2.2
E5-2 Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare			155	2.4.2.3
E5-3 Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare		Nella presente dichiarazione sulla sostenibilità non sono presentati obiettivi misurabili in relazione al tema dell'uso delle risorse ed economia circolare	155	2.4.3.1
E5-4 Flussi di risorse in entrata			155	2.4.3.2.1
E5-5 Flussi di risorse in uscita			156	2.4.3.2.2

Disclosure requirement e datapoint correlati	Non rilevante/ phase in	Note	Pagina	Sezione
E5-6 Effetti finanziari attesi derivanti da rischi e opportunità rilevanti connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare	Phase in: per il FY2024 la società ha omesso le informazioni prescritte dall'ESRS E5-6, così come previsto nell'Appendice C dell'ESRS 1			
ESRS 2 MDR-T Monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni mediante obiettivi		Nella presente dichiarazione sulla sostenibilità non sono presentati obiettivi misurabili in relazione al tema dell'uso delle risorse ed economia circolare		
ESRS S1 FORZA LAVORO PROPRIA				
ESRS 2 SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori d'interessi			160	3.1.1.1
ESRS 2 SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale			160	3.1.1.2
S1-1 Politiche relative alla forza lavoro propria			161	3.1.2.1

Disclosure requirement e datapoint correlati	Non rilevante/ phase in	Note	Pagina	Sezione
SI-2 Processi di coinvolgimento della forza lavoro propria e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti			161	3.1.2.2
SI-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni			161	3.1.2.3
SI-4 Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni			162	3.1.2.4
SI-5 Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti			162	3.1.3.1
SI-6 Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa			164	3.1.3.2.1

Disclosure requirement e datapoint correlati	Non rilevante/ phase in	Note	Pagina	Sezione
SI-7 Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa	Phase in: per il FY2024 la società ha omesso le informazioni prescritte dall'ESRS SI-7, così come previsto nell'Appendice C (ESRS 2) del Regolamento Delegato (UE) 2023/2772.		166	3.1.3.2.2
SI-8 Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale	Non rilevante		166	3.1.3.2.3
SI-9 Metriche della diversità	Non rilevante		168	3.1.3.2.4
SI-10 Salari adeguati	Non rilevante		168	3.1.3.2.5
SI-11 Protezione sociale	Non rilevante		168	3.1.3.2.6

Disclosure requirement e datapoint correlati	Non rilevante/ phase in	Note	Pagina	Sezione
SI-12 Persone con disabilità	Non rilevante		168	3.1.3.2.7
SI-13 – Metriche di formazione e sviluppo delle competenze			168	3.1.3.2.8
SI-14 – Metriche di salute e sicurezza			169	3.1.3.2.9
SI-15 – Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata			171	3.1.3.2.10
SI-16 – Metriche di retribuzione (divario retributivo e retribuzione totale)			172	3.1.3.2.11
SI-17 – Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani	Non rilevante			

Disclosure requirement e datapoint correlati	Non rilevante/ phase in	Note	Pagina	Sezione
ESRS 2 MDR-T Monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni mediante obiettivi			163	3.1.3.1.1
ESRS S2 LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE				
ESRS 2 SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	Non rilevante			
ESRS 2 SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	Non rilevante			
S2-1 Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore	Non rilevante			
S2-2 Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti	Non rilevante			
S2-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni	Non rilevante			

Disclosure requirement e datapoint correlati	Non rilevante/ phase in	Note	Pagina	Sezione
S2-4 Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni	Non rilevante			
S2-5 Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	Non rilevante			
ESRS2 MDR-P Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti	Non rilevante			
ESRS2 MDR-A Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità rilevanti	Non rilevante			
ESRS2 MDR-M Metriche relative a questioni di sostenibilità rilevanti	Non rilevante			
ESRS2 MDR-T Monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni mediante obiettivi	Non rilevante			

Disclosure requirement e datapoint correlati	Non rilevante/ phase in	Note	Pagina	Sezione
ESRS S3 COMUNITÀ INTERESSATE				
ESRS 2 SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	Non rilevante			
ESRS 2 SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	Non rilevante			
S3-1 Politiche relative alle comunità interessate	Non rilevante			
S3-2 Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti	Non rilevante			
S3-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alle comunità interessate di esprimere preoccupazioni	Non rilevante			
S3-4 Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni	Non rilevante			

Disclosure requirement e datapoint correlati	Non rilevante/ phase in	Note	Pagina	Sezione
S3-5 Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	Non rilevante			
ESRS 2 MDR-P Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti	Non rilevante			
ESRS 2 MDR-A Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità rilevanti	Non rilevante			
ESRS 2 MDR-M Metriche relative a questioni di sostenibilità rilevanti	Non rilevante			
ESRS 2 MDR-T Monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni mediante obiettivi	Non rilevante			
ESRS S4 CONSUMATORI E UTILIZZATORI FINALI				
ESRS 2 SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori d'interessi			117	3.2.1.1

Disclosure requirement e datapoint correlati	Non rilevante/ phase in	Note	Pagina	Sezione
ESRS 2 SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale			173	3.2.1.2
S4-1 – Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali			174	3.2.2.2
S4-2 – Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti			173	3.2.2.1
S4-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni			174	3.2.2.3
S4-4 – Interventi su impatti rilevanti per i consumatori e gli utilizzatori finali e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni			174	3.2.2.4
S4-5 – Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti			174	3.2.3.1

Disclosure requirement e datapoint correlati	Non rilevante/ phase in	Note	Pagina	Sezione
ESRS 2 MDR-M Metriche relative a questioni di sostenibilità rilevanti			175	3.2.3.2
ESRS 2 MDR-T Monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni mediante obiettivi			175	3.2.3.1.1
ESRS G1 CONDOTTA DELLE IMPRESE				
ESRS 2 SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori d'interessi			176	4.1.1.1
ESRS 2 SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale			176	4.1.1.2
ESRS 2 GOV-1 Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo			176	4.1.2.1
ESRS 2 IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti			180	4.1.3.1

Disclosure requirement e datapoint correlati	Non rilevante/ phase in	Note	Pagina	Sezione
G1-1 Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese			180	4.1.3.1.1
G1-2 Gestione dei rapporti con i fornitori			180	4.1.3.2.1
G1-3 Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva			181	4.1.3.2.2
G1-4 Casi di corruzione attiva o passiva			183	4.1.4.2.1
G1-5 Influenza politica e attività di lobbying	Non rilevante			
G1-6 Prassi di pagamento			183	4.1.4.2.2

Disclosure requirement e datapoint correlati	Non rilevante/ phase in	Note	Pagina	Sezione
ESRS 2 MDR-T Monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni mediante obiettivi		Nella presente dichiarazione sulla sostenibilità non sono presentati obiettivi misurabili in relazione al tema della condotta dell'impresa		
INFORMATIVA ENTITY-SPECIFIC: CONFORMITÀ NORMATIVA (COMPLIANCE)				
ESRS 2 SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori d'interessi			184	4.2.1.1
ESRS 2 SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale			184	4.2.1.2
ESRS 2 IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti			184	4.2.2.1
ESRS 2 MDR-P Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti			184	4.2.2.2
ESRS 2 MDR-A Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità rilevanti			185	4.2.2.3

Disclosure requirement e datapoint correlati	Non rilevante/ phase in	Note	Pagina	Sezione
ESRS 2 MDR-T – Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti		Nella presente dichiarazione sulla sostenibilità non sono presentati obiettivi misurabili in relazione al tema dell'innovazione	185	4.2.3.1
ESRS 2 MDR-M Metriche relative a questioni di sostenibilità			186	4.2.3.2
ESRS 2 MDR-T Monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni mediante obiettivi		Nella presente dichiarazione sulla sostenibilità non sono presentati obiettivi misurabili in relazione al tema dell'innovazione		
INFORMATIVA ENTITY-SPECIFIC: PERFORMANCE ECONOMICHE				
ESRS 2 SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori d'interessi			187	4.3.1.1
ESRS 2 SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale			187	4.3.1.2
ESRS 2 IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti			187	4.3.2.1

Disclosure requirement e datapoint correlati	Non rilevante/ phase in	Note	Pagina	Sezione
ESRS 2 MDR-P Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti			188	4.3.2.2
ESRS 2 MDR-A Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità rilevanti			188	4.3.2.3
ESRS 2 MDR-T – Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti		Nella presente dichiarazione sulla sostenibilità non sono presentati obiettivi misurabili in relazione al tema dell'innovazione	188	4.3.3.1
ESRS 2 MDR-M Metriche relative a questioni di sostenibilità			188	4.3.3.1
ESRS 2 MDR-T Monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni mediante obiettivi		Nella presente dichiarazione sulla sostenibilità non sono presentati obiettivi misurabili in relazione al tema dell'innovazione		
INFORMATIVA ENTITY-SPECIFIC: INNOVAZIONE				
ESRS 2 SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori d'interessi			190	4.4.1.1

Disclosure requirement e datapoint correlati	Non rilevante/ phase in	Note	Pagina	Sezione
ESRS 2 SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale			190	4.4.1.2
ESRS 2 IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti			187	4.3.2.1
ESRS 2 MDR-P Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti			188	4.3.2.2
ESRS 2 MDR-A Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità rilevanti			191	4.4.2.3
ESRS 2 MDR-T – Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti		Nella presente dichiarazione sulla sostenibilità non sono presentati obiettivi misurabili in relazione al tema dell'innovazione	191	4.4.3.1
ESRS 2 MDR-M Metriche relative a questioni di sostenibilità			191	4.4.3.2
ESRS 2 MDR-T Monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni mediante obiettivi		Nella presente dichiarazione sulla sostenibilità non sono presentati obiettivi misurabili in relazione al tema dell'innovazione		

commerciali come i subappaltatori, i fornitori, i consulenti, gli intermediari e gli agenti, ciascuno nell'ambito delle proprie funzioni e responsabilità.

Il management della società monitora l'applicazione delle politiche mediante il riesame periodico delle proprie prestazioni in funzione del raggiungimento degli obiettivi definiti. La società si impegna a monitorare e a comunicare in modo trasparente ai propri stakeholder le strategie e i risultati raggiunti con riferimento agli ambiti trattati nelle politiche. A tal fine, le politiche aziendali sono raccolte in un unico documento, denominato "*Manifesto della sostenibilità della Imballaggi Mirapack s.r.l.*" che forma parte integrante del bilancio annuale di sostenibilità (vd. pag. 13 e ss.) e pertanto, attraverso questo documento, sono messe a disposizione di tutti gli stakeholder nel sito internet aziendale.

1.4.2.2 Monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni mediante obiettivi

Al fine di declinare gli impegni previsti nelle politiche in obiettivi concreti, la società definisce periodicamente alcuni obiettivi ESG, tenendo conto dei risultati dell'analisi di materialità e in maniera sinergica rispetto alla strategia societaria.

Le priorità della società in ambito ESG riguardano la lotta ai cambiamenti climatici (Environment) e la propria forza lavoro e i clienti e utenti finali (Social). Su queste aree prioritarie la società ha definito una serie di target specifici da perseguire nel tempo, esposti in dettaglio nel proseguo della presente dichiarazione sulla sostenibilità.

Per ogni set di obiettivi viene definito un idoneo piano di monitoraggio, descritto di seguito negli approfondimenti tematici riportati nelle sezioni di Informazioni ambientali, Informazioni ambientali e Informazioni sulla governance.

2 Informazioni ambientali

2.1 Tassonomia europea

Il Regolamento U.E. 2020/85223 (ricompreso nel Piano d'Azione per la Finanza Sostenibile avviato nel 2018 dalla Commissione Europea) introduce un sistema di classificazione unico a livello comunitario per l'identificazione di attività economiche ecosostenibili. La normativa, infatti, per stabilire se un'attività sia ecosostenibile prevede che essa debba contribuire al raggiungimento di uno o più dei seguenti sei obiettivi ambientali:

- mitigazione del cambiamento climatico;
- adattamento al cambiamento climatico;
- uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine;
- transizione verso l'economia circolare, con riferimento anche a riduzione e riciclo dei rifiuti;
- prevenzione e riduzione dell'inquinamento;
- protezione e ripristino della biodiversità e della salute degli ecosistemi.

In ottemperanza a quanto previsto dal succitato Regolamento 2021/85223, la Commissione Europea ha adottato il Regolamento Delegato 2021/2139 ("Climate Delegated Act"), successivamente modificato e integrato dal Regolamento Delegato 2023/2485 e dal Regolamento Delegato 2023/2486 ("Environmental Delegated Act").

Oggi la Tassonomia identifica 16 settori, definiti con i relativi codici NACE, che includono un totale di oltre 100 attività economiche. Di tali attività 87 possono fornire un contributo sostanziale sia all'obiettivo di mitigazione sia di adattamento al cambiamento climatico, 14 solo alla mitigazione e 19 solo all'adattamento. In riferimento ai nuovi obiettivi non climatici sono state individuate un totale di 34 attività, due delle quali comuni anche agli obiettivi climatici e una che può fornire un contributo sostanziale sia all'obiettivo prevenzione e riduzione dell'inquinamento sia all'obiettivo transizione verso l'economia circolare.

2.1.1 Analisi di ammissibilità e allineamento

Per l'esercizio 2024, la società ha sviluppato l'analisi di ammissibilità finalizzata a determinare le attività esercitate che trovano riscontro con quelle elencate e descritte negli allegati I e II del Climate Delegated Act, negli allegati I, II, III, IV dell'Environmental Delegated Act e all'interno dell'Atto Delegato 2023/2485 che ha introdotto nuove attività nel Climate Delegated Act. Inoltre, la società ha anche analizzato le eventuali attività ammissibili con riferimento alla CapEx (allegato I del Regolamento Delegato (UE) 2021/2178, par. 1.1.2.2 punto (c)) e alla OpEx

(allegato 1 del Regolamento Delegato (UE) 2021/2178, par. 1.1.3.2 punto (c)) relativi all'acquisto di prodotti derivanti da attività economiche ammissibili e allineate alla tassonomia e a singole misure che consentono alle attività obiettivo di ridurre il proprio profilo emissivo.

Tale analisi ha portato all'individuazione delle seguenti attività ammissibili.

2.1.2 Obiettivo di mitigazione del cambiamento climatico (CCM)

Con riferimento ai ricavi:

- nessuna attività ammissibile alla tassonomia. Infatti, le attività svolte dalla società non sono annoverate tra le attività economiche che possono contribuire in modo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici, né tra quelle abilitanti.

Con riferimento alla CapEx:

- non è stata sostenuta alcuna CapEx relativa ad attivi o processi associati ad attività economiche allineate alla tassonomia, oppure che faccia parte di un piano volto ad espandere le attività economiche allineate alla tassonomia o a consentire alle attività economiche ad essa ammissibili di allinearsi alla tassonomia ("piano CapEx"), oppure che sia relativa all'acquisto di prodotti derivanti da attività economiche allineate alla tassonomia e a singole misure che consentono alle attività obiettivo di raggiungere basse emissioni di carbonio o di conseguire riduzioni dei GHG elencate all'allegato I, punti da 7.3 a 7.6 del Climate Delegated Act., nonché altre attività economiche elencate negli allegati dell'Environmental Delegated Act.

Con riferimento alla OpEx:

- non è stata sostenuta alcuna OpEx relativa ad attivi o processi associati ad attività economiche allineate alla tassonomia, comprese le esigenze formative e altre esigenze di adattamento delle risorse umane, nonché ai costi diretti non capitalizzati di R&S, oppure che faccia parte di un piano CapEx volto ad espandere le attività economiche allineate alla tassonomia o a consentire alle attività economiche ad essa ammissibili di allinearsi alla tassonomia entro un termine predefinito, oppure che sia relativa all'acquisto di prodotti derivanti da attività economiche allineate alla tassonomia e a singole misure che consentono alle attività obiettivo di raggiungere basse emissioni di carbonio o di conseguire riduzioni dei GHG, nonché a singole misure di ristrutturazione di edifici individuate negli allegati dell'Environmental Delegated Act.

Si specifica che, con riferimento al Regolamento Delegato 2022/1214, il quale ha introdotto attività economiche nel settore energetico, incluso quello nucleare e del gas, la società non ha identificato attività ammissibili.

Attività legate all'energia nucleare		
1.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la ricerca, lo sviluppo, la dimostrazione e la realizzazione di impianti innovativi per la generazione di energia elettrica che producono energia a partire da processi nucleari con una quantità minima di rifiuti del ciclo del combustibile.	NO
2.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione e l'esercizio sicuro di nuovi impianti nucleari per la generazione di energia elettrica o calore di processo, anche a fini di teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno, e miglioramenti della loro sicurezza, con l'ausilio delle migliori tecnologie disponibili.	NO
3.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso l'esercizio sicuro di impianti nucleari esistenti che generano energia elettrica o calore di processo, anche per il teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno a partire da energia nucleare, e miglioramenti della loro sicurezza.	NO
Attività legate ai gas fossili		
4.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione o la gestione di impianti per la produzione di energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	NO
5.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione combinata di calore/freddo ed energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	NO
6.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione di calore che producono calore/freddo utilizzando combustibili gassosi fossili.	NO

2.1.3 Obiettivo di adattamento al cambiamento climatico (CCA)

La Commissione Europea (Comunicazione C/2023/305 del 20 ottobre 2023) ha chiarito che, per dimostrare l'ammissibilità alla tassonomia di un'attività, l'impresa deve effettuare una valutazione del rischio climatico e della vulnerabilità in relazione ai più importanti rischi climatici fisici che pesano sulla sua attività economica e deve predisporre un piano che illustri come e quando saranno messe in atto soluzioni di adattamento per contrastare tali rischi fisici.

La società ha svolto un'attività di risk assesment sui propri sistemi, volta primariamente a valutare la propria resilienza al cambiamento climatico e i risultati di tale assesment sono riportati nella sezione 2.2.2.2, pag. 128. Tuttavia, da tale analisi è emerso che non vi sono effettivi rischi fisici significativi e non assicurabili a cui sia esposta l'azienda e non vi è

pertanto la necessità di pianificare e mettere in atto alcuna azione finalizzate a contrastarli. Di conseguenza non vi è alcuna attività, con le relative CapEx e OpEx, che si possa considerare ammissibile alla tassonomia.

2.1.4 Obiettivo di uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine (WTR)

Con riferimento ai ricavi:

- nessuna attività ammissibile alla tassonomia.

Con riferimento alla CapEx:

- non è stata sostenuta alcuna CapEx relativa ad attivi o processi associati ad attività economiche elencate nell'allegato I dell'Environmental Delegated Act.

Con riferimento alla OpEx:

- non è stata sostenuta alcuna OpEx relativa ad attivi o processi associati ad attività economiche elencate nell'allegato I dell'Environmental Delegated Act.
- non è stata sostenuta alcuna OpEx relativa ad attivi o processi associati ad attività economiche allineate alla tassonomia, comprese le esigenze formative e altre esigenze di adattamento delle risorse umane, nonché ai costi diretti non capitalizzati di R&S, oppure che faccia parte di un piano CapEx volto ad espandere le attività economiche allineate alla tassonomia o a consentire alle attività economiche ad essa ammissibili di allinearsi alla tassonomia entro un termine predefinito, oppure che siano relative a singole misure di ristrutturazione di edifici individuate nell'allegato I dell'Environmental Delegated Act.

2.1.5 Obiettivo dell'economia circolare (CE)

Con riferimento ai ricavi:

- nessuna attività ammissibile alla tassonomia.

Con riferimento alla CapEx:

- non è stata sostenuta alcuna CapEx relativa ad attivi o processi associati ad attività economiche elencate nell'allegato II dell'Environmental Delegated Act.

Con riferimento alla OpEx:

- non è stata sostenuta alcuna OpEx relativa ad attivi o processi associati ad attività economiche elencate nell'allegato II dell'Environmental Delegated Act.
- non è stata sostenuta alcuna OpEx relativa ad attivi o processi associati ad attività economiche allineate alla tassonomia, comprese le esigenze formative e altre esigenze di adattamento delle risorse umane, nonché ai costi diretti non capitalizzati di R&S, oppure che faccia parte di un piano CapEx volto ad espandere le attività economiche allineate alla tassonomia o a consentire alle attività economiche ad essa ammissibili di allinearsi alla tassonomia entro un termine predefinito, oppure che siano relative a singole misure di ristrutturazione di edifici individuate nell'allegato II dell'Environmental Delegated Act.

2.1.6 Obiettivo di prevenzione e riduzione dell'inquinamento (PPC)

Con riferimento ai ricavi:

- nessuna attività ammissibile alla tassonomia.

Con riferimento alla CapEx:

- non è stata sostenuta alcuna CapEx relativa ad attivi o processi associati ad attività economiche elencate nell'allegato III dell'Environmental Delegated Act.

Con riferimento alla OpEx:

- non è stata sostenuta alcuna OpEx relativa ad attivi o processi associati ad attività economiche elencate nell'allegato I dell'Environmental Delegated Act.
- non è stata sostenuta alcuna OpEx relativa ad attivi o processi associati ad attività economiche allineate alla tassonomia, comprese le esigenze formative e altre esigenze di adattamento delle risorse umane, nonché ai costi diretti non capitalizzati di R&S, oppure che faccia parte di un piano CapEx volto ad espandere le attività economiche allineate alla tassonomia o a consentire alle attività economiche ad essa ammissibili di allinearsi alla tassonomia entro un termine predefinito.

2.1.7 Obiettivo di biodiversità ed ecosistemi (BIO)

Con riferimento ai ricavi:

- nessuna attività ammissibile alla tassonomia.

Con riferimento alle CapEx:

- non sono state sostenute CapEx relative ad attivi o processi associati ad attività economiche elencate nell'allegato IV dell'Environmental Delegated Act.

Con riferimento alle OpEx:

- non sono è stata sostenuta alcuna OpEx relativa ad attivi o processi associati ad attività economiche elencate nell'allegato IV dell'Environmental Delegated Act.
- non è stata sostenuta alcuna OpEx relativa ad attivi o processi associati ad attività economiche allineate alla tassonomia, comprese le esigenze formative e altre esigenze di adattamento delle risorse umane, nonché ai costi diretti non capitalizzati di R&S, oppure che faccia parte di un piano CapEx volto ad espandere le attività economiche allineate alla tassonomia o a consentire alle attività economiche ad essa ammissibili di allinearsi alla tassonomia entro un termine predefinito.

Quota di fatturato derivante da prodotti o servizi associati ad attività economiche allineate alla tassonomia – Informativa per l'anno 2024

Esercizio finanziario 2024	Anno		Criteri per il contributo sostanziale							Criteri DNSH («non arrecare danno significativo») (h)									
Attività economiche (1)	Fatturato (3)	Quota di fatturato, 2024 (4)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (5)	Adattamento ai cambiamenti climatici (6)	Acqua (7)	Inquinamento (8)	Economia circolare (9)	Biodiversità (10)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (11)	Adattamento ai cambiamenti climatici (12)	Acqua (13)	Inquinamento (8)	Economia circolare (9)	Biodiversità (10)	Quota di fatturato allineata (A.1) o ammissibile (A.2.) alla tassonomia, 2023 (18)	Categoria attività abilitante (19)	Categoria attività di transizione (20)		
A. ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																			
A.1. Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)																			
Fatturato delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)	€ 0	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%							0%				
Di cui abilitanti	€ 0	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%							0%	A			
Di cui di transizione	€ 0	0%	0%												0%		T		
A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (g)																			
Fatturato delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)	€ 0	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%											
A. Fatturato delle attività ammissibili alla tassonomia (A.1+A.2)	€ 0	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%											

Esercizio finanziario 2024	Anno	Criteri per il contributo sostanziale							Criteri DNSH («non arrecare danno significativo») (h)								
Attività economiche (1)	Fatturato (3)	Quota di fatturato, 2024 (4)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (5)	Adattamento ai cambiamenti climatici (6)	Acqua (7)	Inquinamento (8)	Economia circolare (9)	Biodiversità (10)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (11)	Adattamento ai cambiamenti climatici (12)	Acqua (13)	Inquinamento (8)	Economia circolare (9)	Biodiversità (10)	Quota di fatturato allineata (A.1.) o ammissibile (A.2.) alla tassonomia, 2023 (18)	Categoria attività abilitante (19)	Categoria attività di transizione (20)
B. ATTIVITÀ NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																	
Fatturato delle attività non ammissibili alla tassonomia	€ 22.815.823	100%															
TOTALE	€ 22.815.823	100%															

	Quota di CapEx / CapEx totale	
	Allineata alla tassonomia per obiettivo	Ammissibile alla tassonomia per obiettivo
CCM	0%	0%
CCA	0%	0%
WTR	0%	0%
CE	0%	0%
PPC	0%	0%
BIO	0%	0%

Quota delle spese in conto capitale (CapEx) derivanti da prodotti o servizi associati ad attività economiche allineate alla tassonomia – Informativa per l’anno 2024

Esercizio finanziario 2024	Anno		Criteri per il contributo sostanziale							Criteri DNSH («non arrecare danno significativo») (h)									
Attività economiche (1)	CapEx (3)	Quota di CapEx, 2024 (4)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (5)	Adattamento ai cambiamenti climatici (6)	Acqua (7)	Inquinamento (8)	Economia circolare (9)	Biodiversità (10)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (11)	Adattamento ai cambiamenti climatici (12)	Acqua (13)	Inquinamento (8)	Economia circolare (9)	Biodiversità (10)	Quota CapEx allineata (A.1.) o ammissibile (A.2.) alla tassonomia, 2023 (18)	Categoria attività abilitante (19)	Categoria attività di transizione (20)		
A. ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																			
A.1. Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)																			
CapEx delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)	€ 0	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%							0%				
Di cui abilitanti	€ 0	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%							0%	A			
Di cui di transizione	€ 0	0%	0%												0%		T		
A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (g)																			
CapEx delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)	€ 0	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%											
A. CapEx delle attività ammissibili alla tassonomia (A.1+A.2)	€ 0	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%											

Esercizio finanziario 2024	Anno	Criteri per il contributo sostanziale							Criteri DNSH («non arrecare danno significativo») (h)								
Attività economiche (1)	Fatturato (3)	Quota di fatturato, 2024 (4)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (5)	Adattamento ai cambiamenti climatici (6)	Acqua (7)	Inquinamento (8)	Economia circolare (9)	Biodiversità (10)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (11)	Adattamento ai cambiamenti climatici (12)	Acqua (13)	Inquinamento (8)	Economia circolare (9)	Biodiversità (10)	Quota di fatturato allineata (A.1.) o ammissibile (A.2.) alla tassonomia, 2023 (18)	Categoria attività abilitante (19)	Categoria attività di transizione (20)
B. ATTIVITÀ NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																	
CapEx delle attività non ammissibili alla tassonomia	€ 2.342.428	100%															
TOTALE	€ 2.342.428	100%															

	Quota di CapEx / CapEx totale	
	Allineata alla tassonomia per obiettivo	Ammissibile alla tassonomia per obiettivo
CCM	0%	0%
CCA	0%	0%
WTR	0%	0%
CE	0%	0%
PPC	0%	0%
BIO	0%	0%

Quota delle spese operative (OpEx) derivanti da prodotti o servizi associati ad attività economiche allineate alla tassonomia – Informativa per l’anno 2024

Esercizio finanziario 2024	Anno		Criteri per il contributo sostanziale							Criteri DNSH («non arrecare danno significativo») (h)									
Attività economiche (1)	OpEx (3)	Quota di OpEx, 2024 (4)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (5)	Adattamento ai cambiamenti climatici (6)	Acqua (7)	Inquinamento (8)	Economia circolare (9)	Biodiversità (10)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (11)	Adattamento ai cambiamenti climatici (12)	Acqua (13)	Inquinamento (8)	Economia circolare (9)	Biodiversità (10)	Quota OpEx allineata (A.1) o ammissibile (A.2.) alla tassonomia, 2023 (18)	Categoria attività abilitante (19)	Categoria attività di transizione (20)		
A. ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																			
A.1. Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)																			
OpEx delle attività eco-sostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)	€ 0	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%							0%				
Di cui abilitanti	€ 0	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%							0%	A			
Di cui di transizione	€ 0	0%	0%												0%		T		
A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (g)																			
CapEx delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)	€ 0	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%											
A. OpEX delle attività ammissibili alla tassonomia (A.1+A.2)	€ 0	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%											

Esercizio finanziario 2024	Anno		Criteri per il contributo sostanziale						Criteri DNSH («non arrecare danno significativo») (h)								
Attività economiche (1)	Fatturato (3)	Quota di fatturato, 2024 (4)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (5)	Adattamento ai cambiamenti climatici (6)	Acqua (7)	Inquinamento (8)	Economia circolare (9)	Biodiversità (10)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (11)	Adattamento ai cambiamenti climatici (12)	Acqua (13)	Inquinamento (8)	Economia circolare (9)	Biodiversità (10)	Quota di fatturato allineata (A.1.) o ammissibile (A.2.) alla tassonomia, 2023 (18)	Categoria attività abilitante (19)	Categoria attività di transizione (20)
B. ATTIVITÀ NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																	
CapEx delle attività non ammissibili alla tassonomia	€ 300.324	100%															
TOTALE	€ 300.324	100%															

	Quota di OpEx / OpEx totale	
	Allineata alla tassonomia per obiettivo	Ammissibile alla tassonomia per obiettivo
CCM	0%	0%
CCA	0%	0%
WTR	0%	0%
CE	0%	0%
PPC	0%	0%
BIO	0%	0%

2.2 Cambiamenti climatici

2.2.1 Governance

2.2.1.1 Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione

Attualmente la remunerazione dell'amministratrice unica non contempla alcun meccanismo premiale legato ai risultati dell'azienda e neanche i temi legati al clima e agli obiettivi di riduzione delle emissioni di GHG sono prese in considerazione nella determinazione delle remunerazioni. Resta il fatto che l'amministratrice unica e il procuratore speciale attribuiscono un'enorme rilevanza ai temi ambientali, i quali informano il modello di business, la strategia e le politiche della società.

2.2.2 Strategia

2.2.2.1 Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici

A dicembre 2023 l'amministratrice unica ha adottato un piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici. Tale piano prevede una riduzione delle emissioni GHG (Scope 1 e Scope 2) del 48,8% entro il 2030 rispetto alla baseline stabilita nel 2022 (riduzione di gran lunga maggiore rispetto al target nazionale per lo stesso periodo) e un azzeramento delle emissioni GHG (Scope 1 e Scope 2) entro il 2040 (dieci anni prima dell'attuale obiettivo di azzeramento a livello dell'U.E.).

La società intende rendicontare le emissioni Scope 3 a partire dall'esercizio 2026 e, sulla base dei dati che saranno raccolti, di fissare, prima dell'elaborazione della dichiarazione sulla sostenibilità relativa al suddetto esercizio, gli obiettivi di riduzione delle emissioni totali (somma di Scope 1, Scope 2 e Scope 3).

Comunque, la società intende fissare i propri obiettivi di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici, in maniera tale che siano compatibili con la limitazione del riscaldamento globale a 1,5-2°C e con le dinamiche fissate a livello europeo, sia gli obiettivi assegnati all'Italia.

Tali risultati sono ottenibili attraverso le leve seguenti:

- entro il 2024: misure di efficienza nei processi, sostituzione di una macchina da stampa e trasformazione in ottica di Transizione 5.0;
- entro il 2030: ulteriori misure di efficienza nei processi, sostituzione di un'altra macchina da stampa e trasformazione in ottica di Transizione 5.0, realizzazione di un impianto fotovoltaico da 900 kWp e, per il consumo elettrico residuo, utilizzo al 100% di energia elettrica rinnovabile certificata; adozione di autovetture full hybrid;

- entro il 2035: adozione delle pompe di calore per riscaldamento dello stabilimento e degli uffici; sostituzione delle autovetture con modelli full electric (compatibilmente con la maturità tecnologia e organizzativa del sistema Paese);
- entro il 2040: adozione di autocarri alimentati a idrogeno verde (compatibilmente con la maturità tecnologia e organizzativa del sistema Paese); utilizzo, nella catena del valore a monte e a valle, di soli fornitori e clienti con obiettivi di riduzione allineati con gli obiettivi di riduzione delle emissioni assegnati ai rispettivi Paesi, per le imprese stabilite in paesi dell'U.E. o agli obiettivi di riduzione delle emissioni adottati a livello dell'U.E. per le imprese stabilite in paesi extra-U.E.

Pertanto, il piano consentirà di sbloccare, entro le date previste, tutte le emissioni di GHG Scope 1 e Scope 2 attualmente "bloccate" ("locked-in") negli asset della società e di allineare le attività economiche dell'impresa con i criteri stabiliti nel Regolamento Delegato 2021/213936 della Commissione europea.

Con riferimento alla Tassonomia europea, gli investimenti (CapEx) necessari per il raggiungimento dell'obiettivo sono riepilogati nella seguente tabella:

Attività Componente c del numeratore del KPI relativo alle spese in conto capitale (CapEx) (p.to 1.1.2.2.c dell'allegato I al Regolamento delegato 2021/2178)	CapEx		
	Entro il 2030	Tra il 2030 e il 2035	Tra il 2035 e il 2040
Realizzazione di un impianto fotovoltaico da 900 kWp	€ 730.000		
Acquisto autovetture full hybrid	€ 100.000		
Adozione pompe di calore per riscaldamento ambientale		€ 800.000	
Acquisto autovetture full electric		€ 100.000	
Acquisto autocarri ad idrogeno			€ 6.000.000
Totali	€ 830.000	€ 900.000	€ 6.000.000

Per quanto riguarda lo sblocco delle emissioni locked-in di GHG Scope 3, la società intende integrare, prima dell'elaborazione della dichiarazione di sostenibilità relativa all'esercizio 2026, il proprio piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici. Tale attività si svolgerà attraverso le seguenti fasi:

- mappatura dei “punti di blocco” per categoria: contratti, specifiche, asset dei fornitori, vincoli normativi;
- quantificazione della curva di locked-in per anno e identificazione delle finestre di intervento (rinnovi, sostituzioni asset);
- individuazione delle leve tecniche, contrattuali e finanziarie per ciascun punto, dei relativi owner interni e KPI;
- implementazione del piano;
- verifica periodica e adeguamento dei target/fornitori in base alla performance.

Inoltre, il piano revisionato contemplerà misure adeguate di mitigazione dei rischi di continuità operativa, costi, qualità e sicurezza legati agli impatti del cambiamento climatico sulla catena del valore.

2.2.2.2 Impatti rilevanti, rischi e opportunità e loro interazione con la strategia e il modello di business

In relazione al tema dei cambiamenti climatici, dal processo di analisi di doppia rilevanza sono emersi i seguenti impatti rilevanti, rischi e opportunità.

Descrizione	Impatti, rischi e opportunità rilevanti (IRO)	Stakeholder interessati	Catena del valore			Orizzonti temporali		
			A monte	Operazioni proprie	A valle	Breve	Medio	Lungo
Ondate di calore e temperature elevate: stress termico lavoratori e OH&S, riduzione capacità produttiva, maggior consumo elettrico e costi di raffrescamento; interruzioni delle forniture di materie prime	Rischio fisico		X	X	X		X	X
Precipitazioni estreme e allagamenti: interruzioni della logistica, danni alle strutture e al parco auto dell'azienda	Rischio fisico		X	X	X	X	X	X
Siccità e stress idrico: minore disponibilità di carta e amidi, rialzo prezzi input, fermate/razionamenti presso cartiere, volatilità lead time	Rischio fisico		X			X	X	X

Descrizione	Impatti, rischi e opportunità rilevanti (IRO)	Stakeholder interessati	Catena del valore			Orizzonti temporali		
			A monte	Operazioni proprie	A valle	Breve	Medio	Lungo
Instabilità/interruzioni elettriche (picchi di carico, temporali): cali qualità e scarti, ritardi consegne	Rischio fisico		X	X		X	X	
Perdita di mercato a causa della possibile deindustrializzazione selettiva di alcune filiere produttive, a causa dei costi della transizione climatica (chiusure/delocalizzazioni)	Rischio di transizione			X	X			X
Sviluppo di alcune filiere produttive favorite dalla transizione energetica che necessitano di imballaggi: nuovi mercati	Opportunità di transizione			X		X	X	
Tendenza del mercato alla sostituzione degli imballaggi in materiali plastici con imballaggi in materiali cellulosici riciclabili	Opportunità di transizione		X	X		X	X	
Nuovi processi e tecnologie che permettono di ridurre le emissioni, i consumi di energia e di materiali che possono generare risparmi economici	Opportunità di transizione		X	X			X	X
Consumi di fonti energetiche non rinnovabili	Impatto effettivo negativo	Ambiente	X	X	X	X	X	
Emissioni di gas a effetto serra generate dall'azienda nello svolgimento delle proprie attività (Scope 1, Scope 2), riconducibili principalmente all'utilizzo di combustibili fossili	Impatto effettivo negativo	Ambiente		X		X	X	
Emissioni di gas a effetto serra generate dalla catena del valore (Scope 3)	Impatto effettivo negativo	Ambiente	X		X	X	X	

Nel processo di analisi di doppia rilevanza, condotta internamente nel primo trimestre del 2024 sulla base delle raccomandazioni della Task Force on Climate-Related Financial Disclosures (TCFD) e ulteriormente approfondita nel primo semestre 2025, è stata valutata la resilienza della strategia e del modello aziendale di fronte ai cambiamenti climatici, considerando i tre scenari principali ¹ utilizzati nel Piano nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici approvato dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) il 21 dicembre 2023:

¹ Si tratta di tre dei quattro scenari di emissione RCP (Representative Concentration Pathways) elaborati da un gruppo di esperti internazionali per il Quinto Rapporto di Valutazione (AR5) dell'IPCC (Intergovernmental Panel on Climate Change). Questi scenari rappresentano diverse traiettorie di concentrazione di gas serra nell'atmosfera e sono utilizzati per modellare i possibili futuri climatici. Ogni scenario è caratterizzato da un diverso livello di forzante radiativo (misurato in W/m^2) previsto per il 2100.

	RCP 2.6	RCP 4.5	RCP 8.5
Concentrazione di CO ₂	Stabilizzazione intorno a 450 ppm entro il 2100.	Stabilizzazione intorno a 650 ppm entro il 2100.	Superamento di 1.000 ppm entro il 2100.
Implicazioni climatiche	- Riduzione significativa delle emissioni di a partire dal 2020. - Aumento della temperatura globale limitato a circa 1,5-2°C entro il 2100. - Riduzione della frequenza e dell'intensità degli eventi meteorologici estremi rispetto agli scenari più pessimistici.	- Aumento della temperatura globale di circa 2,5-3°C entro il 2100. - Moderato aumento della frequenza e dell'intensità degli eventi meteorologici estremi. - Impatti significativi su ecosistemi, risorse idriche e agricoltura.	- Aumento della temperatura globale di circa 4-5°C entro il 2100. - Frequenza e intensità molto elevate degli eventi meteorologici estremi. - Impatti devastanti su ecosistemi, risorse idriche, agricoltura, salute umana e infrastrutture.
Implicazioni socioeconomiche	- Necessità di rapide e profonde trasformazioni nei settori energetico, industriale e dei trasporti. - Aumento degli investimenti in tecnologie a basse emissioni e rinnovabili. - Potenziali benefici economici a lungo termine derivanti da una maggiore stabilità climatica.	- Necessità di politiche climatiche e tecnologiche per ridurre le emissioni. - Transizione graduale verso un'economia a basse emissioni, con investimenti in efficienza energetica e tecnologie rinnovabili. - Costi di adattamento e mitigazione moderati.	- Gravi conseguenze economiche e sociali a causa dei danni climatici. - Aumento dei costi di adattamento e delle perdite economiche dovute a disastri naturali. - Potenziale destabilizzazione di comunità e nazioni, con aumento delle migrazioni climatiche.

- RCP 2.6: è lo scenario più ottimistico e prevede una forte mitigazione delle emissioni di gas serra. L'obiettivo è mantenere l'aumento della temperatura globale nel range 1,5-2°C rispetto ai livelli preindustriali, in linea con l'Accordo di Parigi;
- RCP 4.5: è uno scenario intermedio che prevede una stabilizzazione delle emissioni di gas serra entro la metà del secolo, seguita da una riduzione graduale. Questo scenario assume l'implementazione di politiche climatiche moderate;
- RCP 8.5: è lo scenario più pessimistico e assume un aumento continuo delle emissioni di gas serra senza significative politiche di mitigazione. È spesso considerato uno scenario di "business as usual".

Gli orizzonti temporali utilizzati per l'analisi sono stati i seguenti:

- breve periodo: esercizi 2025 e 2026;
- medio periodo: esercizi 2027-2031;
- lungo periodo: esercizi 2032-2040.

Le proiezioni climatiche nel territorio del comune in cui è situato lo stabilimento della società, in ciascuno dei tre scenari sopra descritti, sono riepilogate nella tabella seguente¹.

Indicatore	Descrizione	Udm	Stagione	Scenario climatico		
				RCP 2,6	RCP 4,5	RCP 8,5
				Variazione ¹	Variazione	Variazione
Temperatura media (TAS)	Temperatura media dell'aria vicino al suolo	°C	Inverno	0,6	1,1	1,3
			Primavera	0,8	1,0	1,1
			Estate	1,2	1,4	1,5
			Autunno	1,0	1,1	1,5
Temperatura minima (TASMIN)	Media della temperatura minima giornaliera dell'aria vicino al suolo	°C	Inverno	0,6	1,1	1,3
			Primavera	0,9	1,1	1,2
			Estate	1,3	1,5	1,6
			Autunno	1,1	1,1	1,5

Ovviamente, nell'analisi si è tenuto conto anche degli impatti, rischi e opportunità derivanti

¹ Fonte delle proiezioni climatiche: Piattaforma Clima Nord-Est (CLiNE) sviluppata da ARPAV, ARPA FVG, Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente, Regione del Veneto - <https://clima.arpa.veneto.it>.

¹² Per tutti e tre gli scenari, la tabella espone la variazione del valore atteso nel futuro rispetto al periodo storico di riferimento (anomalia).

Indicatore	Descrizione	Udm	Stagione	Scenario climatico		
				RCP 2,6	RCP 4,5	RCP 8,5
				Variazione ¹	Variazione	Variazione
Temperatura massima (TASMAX)	Media della temperatura massima giornaliera dell'aria vicino al suolo	°C	Inverno	1,0	1,5	1,7
			Primavera	0,7	1,0	1,0
			Estate	1,0	1,3	1,4
			Autunno	1,0	1,1	1,4
Notti tropicali (TR)	Numero di notti con temperatura minima maggiore di 20 °C	gg	Anno	/	/	/
Giorni caldi (SU30)	Numero di giorni con temperatura massima maggiore di 30 °C	gg	Anno	14,0	17,0	18,0
Giorni di gelo (FD)	Numero di giorni con temperatura minima minore di 0 °C	gg	Anno	-10,0	-16,0	-19,0
Durata delle ondate di calore (HWDI)	Numero di giorni con temperatura massima maggiore di 5 °C rispetto alla media per almeno 5 giorni consecutivi	gg	Estate	3,0	4,0	4,0

Indicatore	Descrizione	Udm	Stagione	Scenario climatico		
				RCP 2,6	RCP 4,5	RCP 8,5
				Variazione ¹	Variazione	Variazione
Gradi giorno di riscaldamento (HDDs)	Somma delle differenze tra la temperatura dell'ambiente (20°C) e la temperatura media giornaliera esterna nell'anno solare (1 gennaio - 31 dicembre); vengono conteggiate solo le differenze superiori allo zero	°C	Anno	-199,0	-263,0	-321,0
Gradi giorno di ffrescamento (CDDs)	Somma delle differenze tra la temperatura media giornaliera esterna e la temperatura di comfort climatico (21°C) nell'anno solare (1 gennaio - 31 dicembre); la differenza viene conteggiata solo se la temperatura media esterna supera i 24°C	°C	Anno	113,0	132,0	146,0

Indicatore	Descrizione	Udm	Stagione	Scenario climatico		
				RCP 2,6	RCP 4,5	RCP 8,5
				Variazione ¹	Variazione	Variazione
Precipitazione (PR)	Precipitazione cumulata al suolo	%	Inverno	-2,0	6,0	-1,0
		%	Primavera	10,0	6,0	15,0
		%	Estate	-7,0	-12,0	-5,0
		%	Autunno	9,0	4,0	11,0
Precipitazione estrema (R95pTOT)	Precipitazione totale cumulata al di sopra del 95 percentile del periodo di riferimento	%	Inverno	5,0	12,0	12,0
		%	Primavera	33,0	24,0	45,0
		%	Estate	-25,0	-16,0	1,0
		%	Autunno	29,0	9,0	26,0
Giorni secchi (CDD)	Numero massimo di giorni consecutivi asciutti precipitazione giornaliera inferiore a 1 mm)	gg	Inverno	13,0	11,0	7,0
			Primavera	-7,0	-5,0	2,0
			Estate	-9,0	0,0	-9,0
			Autunno	-4,0	-3,0	-3,0
Giorni con neve nuova (SNWDAYS)	Numero di giorni con temperatura media minore di 2 °C e precipitazione giornaliera maggiore di 1 mm	gg	Anno	-1,0	0,0	-1,0

dalle proiezioni climatiche non legate esclusivamente al territorio, poiché possono influire in maniera rilevante sulla possibilità di approvvigionamento di materie prime e secondarie, nonché sulla logistica a valle e a monte dell'azienda.

Le ipotesi adottate per l'analisi sono state le seguenti:

- una transizione graduale verso una produzione industriale a basse emissioni (scenario intermedio tra RCP 2.6 e RCP 4.5);
- un ruolo rilevante della sostituzione degli imballaggi in plastica con materiali meno inquinanti, primo di tutti il cartone;
- l'aumento della regolamentazione sulle emissioni in vari settori e, parallelamente, degli incentivi per supportare la transizione favorirà l'adozione di soluzioni meno inquinanti;

- l'evoluzione tecnologica, a partire delle tecnologie digitali e dall'intelligenza artificiale, supporterà la gestione della transizione;
- l'aumento della focalizzazione del settore del credito verso le imprese dotate di modelli di business resilienti di fronte ai cambiamenti climatici.

Sulla base delle suddette ipotesi sono stati valutati gli impatti finanziari e le conseguenti azioni di mitigazione, con i relativi effetti.

2.2.2.2.1 Risultati dell'analisi di resilienza

Dall'analisi effettuata è emerso che la resilienza complessiva della strategia e del modello di business è buona sul lato domanda e migliorabile sul lato continuità operativa. Il driver strutturale di sostituzione della plastica con il cartone sostiene la crescita 2026–2035, mentre i rischi fisici locali (caldo, piogge estreme, stress idrico, instabilità elettrica) resta-no i principali fattori di interruzione e costo. La transizione "ordinata" dei settori (RCP 2.6–4.5) attenua il rischio di deindustrializzazione generalizzata, ma mantiene vulnerabilità selettive per clienti energivori.

In dettaglio:

Domanda e mercato	Sostituzione plastica con cartone: opportunità effettiva e duratura con incremento atteso della penetrazione del cartone riciclabile in GDO, e-commerce, FMCG e pharma tra il 2026 e il 2035; il potenziale si consolida oltre il 2035 con standard di riciclabilità più stringenti.
	Rischio di domanda: permane il rischio "selettivo" di contrazione presso clienti ad alta intensità energetica, con possibili cali localizzati dei volumi e maggior rischio di credito nel periodo 2026–2030.
Continuità operativa e filiera	Rischi fisici prioritari 2026–2035: ondate di calore (riduzione capacità/scarti e salute-sicurezza), precipitazioni estreme (logistica e danni scorte), stress idrico (disponibilità e costo della carta/amidi), interruzioni elettriche (scarti/ritardi). Questi rischi sono materialmente mitigabili con interventi tecnici e organizzativi già disponibili.
	Dipendenza upstream: l'esposizione maggiore è verso cartiere/riciclatori in bacini idrici stressati; serve diversificazione geografica e contrattuale e un dialogo tecnico su efficienza idrica ed energetica.
Regolazione, incentivi e finanza	L'inasprimento regolatorio su emissioni ed eco-design degli imballaggi e gli incentivi a efficienza/FER agevolano investimenti di mitigazione (raffrescamento efficiente, fotovoltaico più accumulo, drenaggi/alluvioni, riuso acque).
	Selettività del credito: il posizionamento come fornitore "resiliente" e low-carbon migliora l'accesso a capitale a condizioni migliori; a tal fine, occorre dimostrare piani e KPI di resilienza e decarbonizzazione credibili.
Tecnologia e digitalizzazione	Tecnologie digitali e AI sono abilitanti per: previsione meteo-operativa e schedulazione, controllo qualità in linea per difetti da caldo/umidità, ottimizzazione energetica, manutenzione predittiva su linee sensibili alle micro-interruzioni, e coprogettazione imballi con clienti per ridurre materiali/sprechi.

Priorità di adattamento:

- caldo: raffrescamento mirato delle aree caldo-critiche, schermature/isolamento, standard estivi per colle/inchiostri, turnazioni e monitoraggio OH&S. KPI: scarti da delaminazione/warp¹, OEE² estivo, ore >30°C in reparto.
- piogge estreme/allagamenti: drenaggi e pendenze, soglie rialzate e coperture carico/scarico, scaffalature rialzate, piani di dirottamento della logistica. KPI: giorni di indisponibilità rotte, danni a scorte, tempi di ripristino.
- stress idrico: audit idrico fornitori carta/amidi, dual/multi-sourcing per bacini diversi. KPI: giorni di limitazione, variazione lead time.
- interruzioni elettriche: produzione da fotovoltaico con accumulo per linee critiche, power-quality monitoring, rifasamento, accordi demand-response. KPI: micro-interruzioni nel periodo, scarti da interruzione.
- portafoglio clienti: riequilibrio verso settori resilienti, condizioni di pagamento e assicurazione crediti dinamiche per cluster a rischio. KPI: concentrazione ricavi, DSO, rating interno clienti sulla base di parametri di sostenibilità.

Conclusioni: con le ipotesi assunte l'azienda presenta una resilienza buona e migliorabile; la domanda è strutturalmente favorevole, i rischi fisici sono gestibili con investimenti mirati e la governance dei fornitori, la vulnerabilità commerciale è circoscritta a filiere specifiche e compensata dalla domanda di altre filiere in sviluppo. L'esecuzione tempestiva delle priorità sopra elencate è la condizione per stabilizzare qualità, costi e livelli di servizio e per presentarsi al mercato e, all'occorrenza, al settore del credito come controparte resiliente e finanziabile.

In considerazione del contesto in cui opera la società e del tipo di attività effettuate, i progetti di assorbimento di GHG e di mitigazione delle emissioni di GHG finanziati con crediti di carbonio e la fissazione del prezzo interno del carbonio non rappresentano temi rilevanti.

1 Delaminazione: gli strati del cartone ondulato (copertina-onda-copertina) non restano ben incollati e si "sfogliano" o si separano, soprattutto lungo i bordi o in prossimità delle linee di cordonatura/taglio. Warp: l'imballo "imbarca" o si incurva (a banana/onda), quindi non resta planare e compromette stampa, fustellatura, incollaggio e resistenza (ECT/BCT). Tra le cause tipiche vi sono una colla non idonea o parametri errati (viscosità, temperatura, grammatura, tempo di presa) e un microclima fuori range: eccesso di calore/umidità o grandi sbalzi temperatura/umidità relativa tra produzione e magazzino.

2 L'OEE (Overall Equipment Effectiveness) indica il prodotto di disponibilità, prestazione e qualità dell'output di macchinari e/o attrezzature; per "OEE estivo" si intende l'OEE calcolato per il periodo giugno-settembre.

Piani predefiniti per dirottare) trasporti e magazzinaggi su operatori logistici terzi alternativi quando la rotta/hub principale è bloccata (es. allagamenti, frane, scioperi, blackout).

2.2.3 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

2.2.3.1 Processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima

Il processo utilizzato per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al cambiamento climatico è stato il seguente.

Per l'individuazione degli impatti dell'impresa sui cambiamenti climatici è stato utilizzato il processo suggerito dalla versione più recente del GHG Protocol, elaborato dalla Greenhouse Gas Protocol Initiative.

Per l'individuazione dei rischi fisici sono stati passati in rassegna gli asset aziendali e quelli dei fornitori chiave che potrebbero mettere in pericolo la continuità di forniture essenziali per il business della società, nonché quelli che potranno mettere in pericolo la continuità delle attività dei clienti attuali e potenziali, ipotizzando uno scenario RCP 8.5 (vd. sopra). Per individuare questi rischi ci si è serviti della classificazione dei pericoli legati al clima di cui all'Allegato del Climate Delegated Act ai quali è stata applicata un'analisi "what-if" basata sulla struttura del tipo "cause -> evento -> conseguenze"; infine, è stata effettuata una valutazione dei rischi lordi: attribuendo un punteggio dato dal prodotto tra le probabilità e gli impatti (in una scala da 1 a 5) e, applicando i controlli esistenti e pianificati, sono stati stimati i rischi residui.

Per l'individuazione dei rischi di transizione, per prima cosa è stata mappata la catena del valore, al fine di individuare i punti nei quali i rischi possono colpire; successivamente, ipotizzando lo scenario RCP 2.6 (vd. sopra), sono stati identificati i rischi mediante un'analisi "what-if" basata sulla struttura del tipo "cause -> evento -> conseguenze", focalizzandosi, in particolare, sui rischi di politiche, di mercato, tecnologici e reputazionali; infine, è stata effettuata una valutazione dei rischi lordi e dei rischi residui, applicando il medesimo processo descritto per i rischi fisici.



	Temperatura	Venti	Acque	Massa solida
Cronici	Cambiamento della temperatura (aria, acque dolci, acque marine)	Cambiamento del regime dei venti	Cambiamento del regime e del tipo di precipitazioni (pioggia, grandine, neve/ghiaccio)	Erosione costiera
	Stress termico		Variabilità idrologica o delle precipitazioni	Degradazione del suolo
	Variabilità della temperatura		Acidificazione degli oceani	Erosione del suolo
	Scongelamento del permafrost		Intrusione salina	Soliflusso
			Innalzamento del livello del mare	
			Stress idrico	
Acuti	Ondata di calore	Ciclone, uragano, tifone	Siccità	Valanga
	Ondata di freddo/gelata	Tempesta (comprese quelle di neve, polvere o sabbia)	Forti precipitazioni (pioggia, grandine, neve/ghiaccio)	Frana
	Incendio di incolto	Tromba d'aria	Inondazione (costiera, fluviale, pluviale, di falda)	Subsidenza
			Collasso di laghi glaciali	

2.2.3.2 Politiche relative alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici

Ai sensi del paragrafo 115, sezione 8.2 dell'ESRS 1, per le informazioni relative alla pre-sente sezione si rimanda alla sezione "*Manifesto della sostenibilità della Imballaggi Mirapack S.r.l.*" (pag. 13 e ss.).

2.2.3.3 Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici

Nel tempo la società ha continuato a perseguire varie azioni che le hanno permesso di ridurre l'intensità energetica e, di conseguenza, l'intensità delle emissioni GHG Scope 1 e 2, sia rispetto ai ricavi netti, sia rispetto al numero di lavoratori:

- la realizzazione di un impianto fotovoltaico da 84,24 kWp sui tetti dello stabilimento;
- le continue misure di efficienza nei processi industriali;
- l'applicazione di criteri "green" nella selezione impiantistica ed attrezzature ad elevata efficienza energetica.

Salvo la realizzazione dell'impianto fotovoltaico, queste azioni non hanno avuto alcun impatto sulla Capital Expenditure (CapEx) e sulla Operating Expense (OpEx) ai fini della Tassonomia U.E., trattandosi di attività non ammissibili, ma hanno permesso di diminuire i costi d'esercizio e ottimizzare l'utilizzo delle risorse umane.

Per maggiori approfondimenti si rimanda alla sezione 2.1, pag. 115.

Nel breve, medio e lungo periodo, oltre continuare ad attuare le azioni già implementate, verranno messe in atto le seguenti ulteriori azioni, che consentiranno l'azzeramento, entro il 2040, delle emissioni GHG Scope 1 e Scope 2:



	Azioni	Riduzione emissioni GHG	CapEx (€)	OpEx (€)
Entro il 2025	Sostituzione macchina da stampa (Transizione 5.0)	4,99	1.800.000	
Entro il 2030	Sostituzione macchina da stampa (Transizione 5.0)	4,99	5.500.000	
	Sostituzione delle attuali autovetture con modelli full hybrid	2,80	100.000	
	Realizzazione impianto fotovoltaico 900 kWp	464,86	730.000	
	Utilizzo solo energia elettrica rinnovabile certificata	93,03		
Entro il 2035	Adozione pompe di calore per riscaldamento stabilimento e uffici	44,97	800.000	
	Sostituzione delle autovetture con modelli full electric	5,60	100.000	
Entro il 2040	Sostituzione degli attuali autocarri con alimentati modelli a idrogeno	307,66	6.000.000	

La CapEx prevista sarà rappresentata nelle voci dello stato patrimoniale relative alle immobilizzazioni materiali, salvo l'eventuale acquisto in leasing e/o in noleggio operativo, nel qual caso sarà rappresentata, in base ai principi contabili attualmente vigenti, nella voce "Godimento di beni di terzi" del conto economico. La CapEx verrà inoltre annoverata negli indicatori chiave di prestazione richiesti dal Regolamento Delegato (UE) 2021/2178 della Commissione e, in particolare, nel "KPI relativo alle spese in conto capitale (CapEx)", se questi beni saranno acquistati direttamente o nel "KPI relativo alle spese operative (OpEx)" se saranno acquisiti in leasing e/o in noleggio operativo.



2.2.4 Metriche e obiettivi

2.2.4.1 Obiettivi relativi alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici.

In linea con le proprie politiche relative alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici, la società si è data l'obiettivo di azzerare le proprie emissioni GHG Scope 1 e Scope 2 entro il 2040, in compatibilità con la limitazione del riscaldamento globale a 1,5-2°C.

A tal fine ha fissato una serie di obiettivi intermedi sintetizzati nella tabella che segue. Questi obiettivi disegnano un percorso alquanto veloce per la riduzione dell'impatto della società sul cambiamento climatico (- 48,8% entro il 2030, - 55,1% entro il 2035 e -100% entro il 2040, rispetto al 2022, fissato come anno base) e sono pertanto molto più serrati del percorso di riduzione intersettoriale (- 42% entro il 2030 e -90% entro il 2050)¹.

Infine, pur non avendo la società stabilito alcun obiettivo misurabile sulla riduzione delle emissioni GHG Scope 3, il management intende orientare progressivamente le proprie politiche di approvvigionamento in direzione dell'utilizzo di fornitori con obiettivi di riduzione delle emissioni GHG allineati quantomeno agli obiettivi nazionali.

¹ Basato sul riepilogo tecnico Pathwaysto Net.zero - SBTi (versione 1.0, ottobre 2021)

	Ambito	Azione	Anno base 2022	Obiettivi			
				2025	2030	2035	2040
Emissioni di GHG (teq)	Scope 1		368,64	368,64	365,84	298,38	0,00
	Scope 2		559,15	534,65	0,00	0,00	0,00
	Totale		927,79	903,29	365,84	298,38	0,00
Efficienza energetica e riduzione dei consumi	Scope 2	Sostituzione macchine da stampa e trasformazione (Transizione 5.0)		4,99	4,99		
Efficienza dei materiali e riduzione dei consumi							
Passaggio ad altri combustibili	Scope 1	Sostituzione delle attuali autovetture con modelli full hybrid			2,80		
	Scope 1	Sostituzione degli attuali autocarri con alimentati modelli a idrogeno					298,38
Elettrificazione	Scope 1	Adozione pompe di calore per riscaldamento stabilimento e uffici				61,86	
	Scope 1	Sostituzione delle autovetture con modelli full electric				5,60	
Uso di energia da fonti rinnovabili	Scope 2	Realizzazione impianto fotovoltaico 900 kWp			464,86		
	Scope 2	Utilizzo solo energia elettrica rinnovabile certificata			64,81		
Abbandono graduale, sostituzione o modifica di un prodotto							
Altro	Scope 2	Diminuzione Residual Mix nazionale		19,51			

Le valutazioni effettuate nel fissare gli obiettivi intermedi sono le seguenti:

- tutti i valori indicati nella tabella sono espressi in tCO₂ eq;
- le emissioni dell'anno base (2022) sono state rilevate attraverso l'inventario dei GHG (vd. sezione 2.2.4.2.3, pag. 147); i valori assunti si riferiscono al metodo "market based", che sono i più prudentziali; come anno base è stato scelto il 2022, poiché si ritiene che sia il più rappresentativo dell'andamento delle temperature attuale e degli anni a venire, non è influenzato da eventi eccezionali come la pandemia da Covid-19 e rappresenta un valido punto di riferimento per misurare l'andamento nel tempo dell'impatto della società sul cambiamento climatico. Inoltre, nell'anno base la società ha conseguito una riduzione dell'intensità di emissioni GHG, sia rispetto al 2019, sia rispetto al 2021; si tratta pertanto di un benchmark più sfidante.
- le emissioni GHG relative all'energia elettrica rinnovabile certificata sono state assunte convenzionalmente pari a zero;
- la riduzione delle emissioni GHG ottenute con la sostituzione delle autovetture con modelli full hybrid sono state stimate sulla base di dati tecnici di mercato; il loro effettivo valore può essere condizionato notevolmente dai contesti e dagli stili di guida;
- le emissioni delle pompe di calore per il riscaldamento dello stabilimento e degli uffici sono state assunte pari a zero, ipotizzando l'alimentazione di questi macchinari con sola energia elettrica rinnovabile certificata;
- le emissioni delle autovetture full electric e degli automezzi alimentati a idrogeno sono state assunte pari a zero, ipotizzando l'alimentazione di questi mezzi con sola energia elettrica rinnovabile certificata e idrogeno verde.

Si evidenzia che la reale possibilità di adozione di autovetture full electric e automezzi alimentati a idrogeno, così come quella di riuscire a reperire solamente energia elettrica rinnovabile certificata e idrogeno verde è subordinata al raggiungimento di un'adeguata maturità tecnologica e organizzativa del settore energetico e della mobilità elettrica in Italia, soprattutto in relazione alla disponibilità di infrastrutture di ricarica. Se tale maturità sarà raggiunta velocemente questa azione potrà anche essere anticipata.

2.2.4.1.1 Sistema di monitoraggio e risultati

La società ha implementato un sistema di monitoraggio degli obiettivi di riduzione delle emissioni GHG basato su:

- inventario GHG completo con metodologie "location based" e "market based" per Scope 1 e 2,
- indicatori di performance per ciascuna azione prevista (efficienza energetica, elettrificazione, energie rinnovabili),

- reporting annuale sui progressi delle singole iniziative al management,
- revisione annuale degli obiettivi in base all'evoluzione del contesto tecnologico e normativo.

Al 31/12/2024 la società registra progressi in linea con la tabella di marcia stabilita.



2.2.4.2 Metriche

2.2.4.2.1 Consumo e mix energetico

I dati esposti nella tabella seguente sono relativi ai consumi e al mix energetico utilizzato dalla società nell'anno di rendicontazione rispetto all'anno base (2022).

È stata esposta solo l'energia consumata da processi posseduti o controllati dall'impresa applicando lo stesso perimetro applicato per la rendicontazione delle emissioni GHG Scope 1 e 2.

Tutti i dati sono riportati in megawattora (MWh) nel potere calorifico inferiore o nel potere calorifico netto e si riferiscono al consumo di energia finale, cioè alla quantità di energia effettivamente consumata dall'impresa.

Consumo di energia e mix energetico	Anno base 2022	Dato comparativo 2023	2024
1) Consumo di combustibile da carbone e prodotti del carbone (MWh)	/	/	/
2) Consumo di combustibile da petrolio grezzo e prodotti petroliferi (MWh)	1.159,43	1.194,50	1.134,96
3) Consumo di combustibile da gas naturale (MWh)	335,15	243,67	214,07
4) Consumo di combustibili da altre fonti non rinnovabili (MWh)			
5) Consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti fossili, acquistati o acquisiti (MWh) (1)	1.223,12	1.272,38	1.287,09
6) Consumo totale di energia da fonti fossili (MWh) (somma delle righe da 1 a 5)	2.717,70	2.710,55	2.636,13
Quota di fonti fossili sul consumo totale di energia (%)	100,00%	100,00%	100,00%
7) Consumo da fonti nucleari (MWh) (1)			0,00
Quota di fonti nucleari sul consumo totale di energia (%)	0,00%	0,00%	0,00%
8) Consumo di combustibili per le fonti rinnovabili, compresa la biomassa (include anche i rifiuti industriali e urbani di origine biologica, il biogas, l'idrogeno rinnovabile, ecc.) (MWh) (1)			
9) Consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti rinnovabili, acquistati o acquisiti (MWh) (1)			
10) Consumo di energia rinnovabile autoprodotta senza ricorrere a combustibili (MWh)	94,64	90,39	79,43
11) Consumo totale di energia da fonti rinnovabili (MWh) (somma delle righe da 8 a 10)	94,64	90,39	79,43
Quota di fonti rinnovabili sul consumo totale di energia (%)	3,36%	3,23%	2,93%
Consumo totale di energia (MWh) (somma delle righe 6, 7 e 11)	2.812,34	2.800,94	2.715,56

2.2.4.2.2 Intensità energetica basata sui ricavi netti

Ricavi netti	Anno base 2022	Dato comparativo 2023	2024	% 2024/ 2023
Ricavi netti derivanti da attività in settori ad alto impatto climatico utilizzati per calcolare l'intensità energetica (€)	30.440.466	25.948.921	ddd22.815.823	-12%
Ricavi netti (altro) €				0%
Ricavi netti totali (bilancio) €	30.440.466	25.948.921	22.815.823	-12%

Intensità energetica rispetto ai ricavi netti	Anno base 2022	Dato comparativo 2023	2024	% 2024/ 2023
Consumo totale di energia delle attività in settori ad alto impatto climatico rispetto ai ricavi netti derivanti da tali attività (MWh/€)	9,2388E-05	1,0794E-04	1,1902E-04	10,3%

I ricavi netti sono stati determinati con l'applicazione del principio contabile OIC 34, emesso dall'Organismo Italiano di Contabilità, e sono stati desunti dalla riga A1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni dei bilanci di esercizio al 31/12/2022 (anno base) al 31/12/2023 (dato comparativo) e al 31/12/2024 (anno di riferimento).

Di seguito viene pubblicata, in conformità al GRI Standard 302 vers. 2016 - Informativa 302-3, l'intensità energetica rispetto ai lavoratori dipendenti e non dipendenti espressi in ULA¹.

¹ Le ULA (Unità Lavorative per Anno) corrispondono al numero di lavoratori subordinati occupati a tempo pieno per un anno; il lavoro a tempo parziale, il lavoro stagionale e il lavoro di tutti coloro che, per qualsiasi motivo, non abbiano prestato la propria attività tutto l'anno (ad esempio a causa di assunzioni o licenziamenti) sono frazioni di ULA.

Intensità energetica rispetto ai lavoratori dell'impresa	2022	2023	2024	% 2024/ 2023
Lavoratori dipendenti e non dipendenti (ULA)	64,6	68,2	73,4	8%
Consumo totale di energia rispetto ai lavoratori dipendenti e non dipendenti (MWh/ULA)	4,35E+01	4,11E+01	3,70E+01	-10,0%

2.2.4.2.3 Emissioni lorde GHG di Scope 1 e 2 ed emissioni totali GHG

Per la determinazione delle emissioni lorde GHG di Scope 1 e 2 sono stati applicati i principi, i requisiti e le linee guida forniti dal GHG Protocol Corporate Standard (versione 2004); inoltre, per le emissioni GHG Scope 2 sono stati applicati i principi e i requisiti del GHG Protocol Scope 2 Guidance (versione 2015).

Sono state incluse le emissioni di CO₂, CH₄, N₂O, HFC, PFC, SF₆ e NF₃ e sono stati utilizzati i più recenti valori del potenziale di riscaldamento globale (GWP) pubblicati dall'IPCC basato su un orizzonte temporale di 100 anni per calcolare le emissioni di CO₂eq di gas diversi dalla CO₂.



© Matteo Danesin fotografia

Le emissioni GHG sono state calcolate utilizzando i fattori di emissione esposti nella tabella seguente.

Fattori di emissione	Anno base (2022)	Dato comparativo (2023)	2024	Unità di misura	Fonte
Energia elettrica location-based	293,00	234,72	198,94	g /kWh	ISPRA: Fattori di emissione per la produzione ed il consumo di energia elettrica in Italia - 07/05/2025
Residual mix (Energia elettrica market-based)	457,15	500,57	441,20	(g/kWh)	AIB: European Residual Mixes. Results of the calculation of Residual Mixes for the calendar year 2023
Gas naturale	2,0200	2,0200	2,0200	t/10 ³ std cubic mt	ISPRA: Italian Greenhouse Gas Inventory 1990-2022. National Inventory Report 2024
Gasolio per autotrazione	3,169	3,169	3,169	t/t	ISPRA: Italian Greenhouse Gas Inventory 1990-2022. National Inventory Report 2024 (Gas oil, heating, experimental averages 2017-2020)

Per la conversione dei litri di gasolio in MWh è stato considerato, con riferimento a una temperatura di 15°C, un potere calorifico inferiore di 11,87 kWh/kg (circa 10.200 kcal/kg ovvero 42,68 MJ/kg) che, rapportato al litro (considerando una massa volumica di 0,82-0,86 kg/litro), corrisponde a un valore compreso tra 9,7 e 10,3 kWh/litro. Prudenzialmente è stato assunto il valore più elevato del range, pari a 10,3 kWh/litro.

	Retrospettiva		2024	% 2024 / 2023	Traguardi e anni-obiettivo				Obiet- tivo % an- nuale / Anno base
	Anno base 2022	Dato compa- rativo 2023			2025	2030	2035	2040	
Emissioni di GHG di Scope 1									
Emissioni lorde di GHG di Scope 1 (teq)	368,64	361,03	339,82	94,1%	368,64	365,84	298,38	0,00	0,0%
Percentuale di emissioni di GHG di Scope 1 coperta da sistemi regolamentati di scambio di quote di emissioni (%)	0%	0%	0%	0,0%	0%	0%	0%	0%	0,0%
Emissioni di GHG di Scope 2									
Emissioni lorde di GHG di Scope 2 location-based (teq)	358,38	298,66	256,05	85,7%	296,10	57,41	0,00	0,00	0,0%
Emissioni lorde di GHG di Scope 2 basate sul market-based (teq)	559,15	636,92	567,86	89,2%	534,65	0,00	0,00	0,00	0,0%
Emissioni totali di GHG									
Emissioni totali di GHG (location-based) (teq)	727,02	659,69	595,87	90,3%	664,74	423,25	298,38	0,00	0,0%
Emissioni totali di GHG (market-based) (teq)	927,79	997,95	907,68	91,0%	903,29	365,84	298,38	0,00	0,00

2.2.4.2.4 Intensità di emissioni GHG basata sui ricavi netti

Per calcolare l'intensità di emissioni GHG basata sui ricavi netti è stato effettuato il rapporto tra le emissioni totali GHG (sia location-based, sia market-based) e i ricavi netti, determinati con l'applicazione del principio contabile OIC 34, emesso dall'Organismo Italiano di Contabilità e desunti dalla riga A1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni dei bilanci di esercizio al 31/12/2023 (per il dato comparativo) e al 31/12/2024 (per l'anno di riferimento).

I risultati sono esposti nella tabella seguente.

Intensità delle emissioni GHG	Anno base 2022	Dato comparativo 2023	2024	% 2024/ 2023
Ricavi netti (€)	30.440.466	25.948.921	22.815.823	-12,1%
Emissioni totali di GHG (location-based) (teq)	727,02	659,69	595,87	-9,7%
Emissioni totali di GHG (market-based) (teq)	927,79	997,95	907,68	-9,0%
Intensità di emissioni GHG basata sui ricavi netti (location-based) (teq/€)	2,39E-05	2,54E-05	2,61E-05	2,7%
Intensità di emissioni GHG basata sui ricavi netti (market-based) (teq/€)	3,05E-05	3,85E-05	3,98E-05	3,4%

2.2.4.2.5 Intensità di emissioni GHG basata sui ricavi netti e sui lavoratori della società (informative in conformità al GRI Standard 305 vers. 2016)

Di seguito vengono pubblicati, in conformità al GRI Standard 305 vers. 2016 i dati richiesti dalle Informative 305-1, 305-2 e 305-4, relativi alle emissioni GHG Scope 1 e Scope 2 (location-based e market-based) e alle intensità delle emissioni GHG rispetto ai ricavi e ai lavoratori dell'impresa per il triennio 2022-2024.

Emissioni GHG (teq)	2022	2023	2024	% 2024 / 2023
Emissioni GHG Scope 1	368,64	361,03	339,82	-5,9%
Emissioni GHG Scope 1 biogenica				0,0%
Emissioni GHG Scope 2 (location-based)	358,38	298,66	256,05	-14,3%
Emissioni GHG Scope 2 (market-based)	559,15	636,92	567,86	-10,8%
Emissioni GHG totali (location-based)	727,02	659,69	595,87	-9,7%
Emissioni GHG totali (market-based)	927,79	997,95	907,68	-9,0%
Intensità di emissioni GHG basata sui ricavi netti (location-based) (teq/€)	2,39E-05	2,54E-05	2,53E-05	-0,4%
Intensità di emissioni GHG basata sui ricavi netti (market-based) (teq/€)	3,05E-05	3,85E-05	3,86E-05	0,3%
Intensità di emissioni GHG basata sui lavoratori della società (location-based)	3,69E-07	3,73E-07	3,45E-07	-7,5%
Intensità di emissioni GHG basata sui lavoratori della società (market-based)	4,72E-07	5,64E-07	5,25E-07	-6,9%

2.3 Risorse idriche

2.3.1 Strategia

2.3.1.1 Interessi e opinioni degli stakeholder

Nel settore degli imballaggi in cartone, la gestione sostenibile delle risorse idriche coinvolge direttamente diversi stakeholder chiave: dipendenti (coinvolti nei processi produttivi che utilizzano acqua), comunità locali (interessate all'impatto sui bacini idrici territoriali), autorità ambientali (responsabili della tutela delle risorse idriche), fornitori di materie prime (coinvolti nei processi di produzione della carta) e clienti (sempre più sensibili alle pratiche di sostenibilità ambientale).

Il coinvolgimento avviene attraverso canali di comunicazione diretti e strutturati: dialogo costante con i dipendenti sui temi ambientali durante le riunioni operative – ma anche in contesti di interlocuzione informale, consultazioni con fornitori per l'adozione di pratiche più sostenibili e feedback continuo dai clienti sulle aspettative di sostenibilità. L'obiettivo principale di questo coinvolgimento è identificare opportunità di miglioramento nella gestione delle risorse idriche che concilino efficienza operativa e tutela ambientale.

I risultati del coinvolgimento orientano le decisioni aziendali: ad esempio, eventuali segnalazioni dei dipendenti possono portare all'ottimizzazione dei processi di pulizia degli impianti, eventuali aspettative della comunità locale possono guidare investimenti in tecnologie per il riutilizzo delle acque di processo, mentre eventuali richieste dei clienti hanno accelerato l'adozione di pratiche di economia circolare.

L'analisi degli interessi rivela convergenze significative: i dipendenti richiedono l'attenzione dell'azienda per le questioni ambientali, le comunità locali esprimono preoccupazioni per la preservazione delle risorse idriche del territorio, i fornitori cercano partnership per sviluppare soluzioni innovative, mentre i clienti privilegiano fornitori con credenziali ambientali solide. Questi interessi si allineano naturalmente con la strategia dell'azienda di efficientamento dei processi produttivi e riduzione dell'impatto ambientale.

In risposta al coinvolgimento degli stakeholder, l'azienda è alla costante ricerca di soluzioni che riducano l'utilizzo dell'acqua o quantomeno il suo smaltimento come rifiuto.

Le questioni rilevanti emerse dal coinvolgimento degli stakeholder vengono discusse nelle riunioni e integrate nei processi decisionali strategici, assicurando che le prospettive degli stakeholder influenzino concretamente l'evoluzione del modello di business verso maggiori livelli di sostenibilità ambientale.

Questo approccio strutturato al coinvolgimento garantisce che la gestione delle risorse idriche risponda efficacemente alle aspettative di tutti i portatori di interesse, creando valore condiviso e rafforzando la licenza sociale dell'azienda ad operare nel territorio.

2.3.1.2 Impatti, rischi e opportunità

Descrizione	Impatti, rischi e opportunità rilevanti (IRO)	Stakeholder interessati	Catena del valore			Orizzonti temporali		
			A monte	Operazioni proprie	A valle	Breve	Medio	Lungo
Sfruttamento della risorsa idrica dovuta al consumo di acqua per le attività operative della società	Impatto effettivo negativo	- Ambiente - Comunità locali - Pubbliche amministrazioni		X		X	X	X
Sfruttamento della risorsa idrica dovuta al prelievo e consumo di acqua per le attività operative della catena del valore a monte, in particolare in aree a stress idrico	Impatto effettivo negativo	- Ambiente - Comunità locali - Pubbliche amministrazioni	X			X	X	X

2.3.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità legati all'acqua

2.3.2.1 Processi per individuare gli impatti, i rischi e le opportunità legati all'acqua

Ai sensi del paragrafo 115, sezione 8.2 dell'ESRS 1, per le informazioni della presente sezione si rimanda alla sezione "Descrizione del processo di identificazione e valutazione degli impatti, rischi e opportunità rilevanti" nella sezione "Informazioni generali" (pag. 83 e ss.).

2.3.2.2 Politiche connesse alle risorse idriche

Ai sensi del paragrafo 115, sezione 8.2 dell'ESRS 1, per le informazioni della presente sezione si rimanda alla sezione "Manifesto della sostenibilità della Imballaggi Mirapack s.r.l." (pag. 13 e ss.).

2.3.2.3 Azioni e risorse connesse alle acque

La zona in cui è situato l'unico stabilimento della società non è classificata tra quelle ad elevato stress idrico in base allo strumento "Aqueduct Water Risk Atlas" ("Atlante del rischio idrico") del World Resources Institute (WRI); la zona non è stata neanche considerata tra quelle a rischio idrico poiché, sebbene nel bacino scolante nella laguna di Venezia, sul quale insiste lo stabilimento, vi siano uno o più corpi idrici non in buono stato (quale definito nella direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio), tale situazione non comporta problemi in termini di disponibilità, qualità e quantità di acqua. Peraltro, nello strumento "Aqueduct Water Risk Atlas" la zona è collocata in un livello medio alto (range 2-3 in una scala da 0 a 5) per quanto riguarda i rischi fisici connessi alla quantità (insufficiente o eccessiva) dell'acqua e in un livello basso-medio (1-2) per quanto riguarda i rischi fisici connessi alla qualità dell'acqua.

Ciò nonostante, nel corso del 2024 il management ha valutato accuratamente la possibilità di dotare l'azienda di un impianto di chiarificazione ai carboni attivi che consentisse di reimpiegare nel ciclo produttivo l'acqua utilizzata per la pulizia delle macchine da stampa; purtroppo, questa soluzione si è rivelata non fattibile sul piano tecnico. Pertanto, attualmente la gestione aziendale delle risorse idriche è adeguata alle best practice internazionali e non è prevista alcuna specifica azione di miglioramento.

2.3.3 Metriche e obiettivi

2.3.3.1 Obiettivi connessi alle acque

Non disponendo attualmente di soluzioni tecniche e/o gestionali che consentano un miglioramento della gestione delle risorse idriche, la società, a oggi, non ha formalizzato obiettivi pubblici misurabili.

2.3.3.2 Metriche

2.3.3.2.1 Consumo idrico

Le performance della società in merito ai consumi idrici sono riepilogate nella tabella che segue.

Consumi idrici	Anno base 2022	Dato comparativo 2023	2024
Consumo idrico totale (mc)	1.404	1.611	1.571
Consumo idrico totale in zone a rischio idrico (mc)	-	-	-
Consumo idrico totale in zone a elevato stress idrico (mc)	-	-	-
Volume totale di acqua riciclata e riutilizzata (mc)	-	-	-
Volume totale di acqua immagazzinata (mc)	-	-	-
Variazioni del volume di acqua immagazzinata (mc)	-	-	-
Intensità idrica (l) ¹	46,1	62,1	68,9

¹ (l) intensità idrica: consumo idrico totale nelle operazioni proprie (mc) / ricavi netti (M€)

2.4 Uso delle risorse ed economia circolare

2.4.1 Strategia

2.4.1.1 Interessi e opinioni degli stakeholder

Ai sensi del paragrafo 115, sezione 8.2 dell'ESRS 1, per le informazioni della presente sezione si rimanda alla sezione "Al centro dell'economia circolare" (pag. 36 e ss.).

2.4.1.2 Impatti, rischi e opportunità

Descrizione	Impatti, rischi e opportunità rilevanti (IRO)	Stakeholder interessati	Catena del valore			Orizzonti temporali		
			A monte	Operazioni proprie	A valle	Breve	Medio	Lungo
Sfruttamento delle risorse naturali causato dall'utilizzo di materie prime non rinnovabili nelle attività operative della società e della sua catena del valore	Impatto effettivo negativo	- Ambiente		X		X	X	X
Produzione di rifiuti nella attività operative con conseguenti danni al territorio e conseguenze negative per la salute umana se non adeguatamente smaltiti	Impatto effettivo negativo	- Ambiente - Comunità locali	X			X	X	X
Produzione di rifiuti nella catena del valore a valle con conseguenti danni al territorio e conseguenze negative per la salute umana, se non adeguatamente smaltiti	Impatto effettivo negativo	- Ambiente - Comunità locali			X	X	X	
Tendenza del mercato alla sostituzione degli imballaggi in materiali plastici con imballaggi in materiali cellulosici riciclabili	Impatto effettivo positivo	Clienti e potenziali clienti	X	X		X	X	

2.4.2 Gestione degli impatti, rischi e opportunità

2.4.2.1 Processi per individuare gli impatti, i rischi e le opportunità connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare

Ai sensi del paragrafo 115, sezione 8.2 dell'ESRS 1, per le informazioni della presente sezione si rimanda alla sezione *"Descrizione del processo di identificazione e valutazione degli impatti, rischi e opportunità rilevanti"* nella sezione *"Informazioni generali"* (pag. 83 e ss.).

2.4.2.2 Politiche connesse all'uso delle risorse e all'economia circolare

Ai sensi del paragrafo 115, sezione 8.2 dell'ESRS 1, per le informazioni della presente sezione si rimanda alla sezione *"Manifesto della sostenibilità della Imballaggi Mirapack S.r.l."* (pag. 13 e ss.).

2.4.2.3 Azioni e risorse connesse all'uso delle risorse e all'economia circolare

Ai sensi del paragrafo 115, sezione 8.2 dell'ESRS 1, per le informazioni della presente sezione si rimanda alla sezione *"Al centro dell'economia circolare"* (pag. 36 e ss.).

2.4.3 Metriche e obiettivi

2.4.3.1 Obiettivi connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare

La società, a oggi, non ha formalizzato obiettivi pubblici misurabili in relazione a all'uso delle risorse e all'economia circolare; tuttavia, si impegna a massimizzare il reimpiego, il riciclaggio e il recupero dei materiali, promuovendo pratiche sostenibili e a basso impatto ambientale, con l'obiettivo di ottenere vantaggi in termini di economia circolare (riuso di materiale) e decarbonizzazione (riduzione delle emissioni correlate ai trasporti e all'approvvigionamento).

2.4.3.2 Metriche

2.4.3.2.1 Flussi di risorse in entrata

Flussi di risorse in entrata	Anno base	Anno di confronto	2024
	2022	2023	
Prodotti e materiali tecnici e biologici utilizzati (kg) (1)	5.248.288	5.140.887	5.089.791
Materie prime	5.156.352	5.108.313	5.035.293
Imballaggi	91.936	32.574	54.498
Incidenza di materiali biologici da filiera sostenibile (2)	98,25%	99,37%	98,93%
Componenti secondari riutilizzati o riciclati e prodotti e materiali intermedi secondari (kg) (3)	n.d.	n.d.	n.d.
Incidenza dei componenti secondari riutilizzati o riciclati e prodotti e materiali intermedi secondari (4)	n.d.	n.d.	n.d.

Valori espressi in t; per le scatole in cartone si è utilizzato un fattore di conversione da mq a t pari a 0,15.

(1) Peso dei componenti secondari riutilizzati o riciclati e dei prodotti e dei materiali intermedi secondari utilizzati dall'impresa per i suoi prodotti e servizi (compresi gli imballaggi).

(2) Percentuale di materiali biologici (e biocarburanti utilizzati a fini non energetici) usati dall'impresa per fabbricare prodotti e offrire servizi (compresi gli imballaggi) che provengono da una filiera sostenibile, con le informazioni sul sistema di certificazione utilizzato e sull'applicazione del principio dell'uso a cascata in rapporto al peso totale complessivo dei materiali utilizzati.

(3) Peso dei componenti secondari riutilizzati o riciclati e dei prodotti e dei materiali intermedi secondari utilizzati dall'impresa per i suoi prodotti e servizi (compresi gli imballaggi).

(4) Percentuale dei componenti secondari riutilizzati o riciclati e dei prodotti e dei materiali intermedi secondari utilizzati dall'impresa per i suoi prodotti e servizi (compresi gli imballaggi) in rapporto al peso totale complessivo dei materiali utilizzati.

Ai sensi del paragrafo 115, sezione 8.2 dell'ESRS 1, ulteriori informazioni relative alla presente sezione sono esposte nella sezione "Al centro dell'economia circolare" (pag. 36 e ss.).

2.4.3.2.2 Flusso di risorse in uscita

2.4.3.2.2.1 Prodotti e materiali

Flussi in uscita	Gestione a fine vita	Anno base 2022	Anno di confronto 2023	2024
Scatole in cartone	Riutilizzo (1)	0	0	0
		0,0%	0,0%	0,0%
	Riciclo	4.936.855	4.932.487	4.687.439
		98,3%	98,5%	98,2%
	Recupero (2)	83.907	76.575	87.549
		1,7%	1,5%	1,8%
	Smaltimento	0	0	0
		0,0%	0,0%	0,0%
	Totale	5.020.762	5.009.062	4.774.989
Imballaggi	Riutilizzo (3)	291.910	374.280	324.073
		76,0%	92,0%	83,5%
	Riciclo	91.936	32.574	63.831
		24,0%	8,0%	16,5%
	Recupero	0	0	0
		0,0%	0,0%	0,0%
	Smaltimento	0	0	0
		0,0%	0,0%	0,0%
	Totale	383.846	406.854	387.904

Valori espressi in t; per le scatole in cartone si è utilizzato un fattore di conversione da mq a t pari a 0,15.

(1) Sebbene non esistano statistiche ufficiali sulle percentuali di riutilizzo delle scatole di cartone prima del riciclo, la documentazione disponibile indica che si tratta di un fenomeno ampiamente diffuso.

(2) I dati sul recupero di materiali si riferiscono alle colle e inchiostri.

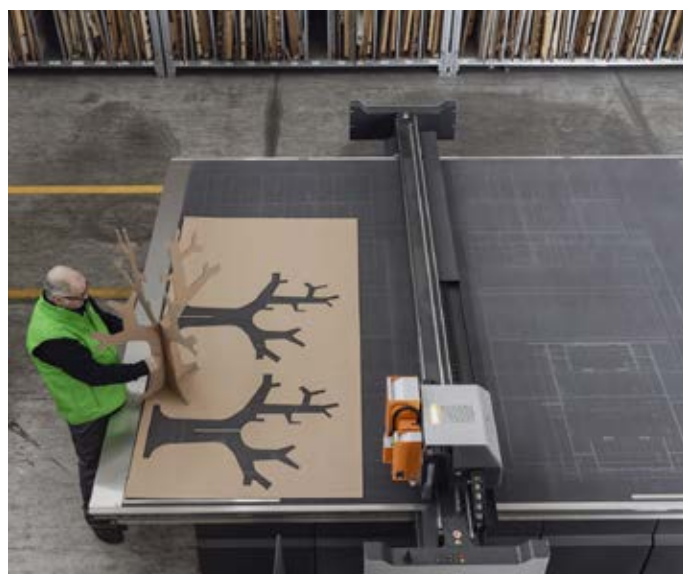
(3) I dati sul riutilizzo di imballaggi si riferiscono ai pallet in legno. Allorché sono esaurite le possibilità di riutilizzo (ad esempio a causa di danneggiamento) essi vengono avviati al riciclo.

Ai sensi del paragrafo 15, sezione 8.2 dell'ESRS 1, per ulteriori informazioni relative alla presente sezione si rimanda alla sezione *"Al centro dell'economia circolare"* (pag. 36 e ss.).



2.4.3.2.2.2 Rifiuti

Rifiuti		Anno base 2022	Anno di confronto 2023	2024
Quantità totale di rifiuti prodotti (t)		734,00	753,33	844,09
Quantità di rifiuti destinati al recupero	<i>preparazione per il riutilizzo</i>			
	rifiuti pericolosi (t)			
	rifiuti non pericolosi (t)			
	totale (t)	0,00	0,00	0,00
	<i>riciclaggio</i>			
	rifiuti pericolosi (t)			
	rifiuti non pericolosi (t)			
	totale (t)	0,00	0,00	0,00
	<i>altre operazioni di recupero</i>			
	rifiuti pericolosi (t)			
	rifiuti non pericolosi (t)			
	totale (t)	0,00	0,00	0,00
	<i>operazioni di recupero non conosciute</i>			
	rifiuti pericolosi (t)			
	rifiuti non pericolosi (t)	17,68	35,93	63,19
	totale (t)	17,68	35,93	63,19
	<i>totale di rifiuti destinati al recupero</i>	17,68	35,93	63,19



Rifiuti		Anno base 2022	Anno di confronto 2023	2024
Quantità totale di rifiuti prodotti (t)		734,00	753,33	844,09
Quantità di rifiuti destinati allo smaltimento	<i>incenerimento</i>			
	rifiuti pericolosi (t)			
	rifiuti non pericolosi (t)			
	totale (t)	0,00	0,00	0,00
	<i>smaltimento in discarica</i>			
	rifiuti pericolosi (t)			
	rifiuti non pericolosi (t)			
	totale (t)	0,00	0,00	0,00
	<i>altre operazioni di smaltimento</i>			
	rifiuti pericolosi (t)			
	rifiuti non pericolosi (t)			
	totale (t)	0,00	0,00	0,00
	<i>operazioni di smaltimento non conosciute</i>			
	rifiuti pericolosi (t)			
	rifiuti non pericolosi (t)	716,32	717,40	780,90
	totale (t)	716,32	717,40	780,90
	<i>totale di rifiuti destinati allo smaltimento (t)</i>	716,32	717,40	780,90
quantità totale di rifiuti non riciclati (t)				
percentuale di rifiuti non riciclati				

3 Informazioni sociali

Purtroppo, le imprese a cui è affidato il ritiro e lo smaltimento dei rifiuti, non sono tenute a dichiarare in dettaglio il tipo di operazioni di trattamento che verranno effettuate, limitandosi a dichiarare che il rifiuto sarà collocato in riserva per essere poi sottoposto a una delle operazioni di recupero, oppure che il rifiuto sarà collocato in un deposito preliminare prima di un'operazione di smaltimento non specificata. La società non è pertanto in grado di dettagliare la tipologia di operazioni a cui vengono sottoposti i rifiuti da essa prodotti. Ai sensi del paragrafo 115, sezione 8.2 dell'ESRS 1, per ulteriori informazioni relative alla presente sezione si rimanda alla sezione *"Al centro dell'economia circolare"* (pag. 36 e ss.).

3.1 Forza lavoro propria

3.1.1 Strategia

3.1.1.1 Interessi e opinioni degli stakeholder

Ai sensi del paragrafo 115, sezione 8.2 dell'ESRS 1, per le informazioni della presente sezione si rimanda alla sezione *"Il valore delle persone: oltre le parole, i fatti"* (pag. 41 e ss.).

3.1.1.2 Impatti, rischi e opportunità rilevanti

Descrizione	Impatti, rischi e opportunità rilevanti (IRO)	Stakeholder interessati	Catena del valore			Orizzonti temporali		
			A monte	Operazioni proprie	A valle	Breve	Medio	Lungo
Indisponibilità del personale	Rischio			X		X	X	
Diffusione della cultura della salute e sicurezza sul lavoro come valore imprescindibile nello svolgimento delle attività	Impatto effettivo positivo	Dipendenti		X		X	X	X
Infortuni, malattie professionali e/o danni alla salute psico-fisica dei dipendenti a causa dell'inadeguata gestione e monitoraggio della salute e sicurezza	Impatto effettivo negativo	Dipendenti		X		X	X	X
Processi e attività volte alla prevenzione della salute e sicurezza possono ridurre il numero di infortuni e i costi ad essi connessi. Inoltre, migliori indici infortunistici aumentano la capacità di attrazione del personale	Opportunità			X		X	X	X

Nell'attuale contesto economico, in tutte le aziende lo sviluppo del business si fonda in maniera marcata sul capitale umano. Pertanto, la capacità di attrarre, sviluppare e fidelizzare talenti è ormai un fattore centrale di tutti i modelli di business.

Offrire ai propri lavoratori un'occupazione sicura, ben retribuita e tale da premiare il merito, con orari di lavoro che consentano un buon equilibrio tra vita professionale e la vita privata, da svolgere in ambienti sani e sicuri è una delle priorità del management, così come la possibilità di attrarre, sviluppare e fidelizzare il maggior numero di talenti possibili, a prescindere da età, caratteristiche somatiche, etnia, origine, stato civile, religione, genere, orientamento sessuale e abilità.

3.1.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

3.1.2.1 Politiche relative alla propria forza lavoro

Ai sensi del paragrafo 115, sezione 8.2 dell'ESRS 1, per le informazioni della presente sezione si rimanda alla sezione *"Manifesto della sostenibilità della Imballaggi Mirapack S.r.l."* (pag. 13 e ss.).

3.1.2.2 Processi per il coinvolgimento dei lavoratori sugli impatti, per porvi rimedio e per raccogliere e gestire le preoccupazioni e le esigenze dei lavoratori

Ai sensi del paragrafo 115, sezione 8.2 dell'ESRS 1, per le informazioni della presente sezione si rimanda alla sezione *"Il valore delle persone: oltre le parole, i fatti"* (pag. 29 e ss.).

3.1.2.3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali di comunicazione per i lavoratori

La società ha implementato un sistema strutturato per gestire tempestivamente eventuali impatti negativi sui propri lavoratori, basato sui principi di trasparenza, equità e protezione della dignità del lavoro. L'approccio prevede l'identificazione rapida delle problematiche, l'analisi delle cause radice e l'implementazione di azioni correttive proporzionate alla gravità dell'impatto. L'efficacia delle misure adottate viene valutata attraverso il monitoraggio continuo degli indicatori di benessere organizzativo e il feedback diretto dei lavoratori coinvolti.

La società offre ai propri lavoratori molteplici canali per comunicare preoccupazioni ed esigenze:

- canali diretti informali: data la dimensione contenuta dell'organizzazione, ogni lavoratore ha accesso diretto al management attraverso colloqui quotidiani e riunioni operative, garantendo un dialogo costante e tempestivo.
- sistema di whistleblowing: è stato implementato un sistema formale di segnalazione conforme alla normativa vigente, accessibile tramite piattaforma dedicata. I lavoratori possono effettuare segnalazioni in completo anonimato utilizzando l'applicazione "Tor Browser", scaricabile direttamente dalla home page della piattaforma. Questo strumento garantisce la massima protezione dell'identità del segnalante.

Il sistema di gestione prevede:

- protocollazione di tutte le segnalazioni ricevute attraverso il sistema di whistleblowing,

- tempistiche definite per la presa in carico e la risposta (massimo 15 giorni lavorativi),
- procedure di escalation per questioni di particolare gravità o complessità,
- riservatezza garantita in tutte le fasi del processo.

La società assicura che tutti i lavoratori siano informati sui canali disponibili attraverso un'informazione specifica durante l'inserimento del nuovo personale e comunicazioni periodiche sui canali interni aziendali.

È implementata una politica di tolleranza zero verso qualsiasi forma di ritorsione nei confronti di lavoratori che utilizzino i canali di segnalazione, che prevede:

- garanzia di anonimato per chi utilizza il sistema di whistleblowing,
- sanzioni disciplinari per comportamenti ritorsivi,
- monitoraggio specifico della situazione lavorativa dei segnalanti.

Il processo prevede una valutazione dell'efficacia dei canali di comunicazione attraverso:

- analisi quantitativa del numero e tipologia di segnalazioni ricevute,
- valutazione dei tempi di risposta e della qualità delle soluzioni implementate,
- coinvolgimento diretto dei lavoratori nella valutazione dell'efficacia delle azioni correttive.

Allo stato, dall'implementazione del sistema di whistleblowing non sono pervenute segnalazioni, dato che, combinato con i bassi livelli di turnover (3,9% nel 2024) e l'assenza di conflitti sindacali, conferma l'efficacia delle politiche preventive adottate e la qualità dell'ambiente lavorativo. Questo risultato, tuttavia, non riduce l'impegno nel mantenere e migliorare costantemente i canali di comunicazione disponibili.

La società continua, pertanto, a investire nel rafforzamento di questi meccanismi, considerandoli elementi fondamentali per il mantenimento di un ambiente lavorativo sano, inclusivo e rispettoso della dignità di ogni persona.

3.1.2.4 Interventi su impatti rilevanti e approcci per la gestione dei rischi e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione ai lavoratori

Ai sensi del paragrafo 115, sezione 8.2 dell'ESRS 1, per le informazioni della presente sezione si rimanda alle sezioni *"Il valore delle persone: oltre le parole, i fatti"* (pag. 41 e ss.) e *"Sicurezza e salute: il fondamento del nostro futuro"* (pag. 45 e ss.).

3.1.3 Metriche e obiettivi

3.1.3.1 Obiettivi relativi alla gestione degli impatti rilevanti negativi, aumento degli impatti positivi e gestione dei rischi e opportunità rilevanti

In linea con le proprie politiche, la società ha fissato una serie di obiettivi per il breve, medio e lungo periodo, che è esposta nella tabella che segue. Questi obiettivi non sono stati formalmente concordati con i lavoratori dell'azienda, ma sono totalmente in linea con i loro interessi prioritari,

così come rilevati nelle interazioni quotidiane e nei sondaggi annuali per la determinazione dei temi rilevanti da rendicontare nella dichiarazione della sostenibilità (vd. sezione 3.1.1.1, pag. 160).

Gli obiettivi sono stati definiti mediante un processo che ha visto il coinvolgimento di vari dipartimenti aziendali al fine di tenere in considerazione tutti gli elementi e i fattori d'interesse rilevanti.

Per il tasso di turnover la metodologia si è basata prevalentemente su una proiezione prudenziale dei dati storici e sulla stratificazione demografica dei lavoratori in forza.

Per quanto riguarda il numero di infortuni sul lavoro, l'obiettivo è stato basato sulla piena efficacia del sistema di gestione certificato in conformità alla norma UNI EN ISO 45001:2023.

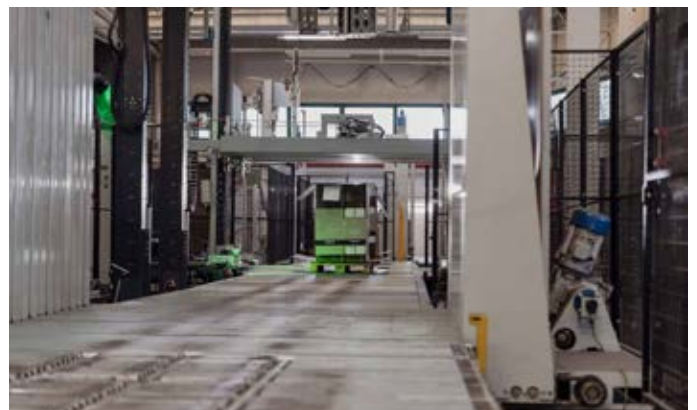
Obiettivi relativi alla gestione degli impatti rilevanti negativi, aumento degli impatti positivi e gestione dei rischi e opportunità rilevanti	Anno base (2022)	Anno di confronto (2023)	2024	Breve periodo (2025)	Medio periodo (2030)	Lungo periodo (2035)
Tasso di turnover	12%	10%	4%	<15%	<15%	<15%
N° infortuni sul lavoro	1	0	2	0	0	0

3.1.3.1.1 Sistema di monitoraggio e risultati

La società monitora gli obiettivi relativi alla forza lavoro attraverso:

- rilevazione annuale del tasso di turnover basata su assunzioni e cessazioni,
- registrazione immediata di tutti gli episodi infortunistici con classificazione per gravità.

Per il tasso di turnover i risultati raggiunti dimostrano performance superiori agli obiettivi; per gli infortuni sul lavoro, dopo l'assenza di infortuni rilevata nel 2023, nel 2024 si sono manifestati due infortuni non gravi. L'azienda intende comunque mantenere l'obiettivo di zero infortuni contando sulla robustezza del sistema di gestione della sicurezza ISO 45001:2023 e l'efficacia della cultura della prevenzione aziendale.



3.1.3.2 Metriche

3.1.3.2.1 Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa

Nelle tabelle che seguono, salvo laddove sia diversamente specificato, si fa riferimento ai dipendenti equivalente a tempo pieno (FTE), espressi in ULA (vd. nota 16, pag. 94).

3.1.3.2.1.1 Numero di dipendenti in base al genere

N° dipendenti (ULA)	Paese	Anno base (2022)	Anno di confronto (2023)	2024
Maschi	Italia	60,64	63,33	67,33
Femmine	Italia	4,00	4,83	6,07
Altro	Italia			
Non comunicato	Italia			
Totale dipendenti	Italia	64,6	68,2	73,4

3.1.3.2.1.2 Dipendenti in base al tipo di contratto, suddivisi per genere

Nella tabella che segue sono esposti i dipendenti, espressi in ULA medie, suddivisi in base al tipo di contratto e per genere.

Dipendenti medi in base al tipo di contratto per genere	Anno base (2022)				Anno di confronto (2023)				2024			
	F	M	Altro	Non comunicato	F	M	Altro	Non comunicato	F	M	Altro	Non comunicato
A (1)	4,0	62,2			4,4	62,0			5,5	65,3		
B	4,0	59,8			4,4	60,7			5,5	65,0		
C		2,4				1,3				0,3		
D												
E	4,0	61,1			4,3	60,9			4,8	63,8		
F		1,0			0,2	1,0			0,6	1,5		

A: n° di dipendenti;

B: n° dipendenti a tempo indeterminato.

C: n° dipendenti a tempo determinato.

D: n° dipendenti senza un numero minimo o fisso di ore garantite: sono dipendenti assunti senza la garanzia di un numero minimo o fisso di ore lavorative (ad esempio, i dipendenti occasionali, i dipendenti con contratto a zero ore e i dipendenti a chiamata).

E: n° dipendenti a tempo pieno.

F: n° dipendenti a tempo parziale.

Tutti i numeri di dipendenti sono espressi in ULA medie.

3.1.3.2.1.3 Numero totale di dipendenti che hanno lasciato l'impresa e tasso di avvicendamento (turnover) dei dipendenti

Al fine del calcolo del tasso di turnover è stato assunto al numeratore il numero totale (non in termini di ULA) di dipendenti che hanno lasciato l'impresa e al denominatore il numero totale (non in termini di ULA) di dipendenti a fine anno.

N° totale di dipendenti che hanno lasciato l'impresa e tasso di turnover	Anno base 2022	Anno di confronto 2023	2024
N° totale di dipendenti che hanno lasciato l'impresa	8	7	3
N° totale di dipendenti a fine anno	67	69	77
Tasso di turnover	11,9%	10,1%	3,9%

Di seguito vengono pubblicati, in conformità al GRI Standard 401 vers. 2016 - Informativa 401-1, i dati sulle assunzioni di nuovi dipendenti e sul turnover dei dipendenti.

Assunzioni e turnover	Area geografica	2022		2023		2024	
		F	M	F	M	F	M
N° nuovi assunti	Italia		13	3	6	1	10
Sotto 30 anni	Italia		3	3	2		3
30 – 50 anni	Italia		5		2	1	4
Oltre 50 anni	Italia		5		2		3
Tasso nuove assunzioni (1)	Italia		13%	50%	6%		9%
Sotto 30 anni (1)	Italia		5%	50%	3%		4%
30 – 50 anni (1)	Italia		8%		3%		4%
Oltre 50 anni (1)	Italia						
Turnover	Italia		8	1	6		3
Sotto 30 anni	Italia		2	1	1		
30 – 50 anni	Italia		2				1
Oltre 50 anni	Italia		4		5		2
Tasso di turnover (2)	Italia		10%	17%	10%		3%
Sotto 30 anni (2)	Italia		3%	17%	2%		
30 – 50 anni (2)	Italia		6%		8%		3%
Oltre 50 anni (2)	Italia						
N° lavoratori dipendenti a fine anno	Italia	4	63	6	63	7	70
Sotto 30 anni	Italia		8	2	9	2	12
30 – 50 anni	Italia	3	22	3	24	4	27
Oltre 50 anni	Italia	1	33	1	30	1	31

(1) rapporto tra dipendenti assunti durante l'esercizio e dipendenti alla fine dell'esercizio.

(2) rapporto tra dipendenti dimessisi durante l'esercizio e dipendenti alla fine dell'esercizio.

3.1.3.2.2 Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa

3.1.3.2.2.1 Numero di lavoratori non dipendenti per tipologia di contratto

Lavoratori che non sono dipendenti e il cui lavoro è controllato dall'azienda	Anno base (2022)	Anno di confronto (2023)	2024
Lavoratori interinali (1)	-	-	-
Tirocinanti (1)	-	-	-
Stagisti (1)	-	-	-
Lavoratori autonomi (1) (2)	-	-	-
Appaltatori (1) (2) (3)	-	-	-
Subappaltatori (1) (2) (3)	-	-	-

(1) lavoratori che non sono dipendenti medi nell'anno rapportati all'equivalente a tempo pieno (ULA);

(2) il controllo del lavoro implica che l'organizzazione diriga il lavoro svolto in via esclusiva o condivisa con una o più organizzazioni, quali fornitori, clienti, altri partner commerciali, come le joint venture o abbia il controllo sui mezzi o sui metodi per eseguire il lavoro;

(3) lavoratori assunti con contratti diversi dal lavoro dipendente per eseguire lavori che altrimenti sarebbero svolti da un dipendente in un luogo di lavoro controllato dall'azienda.

3.1.3.2.3 Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale

La totalità dei dipendenti della società è coperta da contrattazione collettiva, attraverso il contratto collettivo nazionale di lavoro Cartarie e Cartotecniche (Industrie) e ogni lavoratore ha la facoltà di aderire, in totale libertà, a un'organizzazione sindacale al fine di tutelare le proprie libertà fondamentali all'interno del luogo di lavoro; tuttavia, all'interno dell'azienda non è stata costituita una rappresentanza sindacale unitaria (RSU).

3.1.3.2.4 Metriche della diversità

L'alta dirigenza della società, che coincide con l'amministratrice unica e il procuratore speciale, è composta da entrambi i generi; in entrambi i casi, l'età è di poco superiore ai 50 anni (vd. sezione 1.2.1, pag. 67).

Di seguito viene esposta la distribuzione dei dipendenti per fascia di età.

N° dipendenti per fascia di età (ULA)	Paese	Anno base (2022)	Anno di confronto (2023)	2024
Meno di 30 anni	Italia	6,35	9,39	11,65
Fra i 30 e i 50 anni	Italia	22,77	24,94	29,17
Oltre 50 anni	Italia	35,44	33,83	32,58
Totale dipendenti		64,56	68,16	73,40

Di seguito vengono pubblicate le metriche della diversità in conformità allo standard GRI Standard 405 vers. 2016 – Informativa 405-1.

Lavorator* per genere (1)	Categoria	2022	2023	2024
Femmine	Operaie			
	Impiegate	36%	46%	47%
	Quadre			
	Totali	6%	9%	9%
Maschi	Operai	100%	100%	100%
	Impiegati	64%	54%	53%
	Quadri	100%	100%	100%
	Totali	94%	91%	91%
Altro	Opera*			
	Impiegar*			
	Quadr*			
	Totali			
Non dichiarato	Opera*			
	Impiegar*			
	Quadr*			
	Totali			

(1) percentuale dei lavoratori e delle lavoratrici dipendenti di ciascun genere, suddivisi per categoria, rispetto al totale dei lavoratori e delle lavoratrici dipendenti in forza al termine dell'esercizio.

Lavorator* per età (1)	Categoria	2022	2023	2024
Sotto 30 anni	Operai*	13%	13%	15%
	Impiegar*	9%	31%	33%
	Quadr*			
	Totali	12%	16%	18%
30 – 50 anni	Operai*	34%	38%	39%
	Impiegar*	55%	46%	47%
	Quadr*	33%	33%	33%
	Totali	37%	39%	40%
Oltre 50 anni	Operai*	53%	49%	46%
	Impiegar*	36%	23%	20%
	Quadr*	67%	67%	67%
	Totali	51%	45%	42%

(1) percentuale dei lavoratori e di lavoratrici dipendenti di ciascuna fascia d'età, suddivisi per categoria, rispetto al totale dei lavoratori e delle lavoratrici dipendenti in forza al termine dell'esercizio.

3.1.3.2.5 Salari adeguati

Tutti i dipendenti dell'impresa percepiscono un salario adeguato, in linea con i parametri di riferimento applicabili¹.

3.1.3.2.6 Protezione sociale

Tutti i dipendenti sono coperti dalla protezione sociale, mediante programmi pubblici, contro la perdita di reddito dovuta a uno dei seguenti eventi importanti della vita: malattia, disoccupazione a partire dal momento in cui il lavoratore proprio lavora per l'impresa, infortunio sul lavoro e disabilità acquisita, congedo parentale e pensionamento.

Inoltre, la società mette a disposizione di tutti i dipendenti il piano sanitario "Salute Sempre", che consente a tutti i lavoratori di usufruire di prestazioni e servizi, con possibilità di estendere la copertura ai familiari.

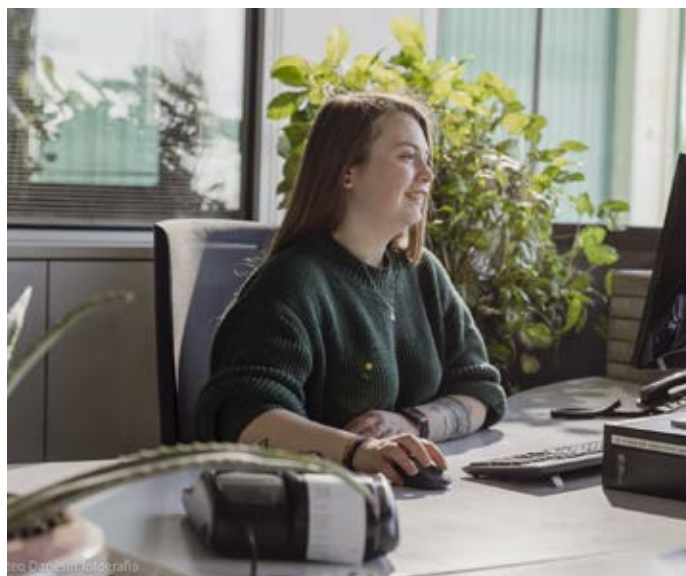
3.1.3.2.7 Persone con disabilità

Premesso che l'ordinamento italiano impone restrizioni giuridiche in materia di raccolta dei dati sulla salute dei lavoratori, risulta che il 5,7% dei dipendenti della società sia affetto da qualche disabilità.

3.1.3.2.8 Metriche di formazione e sviluppo delle competenze

La società non attua processi formali di revisione periodica delle prestazioni e dello sviluppo della carriera; tuttavia, le dimensioni dell'azienda consentono al management di dare un feedback continuo, ancorché informale, a ciascun dipendente sulle sue performance e sul suo sviluppo professionale e ciò contribuisce ad aumentare il livello di soddisfazione dei lavoratori.

Nel 2024 sono state effettuate molteplici iniziative di formazione del personale; inoltre, i lavoratori più giovani e meno esperti vengono formati continuativamente, "on-the-job", dai colleghi dotati di maggiori esperienza e competenze.



¹ Non avendo l'Italia ancora recepito Direttiva (UE) 2022/2041 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 ottobre 2022, relativa a salari minimi adeguati, si è fatto riferimento al documento presentato dall'ISTAT nel corso dell'audizione alla XI Commissione (Lavoro pubblico e privato) della Camera dei deputati dell'11 luglio 2023, in cui si individua in 12.093 euro annui la soglia al di sotto della quale sono collocati i lavoratori a bassa retribuzione del settore privato (60% del valore mediano della distribuzione).

3.1.3.2.9 Metriche di salute e sicurezza

Metriche di salute e sicurezza	Anno base (2022)	Anno di confronto (2023)	2024
% lavoratori propri coperti dal SGSL dell'impresa in base a prescrizioni giuridiche e/o norme od orientamenti riconosciuti	100%	100%	100%
N° decessi dovuti a lesioni e malattie connesse al lavoro	-	-	-
N° infortuni sul lavoro registrabili	1	-	2
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili (1)	8,56E-12	-	1,64E-11
N° casi riguardanti malattie connesse al lavoro registrabili	-	-	-
N° giornate di lavoro perse a causa di lesioni e decessi sul lavoro dovuti a infortuni sul lavoro, malattie connesse al lavoro e decessi a seguito di malattie	7	-	41

(1): numero di casi di infortunio per milione di ore lavorate. Per la determinazione delle ore totali lavorate relative agli anni 2022 e 2023, non disponendo del dato preciso è stata effettuata una stima sulla base delle ore di lavoro standard unitarie, tenendo conto del diritto a periodi di assenza per ferie, permessi retribuiti, ex festività e Rol, moltiplicate per le ULA. Le ore di lavoro standard unitarie sono state calcolate moltiplicando 40 ore settimanali per 52 settimane annue e sottraendo dal prodotto così calcolato il numero di ore di assenza per ferie, permessi retribuiti, ex festività e Rol previste dal CCNL (272). Per l'anno 2024 sono state considerate le ore effettivamente rilevate.

Di seguito vengono pubblicate le metriche di salute e sicurezza sul lavoro, in conformità al GRI Standard 403 vers. 2018 - Informative 403-5, 403-8, 403-9 e 403-10.

Formazione sui temi della sicurezza e salute sul lavoro	2022	2023	2024
Ore totali	324	696	240
Ore medie (1)	5,0	10,1	3,2

Salute e sicurezza sul lavoro (1)	2022	2023	2024
N° dipendenti e non dipendenti ma il cui lavoro e/o luogo di lavoro è controllato dall'organizzazione coperti da un SGSL	65,0	69,0	74,0
% dipendenti e non dipendenti ma il cui lavoro e/o luogo di lavoro è controllato dall'organizzazione coperti da un SGSL	100%	100%	100%
N° dipendenti e non dipendenti ma il cui lavoro e/o luogo di lavoro è controllato dall'organizzazione coperti dal SGSL e sottoposti a un audit interno	65	69,0	74,0
% dipendenti e non dipendenti ma il cui lavoro e/o luogo di lavoro è controllato dall'organizzazione coperti dal SGSL e sottoposti a un audit interno	100%	100%	100%
N° dipendenti e non dipendenti ma il cui lavoro e/o luogo di lavoro è controllato dall'organizzazione coperti dal SGSL e sottoposti a un audit o certificati da una terza parte esterna	-	-	74,0
% dipendenti e non dipendenti ma il cui lavoro e/o luogo di lavoro è controllato dall'organizzazione coperti dal SGSL e sottoposti a un audit o certificati da una terza parte esterna	.	-	100%

(1) Sono conteggiati i lavoratori dipendenti e non dipendenti medi nell'anno

Sicurezza sul lavoro - lavoratori dipendenti	2022	2023	2024
Numero di decessi	-	-	-
Tasso di incidentalità con decessi (1)	-	-	-
Numero di ore lavorative svolte	116.872	123.227	122.189

(1) Per la determinazione delle ore totali lavorate, vd. nota (1) alla tabella "Metriche di salute e sicurezza".

Sicurezza sul lavoro - lavoratori non dipendenti	2022	2023	2024
Numero di incidenti	-	-	-
Tasso di incidentalità (n° incidenti/ore lavorate)	-	-	-
Numero di incidenti con gravi conseguenze	-	-	-
Tasso di incidentalità con gravi conseguenze (n°/ore lavorate)	-	-	-
Numero di decessi	-	-	-
Tasso di incidentalità con decessi (n°/ore lavorate)	-	-	-
Numero di ore lavorative svolte	n.d.	n.d.	n.d.

Salute e sicurezza - lavoratori dipendenti	2022	2023	2024
Numero di decessi dovuti a malattia professionale	-	-	-
Numero di casi di malattia professionale registrabili	-	-	-

Salute e sicurezza - lavoratori non dipendenti	2022	2023	2024
Numero di decessi dovuti a malattia professionale	-	-	-
Numero di casi di malattia professionale registrabili	-	-	-

3.1.3.2.10 Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata

Tutti i dipendenti dell'impresa hanno diritto a congedi per motivi familiari, laddove vi siano le relative condizioni, in virtù delle normative vigenti e dei contratti collettivi.

Nell'anno di riferimento non vi sono stati casi di dipendenti che abbiano dichiarato il loro diritto all'impresa o dei quali l'impresa sia comunque venuta a conoscenza di tale diritto.

Assunzioni e turnover	2022		2023		2024	
	F	M	F	M	F	M
Percentuale di dipendenti che hanno diritto a congedi per motivi familiari			14,3%	2,9%		
Percentuale di dipendenti aventi diritto che hanno usufruito di congedi per motivi familiari			100%	100%		

Di seguito vengono pubblicate le metriche sul congedo parentale, in conformità al GRI Standard 401 vers. 2016 – Informativa 401-3.

Congedo parentale	2022		2023		2024	
	F	M	F	M	F	M
N° di dipendenti aventi diritto al congedo parentale (1)			1	2		
N° di dipendenti tornati al lavoro dopo la fine del congedo parentale			1	2		
N° di dipendenti tornati al lavoro dopo la fine del congedo parentale			1	2		
di cui ancora occupati 12 mesi dopo il loro ritorno al lavoro			1	2		
Tasso di ritorno al lavoro (2)			100%	100%		
Tasso di ritenzione (3)			100%	100%		

(1) Numero di dipendenti che abbiano dichiarato all'impresa il loro diritto a congedi per motivi familiari o dei quali l'impresa sia comunque venuta a conoscenza di tale diritto.

(2) Tasso di ritorno al lavoro = (N° totale di dipendenti che sono tornati al lavoro dopo il congedo parentale / N° totale di dipendenti che avrebbero dovuto tornare al lavoro dopo aver preso il congedo parentale) x 100.

(3) Tasso di ritenzione = (Numero totale di dipendenti ancora impiegati 12 mesi dopo il ritorno al lavoro dopo un periodo di congedo parentale / Numero totale di dipendenti tornati dal congedo parentale nei periodi di rendicontazione precedenti) x 100 precedenti) x 100.

3.1.3.2.11 Metriche di remunerazione (divario retributivo e remunerazione totale)

Retribuzione media e mediana	Anno base 2022	Anno di confronto 2023	2024
Divario retributivo di genere (1)	-25%	-19%	-24%
Rapporto tra la remunerazione più elevata e la remunerazione totale annua mediana (2)	5,76	5,11	7,64

(1) Differenza tra i livelli retributivi medi corrisposti ai lavoratori di genere femminile e a quelli di genere maschile, espressa in percentuale del livello retributivo medio dei lavoratori di genere maschile.

(2) Rapporto tra la remunerazione totale annua della persona che percepisce il salario più elevato e la remunerazione totale annua mediana di tutti i dipendenti (esclusa la persona con il salario più elevato).

Di seguito vengono pubblicate le metriche di remunerazione in conformità ai GRI Standard 2, vers. 2021 – Informativa 2-21 e GRI Standard 405 vers. 2016 – Informativa 405-2.

L'entità delle remunerazioni viene determinata attraverso una trattativa tra l'amministratrice unica e/o il procuratore speciale e il singolo lavoratore, in ogni caso nel rispetto dei minimi stabiliti dal contratto collettivo nazionale di lavoro applicato. In ogni caso la remunerazione è commisurata all'esperienza e alle competenze di ciascun lavoratore e ai valori di mercato.

Come si può vedere nella tabella che segue, non vi sono sperequazioni significative di retribuzioni tra i lavoratori, nonostante si tratti di un'impresa in cui vi sono rilevanti casi di notevole anzianità aziendale e si desidera comunque premiare il merito.

Remunerazione dei lavoratori (1)	2022	2023	2024
Rapporto tra la retribuzione totale annuale per l'individuo più pagato e la retribuzione totale annua mediana per tutti i dipendenti (escluso l'individuo più pagato)	5,76	5,11	7,64
Rapporto tra la variazione percentuale della retribuzione totale annuale per l'individuo più pagato e la variazione percentuale mediana della retribuzione totale annuale per tutti i dipendenti (escluso l'individuo più pagato)	-39,35	-1,94	181,99

(1) Sono stati considerati sia i lavoratori dipendenti, sia l'amministratrice unica. Le remunerazioni dei dipendenti sono state rapportate all'equivalente a tempo pieno (ULA).

Divario retributivo di genere	Categoria	2022	2023	2024
Rapporto tra la retribuzione media delle donne rispetto a quella degli uomini per ciascuna categoria di dipendenti	Operai*			
	Impiegat*	0,72	0,77	0,77
	Quadr*			
	Totali	0,75	0,81	0,76

3.2 Clienti e utenti finali

3.2.1 Strategia

3.2.1.1 Interessi e opinioni degli stakeholder

Ai sensi del paragrafo 115, sezione 8.2 dell'ESRS 1, per le informazioni della presente sezione si rimanda alla sezione *"Fiducia conquistata, valore condiviso: la nostra promessa ai nostri clienti"* (pag. 48 e ss.).

3.2.1.2 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello di business

Descrizione	Impatti, rischi e opportunità rilevanti (IRO)	Stakeholder interessati	Catena del valore			Orizzonti temporali		
			A monte	Operazioni proprie	A valle	Breve	Medio	Lungo
Soddisfazione dei clienti	Impatto effettivo positivo	Clienti		X	X	X	X	X
Qualità e sicurezza dei prodotti e dei servizi	Impatto effettivo positivo	- Clienti - Consumatori		X	X	X	X	X
Affidabilità	Impatto effettivo positivo	Clienti		X	X	X	X	X
Tempestività e puntualità nelle commesse	Impatto effettivo positivo	Clienti		X	X	X	X	X
Flessibilità	Impatto effettivo positivo	Clienti		X	X	X	X	X

3.2.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

3.2.2.1 Processi di coinvolgimento dei clienti e degli utilizzatori finali in merito agli impatti

Ai sensi del paragrafo 115, sezione 8.2 dell'ESRS 1, per le informazioni della presente sezione si rimanda alla sezione *"Fiducia conquistata, valore condiviso: la nostra promessa ai nostri clienti"* (pag. 48 e ss.).

3.2.2.2 Politiche connesse ai clienti e agli utilizzatori finali

Ai sensi del paragrafo 115, sezione 8.2 dell'ESRS 1, per le informazioni della presente sezione si rimanda alla sezione *"Manifesto della sostenibilità della Imballaggi Mirapack s.r.l."* (pag. 13 e ss.). Non risulta che nella catena del valore a valle siano state riscontrate violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali che interessano i consumatori e/o gli utilizzatori finali.

3.2.2.3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai clienti e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni

Ai sensi del paragrafo 115, sezione 8.2 dell'ESRS 1, per le informazioni della presente sezione si rimanda alla sezione *"Fiducia conquistata, valore condiviso: la nostra promessa ai nostri clienti"* (pag. 48 e ss.).

3.2.2.4 Interventi su impatti rilevanti e approcci per la gestione dei rischi e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione ai clienti e agli utilizzatori finali

Ai sensi del paragrafo 115, sezione 8.2 dell'ESRS 1, per le informazioni della presente sezione si rimanda alla sezione *"Fiducia conquistata, valore condiviso: la nostra promessa ai nostri clienti"* (pag. 48 e ss.).

3.2.3 Metriche e obiettivi

3.2.3.1 Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

La società, in linea con le proprie politiche relative ai clienti e agli utilizzatori finali e come conseguenza del processo generale di risk management, ha fissato l'obiettivo di non incorrere in alcun episodio di non conformità e di violazione della privacy dei clienti nel breve, medio e lungo periodo.

Obiettivi relativi ai clienti e utenti finali	Anno base (2023)	Anno di confronto (2023)	2024	Breve periodo (2025)	Medio periodo (2030)	Lungo periodo (2035)
Episodi di non conformità (1)	-	-	-	-	-	-
N° totale di fondati reclami relativi a violazioni della privacy dei clienti (2)	-	-	-	-	-	-

(1) Numero totale di episodi significativi di non conformità a regolamenti e/o codici volontari riguardanti gli impatti su salute e sicurezza di prodotti e servizi.

(2) Un reclamo si intende fondato allorché si riferisce a una comunicazione scritta da parte di un'Autorità o un analogo Organo Pubblico di Vigilanza, che identifica le violazioni della privacy dei clienti oppure a una denuncia presentata all'organizzazione che sia stato riconosciuto come legittima da questa.

La fiducia del management sulla possibilità di raggiungere tali obiettivi è confortata dall'andamento storico, che ha visto sistematicamente la totale assenza di non conformità e di violazioni della privacy dei clienti.

3.2.3.1.1 Sistema di monitoraggio e risultati

La società monitora gli obiettivi relativi ai clienti e utilizzatori finali attraverso la registrazione immediata:

- di tutti gli eventuali episodi di non conformità a regolamenti e/o codici volontari riguardanti gli impatti su salute e sicurezza di prodotti e servizi
- di tutti gli eventuali episodi relativi a violazioni della privacy dei clienti e i relativi eventuali reclami.

3.2.3.2 Metriche

3.2.3.2.1 Metriche relative alla salute e sicurezza dei clienti e utenti finali

In conformità allo standard GRI 416 vers. 2016 - Informativa 416-1 e 416-2, si espongono dati seguenti.

Metriche relative alla salute e sicurezza dei clienti e utenti finali	2022	2023	2024
Valutazione impatti sulla salute e la sicurezza degli utilizzatori (1)	100%	100%	100%
Episodi di non conformità a regolamenti che hanno causato una sanzione o una penale (2)	-	-	-
<i>Episodi di non conformità a regolamenti che hanno causato un avviso (2)</i>	-	-	-
Episodi di non conformità a codici volontari. (2)	-	-	-

(1) Percentuale di categorie di prodotti e servizi significativi per i quali si valutano gli impatti sulla salute e la sicurezza, con l'intento di migliorarli.

(2) Numero totale di episodi di non conformità a regolamenti e/o codici volontari riguardanti gli impatti su salute e sicurezza di prodotti e servizi.

3.2.3.2.2 Metriche relative alla privacy dei clienti

In conformità allo standard GRI 418 vers. 2016 - Informativa 418-1, si espongono dati seguenti.

Metriche relative alla privacy dei clienti	2022	2023	2024
Reclami (1) ricevuti da terze parti e comprovati dall'organizzazione	-	-	-
<i>di cui relativi a eventi risalenti agli anni precedenti</i>	-	-	-
Reclami (1) da organi normativi	-	-	-
<i>di cui relativi a eventi risalenti agli anni precedenti</i>	-	-	-
Numero totale di episodi identificati di fuga, furto o perdita di dati dei clienti	-	-	-

(1) Numero totale di fondati reclami ricevuti riguardo a violazioni della privacy dei clienti; un reclamo si intende fondato allorché si riferisce a una comunicazione scritta da parte di un'Autorità o un analogo Organo Pubblico di Vigilanza, che identifica le violazioni della privacy dei clienti oppure a una denuncia presentata all'organizzazione che sia stato riconosciuto come legittima da questa.

4 Informazioni sulla governance

4.1 Condotta dell'impresa

4.1.1 Strategia

4.1.1.1 Interessi e opinioni degli stakeholder

Data la dimensione relativamente contenuta dell'organizzazione e la natura prevalentemente relazionale dei rapporti commerciali, il coinvolgimento degli stakeholder in materia di condotta dell'impresa avviene principalmente attraverso il dialogo diretto e informale con i clienti e i fornitori durante le normali attività commerciali, senza procedure strutturate di raccolta sistematica del feedback; l'amministratrice unica e il procuratore speciale valutano costantemente le aspettative emergenti da questi contatti diretti per orientare le decisioni strategiche e operative.

4.1.1.2 Impatti, rischi e opportunità rilevanti

Descrizione	Impatti, rischi e opportunità rilevanti (IRO)	Stakeholder interessati	Catena del valore			Orizzonti temporali		
			A monte	Operazioni proprie	A valle	Breve	Medio	Lungo
Diffusione di principi di sostenibilità ambientale, sociale e di governance interna e ai fornitori grazie ad una condotta responsabile nelle scelte di business e allo sviluppo di una cultura aziendale basata sui principi di etica ed integrità	Impatto potenziale positivo	- Dipendenti - Fornitori	X	X		X	X	X
Fornitori non adeguati o non performanti	Rischio		X	X		X	X	X

4.1.2 Governance

4.1.2.1 Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo nella condotta dell'impresa

L'amministratrice unica assume la responsabilità ultima per:

- la definizione e approvazione delle politiche in materia di condotta dell'impresa, relative ai temi dell'etica aziendale, della gestione dei rapporti con i fornitori, della trasparenza verso enti pubblici e della compliance normativa, della correttezza delle pratiche commerciali,
- la supervisione dell'implementazione del sistema di controlli interni,
- la gestione diretta dei rapporti strategici con fornitori chiave,

- il monitoraggio dell'efficacia delle misure anticorruzione,
- l'approvazione delle procedure di gestione dei rapporti con fornitori.

Per la natura e dimensioni della società, non vi è alcuna attività di lobbying e influenza politica.

Il procuratore speciale, in virtù dei poteri conferitigli, collabora direttamente con l'amministratrice unica nell'implementazione operativa delle politiche definite, nella supervisione dei processi di compliance e controllo, nella gestione delle relazioni con stakeholder esterni e nel coordinamento delle attività di monitoraggio e reporting.

L'amministratrice unica e il procuratore speciale hanno inoltre una responsabilità diretta nella

- visione strategica di lungo termine: definizione degli orientamenti innovativi coerenti con l'evoluzione del mercato degli imballaggi sostenibili,
- identificazione proattiva delle tendenze: monitoraggio continuo delle evoluzioni tecnologiche e delle richieste del mercato,
- valutazione degli impatti competitivi: analisi sistematica delle opportunità di differenziazione e dei rischi di obsolescenza,
- allocazione strategica delle risorse: destinazione di investimenti per progetti di innovazione prioritari,
- collaborazione strategica con i fornitori per l'innovazione,
- definizione e implementazione della strategia di innovazione e degli obiettivi di sviluppo,
- approvazione degli investimenti in progetti innovativi significativi,
- supervisione dei progetti strategici di maggiore impatto competitivo,
- valutazione delle performance innovative e del raggiungimento degli obiettivi,
- coordinamento con fornitori per l'esecuzione di iniziative collaborative,
- monitoraggio dei KPI di innovazione,
- facilitazione dell'integrazione di nuove soluzioni nei processi aziendali,
- analisi continua dei competitor: monitoraggio delle innovazioni e strategie della concorrenza,
- valutazione dei gap tecnologici: identificazione tempestiva di possibili ritardi tecnologici,
- assessment delle minacce emergenti: analisi di nuovi entranti e tecnologie disruptive,
- scenarios planning: sviluppo di scenari alternativi per anticipare evoluzioni del mercato.

Fermo restando il rispetto dei ruoli all'interno della società, le decisioni in materia di condotta dell'impresa vengono adottate attraverso un confronto diretto e continuo tra l'amministratrice unica e il procuratore speciale, in particolare per quanto riguarda i principali aspetti di compliance e le questioni di particolare rilevanza strategica o reputazionale. Le decisioni più significative vengono documentate formalmente attraverso determinate dell'amministratrice unica.

L'approccio alla supervisione si caratterizza per il controllo diretto sui processi critici attraverso la presenza quotidiana del management e relazioni personali con dipendenti chiave per il monitoraggio informale ma efficace, verifiche immediate su segnalazioni o situazioni di potenziale criticità, interventi correttivi tempestivi grazie alla rapidità decisionale della struttura snella.

L'amministratrice unica, il procuratore speciale e la responsabile amministrativa mantengono aggiornate le proprie competenze attraverso:

- consulenza legale specializzata per gli aspetti normativi complessi,
- partecipazione a eventuali seminari settoriali organizzati dalle associazioni di categoria,
- aggiornamenti periodici forniti da consulenti esterni su tematiche anticorruzione e compliance,
- confronto con altre realtà imprenditoriali del territorio e del settore.

Data la dimensione aziendale, la società si avvale di consulenti specializzati per la consulenza legale su normative anticorruzione e trasparenza, il supporto nella definizione di procedure e controlli interni e audit periodici su processi di compliance particolarmente critici.

Il sistema di controlli è strutturato in modo proporzionato alla dimensione aziendale:

- supervisione diretta da parte del management su processi chiave,
- procedure operative standardizzate per attività ricorrenti,
- check-list di controllo per verifiche periodiche sulla compliance,
- monitoraggio costante dei rapporti con fornitori e clienti strategici.

Sono stati implementati canali di segnalazione adatti alla realtà aziendale:

- comunicazione continua diretta dei dipendenti con l'amministratore unico o il procuratore speciale,
- sistema di "whistleblowing" (vd. sezione 3.1.2.3, pag. 161).



Per la gestione dei rischi e delle opportunità in materia di condotta dell'impresa, la dimensione contenuta dell'organizzazione consente un coinvolgimento diretto di tutti i dipendenti nell'identificazione dei rischi e discussioni aperte con il personale, in contesti informali, su eventuali criticità emerse. La valutazione dei rischi avviene in maniera collegiale tra l'amministratrice unica, il procuratore speciale e i responsabili di funzione e il monitoraggio continuo, da parte del management, dell'ambiente competitivo e normativo e degli indicatori di compliance specifici per

ciascuna area di rischio. È inoltre prevista un'accurata analisi degli eventuali casi concreti che dovessero emergere nell'operatività quotidiana.

L'approccio alla gestione dei rischi si caratterizza per rapidità decisionale nella definizione di azioni correttive, flessibilità nell'allocazione delle risorse per fronteggiare criticità, adattamento immediato delle procedure in base all'evoluzione del contesto e monitoraggio diretto dell'efficacia delle misure implementate.

La promozione della cultura d'impresa avviene attraverso la costante comunicazione sui valori aziendali da parte dell'amministratrice unica e del procuratore speciale, supportata dagli esempi comportamentali forniti quotidianamente dal management. I comportamenti virtuosi del personale sono evidenziati attraverso riconoscimenti informali.

I principi etici sono integrati nei processi aziendali attraverso l'utilizzo di criteri etici nelle decisioni commerciali e di investimento e nei processi di selezione del personale, soprattutto per le aree più critiche, la valutazione comportamentale nelle performance review dei dipendenti e la trasparenza nella comunicazione interna sulle decisioni strategiche.

Il monitoraggio delle questioni di condotta avviene in continuo mediante l'analisi degli indicatori chiave di compliance e dei rapporti con fornitori e delle prassi di pagamento. Con cadenza annuale l'amministratrice unica, coadiuvata dal procuratore speciale e dalla responsabile amministrativa, revisiona i rischi e l'efficacia dei controlli, effettua una valutazione complessiva del sistema e stabilisce gli obiettivi.

La comunicazione verso gli stakeholder è gestita direttamente dal management attraverso il dialogo diretto con clienti e fornitori strategici, comunicazioni trasparenti con istituti di credito e partner finanziari e rapporti collaborativi con autorità pubbliche e organismi di controllo.



4.1.3 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

4.1.3.1 Processi adottati per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti

Ai sensi del paragrafo 115, sezione 8.2 dell'ESRS 1, per le informazioni della presente sezione si rimanda alla sezione *"Descrizione del processo di identificazione e valutazione degli impatti, rischi e opportunità rilevanti"* nella sezione *"Informazioni generali"* (pag.83 e ss.).

4.1.3.1.1 Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese

Ai sensi del paragrafo 115, sezione 8.2 dell'ESRS 1, per le informazioni della presente sezione si rimanda alla sezione *"Manifesto della sostenibilità della Imballaggi Mirapack S.r.l."* (pag. 13 e ss.).

4.1.3.2 Interventi su impatti rilevanti e approcci per la gestione dei rischi e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla condotta dell'impresa

4.1.3.2.1 Gestione dei rapporti con i fornitori

L'approccio della società in merito alla gestione dei rapporti con fornitori si basa sui seguenti principi fondamentali:

- valorizzazione della qualità rispetto al mero criterio del prezzo più basso,
- laddove sia sostenibile dal punto di vista economico, costruzione di relazioni durature con fornitori locali e del territorio,
- sostegno attivo alle piccole e medie imprese attraverso condizioni contrattuali eque.

I fornitori sono selezionati sulla base dei seguenti criteri di qualificazione:

- tecnico-qualitativi
- conformità agli standard qualitativi richiesti per il prodotto finito,
- certificazioni di qualità e conformità normativa,
- capacità tecnologiche e di innovazione;
- economico-finanziari
- competitività dell'offerta in termini di rapporto qualità-prezzo,
- capacità di garantire volumi e continuità di fornitura,
- trasparenza nella strutturazione dei costi;
- criteri di sostenibilità
- attualmente, per i fornitori del cartone, la società si attiene allo standard del sistema di gestione della catena di custodia (CoC) FSC-STD-40-004 V3.1,
- a partire dall'esercizio 2027, la società intende integrare la propria procedura di selezione e qualificazione dei propri fornitori con criteri ESG.

Valutazione iniziale dei fornitori strategici:

- analisi documentale: bilanci, certificazioni, referenze commerciali,
- verifica delle referenze: contatti con clienti precedenti o attuali,

- sopralluogo presso le sedi (per alcuni fornitori strategici): valutazione diretta delle condizioni operative.

Monitoraggio continuo:

- revisione continua delle performance tecnico-commerciali, del rispetto dei termini contrattuali,
- gestione contrattuale e condizioni di fornitura.

Struttura contrattuale standard:

- i contratti di fornitura di cartone includono sistematicamente obblighi di trasparenza su origine e tracciabilità dei materiali e clausole di conformità e allo standard del sistema di gestione della catena di custodia (CoC) FSC-STD-40-004 V3.1,
- penali per inadempimento proporzionate alla criticità della fornitura,
- clausole di rinegoziazione per adattamenti a variazioni normative o di mercato.

In merito alle condizioni di pagamento, in generale, l'obiettivo della società è di allineare quanto più possibile i termini di pagamento ai termini di incasso. Comunque, data la dimensione contenuta dell'organizzazione e la natura prevalentemente relazionale dei rapporti commerciali, la società adotta un approccio flessibile nella definizione dei termini di pagamento, negoziando caso per caso le condizioni più appropriate in base alle specifiche esigenze del fornitore e alle caratteristiche della fornitura, senza distinzioni predeterminate legate alle dimensioni dell'impresa fornitrice.

Per prevenire ritardi dannosi alle PMI, la società ha implementato:

- un calendario dei pagamenti: pianificazione mensile delle scadenze
- un workflow di approvazione: procedure accelerate per fatture di importo contenuto
- un monitoraggio settimanale: controllo dello stato dei pagamenti in scadenza.

La società identifica e monitora specificamente i fornitori esposti a rischi economici, ambientali o sociali, per i quali sono previsti termini di pagamento ridotti:

- fornitori mono-cliente o con elevata dipendenza dalla società,
- fornitori familiari o di piccole dimensioni con limitata diversificazione.

4.1.3.2.2 Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva

L'analisi del profilo di rischio dell'organizzazione evidenzia le seguenti caratteristiche rilevanti:

- assenza di rapporti commerciali con pubbliche amministrazioni, che elimina i principali rischi di corruzione nel settore pubblico,
- operatività esclusivamente nel mercato privato con clientela costituita prevalentemente da imprese del settore manifatturiero,
- controllo diretto e continuativo da parte della proprietà su tutti i processi aziendali critici,
- dimensione organizzativa contenuta che consente supervisione diretta di tutte le attività.

Il sistema di prevenzione si basa su controlli diretti proporzionati alla realtà aziendale:

- supervisione diretta dell'amministratrice unica su tutte le relazioni commerciali significative,
- coinvolgimento del procuratore speciale nelle trattative e accordi commerciali di mag-

giore rilevanza,

- autorizzazioni preventive per spese e impegni economici oltre soglie predefinite,
- verifica incrociata tra amministratrice unica e procuratore speciale per operazioni sensibili, con la collaborazione della responsabile amministrativa.

Sono state definite procedure specifiche per le aree di potenziale rischio:

- gestione dei rapporti commerciali:
- trasparenza nelle trattative: documentazione di tutte le fasi negoziali significative,
- criteri oggettivi nella selezione di clienti e fornitori,
- divieto di ricevere regalie e omaggi di valore superiore a soglie simboliche,
- documentazione completa degli accordi commerciali e delle condizioni applicate.
- gestione amministrativa e finanziaria:
- autorizzazione per tutti i pagamenti da parte dell'amministratrice unica o del procuratore speciale,
- tracciabilità completa di tutti i flussi finanziari,
- archiviazione sistematica di tutta la documentazione giustificativa.

L'individuazione di potenziali situazioni di rischio avviene attraverso:

- revisione continua dei principali indicatori commerciali e finanziari,
- analisi delle variazioni rispetto ai parametri storici e di budget,
- monitoraggio delle relazioni commerciali per identificare anomalie comportamentali,
- controllo incrociato tra diversi flussi informativi aziendali.

Sono stati identificati specifici indicatori che possono segnalare situazioni di potenziale rischio:

- richieste di pagamenti in contanti per importi significativi,
- proposte di condizioni commerciali palesemente squilibrate,
- pressioni per accelerazioni inusuali nei processi decisionali,
- richieste di riservatezza anomale su operazioni standard.

Considerata la dimensione aziendale, sono stati predisposti canali di segnalazione adeguati:

- comunicazione diretta con l'amministratrice unica per segnalazioni urgenti,
- sistema di "whistleblowing (vd. sezione "Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo nella condotta dell'impresa", pag. 122 e ss.).

In caso di segnalazioni o sospetti, il protocollo prevede:

- valutazione immediata da parte dell'amministratrice unica, con il coinvolgimento del procuratore speciale,
- consulenza legale esterna per situazioni complesse,
- documentazione completa di tutte le fasi dell'indagine interna,
- adozione di misure correttive immediate, se necessarie,
- comunicazione alle autorità competenti se richiesto dalla normativa o se ritenuto opportuno in relazione alla specifica situazione.

È previsto un sistema disciplinare proporzionato (richiamo verbale, richiamo scritto, sospensione temporanea, licenziamento), sulla base delle normative vigenti e del CCNL.

4.1.4 Metriche e obiettivi

4.1.4.1 Obiettivi connessi alla condotta dell'impresa

Pur non avendo ancora formalizzato obiettivi pubblici misurabili specifici, la società si impegna a mantenere elevati standard di integrità nelle relazioni commerciali, a garantire pratiche di pagamento eque verso tutti i fornitori e a promuovere una cultura aziendale basata sulla trasparenza e sul rispetto delle normative, con l'intenzione di sviluppare nel prossimo esercizio un sistema di obiettivi quantitativi per il monitoraggio sistematico delle performance in materia di condotta dell'impresa.

4.1.4.2 Metriche

4.1.4.2.1 Casi di corruzione attiva o passiva

Allo stato non è stato rilevato alcun caso di corruzione attiva o passiva.

4.1.4.2.2 Prassi di pagamento

	Anno base (2022)	Anno di confronto (2023)	2024
Tempi medi di pagamento (1)	91	114	105
N° procedimenti giudiziari pendenti (2)	-	-	-

(1) Tempo medio impiegato dall'impresa per pagare una fattura dalla data in cui inizia a essere calcolato il termine di pagamento contrattuale o legale, espresso in numero di giorni; è stato calcolato attraverso la seguente formula $DPO = \text{costo del venduto (al netto del costo del lavoro e degli ammortamenti)} / \text{valore medio dei debiti verso i fornitori} \times 365$.

(2) Numero di procedimenti giudiziari attualmente pendenti dovuti a ritardi di pagamento.

L'obiettivo della società è di allineare, quanto più possibile, i termini di pagamento con quelli di incasso.

	Anno base (2022)	Anno di confronto (2023)	2024
Tempi medi di incasso (1)	102	120	119

(1) Tempo medio impiegato dall'impresa per incassare una fattura dalla data in cui inizia a essere calcolato il termine di pagamento contrattuale o legale, espresso in numero di giorni; è stato calcolato attraverso la seguente formula $DSO = \text{ricavi di vendita} / \text{valore medio dei crediti verso i clienti} \times 365$.

4.2 Conformità normativa (compliance)

4.2.1 Strategia

4.2.1.1 Interessi e opinioni degli stakeholder

In materia di compliance, gli stakeholder principali (lavoratori, agenti di commercio, clienti, fornitori, business partner, istituti di credito e azionisti) esprimono implicitamente le proprie aspettative attraverso la continuità dei rapporti commerciali e l'assenza di contestazioni, segnalando apprezzamento per l'approccio di rigoroso rispetto normativo adottato dall'organizzazione; l'amministratrice unica interpreta questa fiducia come conferma della correttezza della strategia di piena conformità alle normative applicabili.

4.2.1.2 Impatti, rischi e opportunità rilevanti

Descrizione	Impatti, rischi e opportunità rilevanti (IRO)	Stakeholder interessati	Catena del valore			Orizzonti temporali		
			A monte	Operazioni proprie	A valle	Breve	Medio	Lungo
Mancato rispetto della normativa	Rischio			X		X	X	X

4.2.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

4.2.2.1 Processi adottati per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti

Ai sensi del paragrafo 115, sezione 8.2 dell'ESRS 1, per le informazioni della presente sezione si rimanda alla sezione "Descrizione del processo di identificazione e valutazione degli impatti, rischi e opportunità rilevanti" nella sezione "Informazioni generali", (pag. 83 e ss.).

Nello specifico, l'organizzazione identifica preventivamente i potenziali rischi di non conformità attraverso:

- l'analisi periodica delle normative applicabili al settore,
- la valutazione d'impatto delle nuove normative sui processi aziendali,
- il benchmarking con best practices settoriali,
- la consultazione con associazioni di categoria e consulenti specializzati.

4.2.2.2 Politiche in materia di conformità normativa (compliance)

Ai sensi del paragrafo 115, sezione 8.2 dell'ESRS 1, per le informazioni della presente sezione si rimanda alla sezione "Manifesto della sostenibilità della Imballaggi Mirapack S.r.l." (pag. 13 e ss.).

4.2.2.3 Interventi su impatti rilevanti e approcci per la gestione dei rischi e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla compliance

4.2.2.3.1 Sistema di compliance

Il sistema di compliance copre tutte le normative applicabili, incluse:

- normative fiscali e tributarie,
- regolamenti in materia di salute e sicurezza sul lavoro,
- normative ambientali e di gestione dei rifiuti,
- regolamenti sulla protezione dei dati personali (GDPR),
- normative contrattuali e commerciali,
- obblighi previdenziali e giuslavoristici.

Il mantenimento del livello totale conformità è il risultato di un approccio strutturato che include:

- monitoraggio continuo dell'evoluzione normativa attraverso consulenti specializzati,
- controllo diretto da parte dell'amministratrice unica, coadiuvata dal procuratore speciale e dalla responsabile amministrativa, su tutti i processi critici,
- formazione periodica del personale interessato su obblighi normativi specifici,
- verifiche preventive con consulenti legali per operazioni di particolare complessità.

La prevenzione delle non conformità è garantita attraverso:

- procedure operative standardizzate per i processi a rischio normativo,
- check-list di controllo per verifiche periodiche di conformità,
- consulenza legale preventiva per questioni complesse o innovative,
- aggiornamento continuo delle procedure in base alle evoluzioni normative,
- gestione dei rischi normativi.

Per mantenere il livello di totale conformità, sono implementate le seguenti misure:

- aggiornamento tempestivo delle procedure operative,
- formazione specifica del personale su nuovi obblighi normativi,
- investimenti in sistemi e strumenti per il rispetto delle normative,
- controlli periodici sull'efficacia delle misure adottate.

4.2.2.3.2 Gestione dell'IT, cyber security, data protection e tutela della privacy

Per quanto riguarda, nello specifico, la gestione dell'IT, la cyber security, la data protection e la tutela della privacy, l'azienda si è dotata di un sistema di procedure volto a mitigare i rischi tipici delle società operanti nel suo settore, con l'obiettivo di massimizzare la corretta gestione e la piena tutela della sicurezza e della privacy dei dati trattati.

In particolare, sono state configurate e messe in atto due specifiche procedure:

- procedura di gestione della tutela dei dati: ha l'obiettivo di definire le modalità e le responsabilità nella tutela dei dati e della documentazione per l'azienda. Questa procedura regola: l'applicabilità ai repository di dati, le modalità di schedulazione dei back-up, le configurazioni base dei database, le caratteristiche dei dischi coinvolti, la verifica dell'esecuzione dei back-up, le procedure di back-up recovery, le procedure di disaster recovery, la gestione degli antivirus;
- procedura di incident response: questa procedura delinea le metodologie con cui rispondere agli incidenti relativi alla sicurezza delle informazioni; definisce i ruoli e le responsabilità

degli attori coinvolti, i metodi per la caratterizzazione degli incidenti, le relazioni con le altre politiche e procedure e i requisiti necessari per il reporting. Nel dettaglio definisce come rilevare e reagire agli incidenti di sicurezza informatica, determinare la portata ed il rischio dell'incidente, rispondere in modo appropriato agli eventi, comunicarne i risultati ed i rischi per tutte le parti interessate e ridurre la probabilità che l'incidente si ripeta.

Nel corso dell'esercizio oggetto di rendicontazione non si sono verificati episodi di violazione della privacy e di data breach.

L'efficacia di tutte le azioni indicate è costantemente valutata dal management in ottica di miglioramento continuo.

4.2.3 Metriche e obiettivi

4.2.3.1 Obiettivi connessi alla compliance

Pur non disponendo attualmente di obiettivi formalizzati e misurabili, la società persegue l'eccellenza nella compliance attraverso il rispetto rigoroso delle normative vigenti, il miglioramento continuo dei controlli interni e la sensibilizzazione del personale, proponendosi di continuare a non registrare alcuna violazione significativa delle normative applicabili.

4.2.3.2 Metriche

4.2.3.2.1 Non conformità normativa

La società dichiara, in conformità al GRI Standard 2 vers. 2021 – Informativa 2-27, che nell'esercizio oggetto di rendicontazione e nei due esercizi precedenti non è incorsa in alcun caso significativo di non conformità a leggi e regolamenti.

Non conformità a leggi e regolamenti		2021	2022	2023
N° totale di casi significativi	Casi per i quali sono state comminate sanzioni	-	-	-
	Casi per i quali sono state comminate sanzioni non monetarie	-	-	-
Sanzioni pagate durante il periodo di rendicontazione per casi verificatisi nel corrente periodo di rendicontazione	N° totale	-	-	-
	Valore monetario	-	-	-
Sanzioni pagate durante il periodo di rendicontazione per casi verificatisi in precedenti periodi di rendicontazione	N° totale	-	-	-
	Valore monetario	-	-	-

4.3 Performance economiche

4.3.1 Strategia

4.3.1.1 Interessi e opinioni degli stakeholder

Ai sensi del paragrafo 115, sezione 8.2 dell'ESRS 1, per le informazioni della presente sezione si rimanda alla sezione "Ecosistema di valore: la nostra impresa come catalizzatore di prosperità" (pag. 52 e ss.).

Descrizione	Impatti, rischi e opportunità rilevanti (IRO)	Stakeholder interessati	Catena del valore			Orizzonti temporali		
			A monte	Operazioni proprie	A valle	Breve	Medio	Lungo
Generazione e distribuzione di valore continuativa nel tempo	Impatto effettivo positivo	- Lavoratori - Fornitori - Finanziatori - Settore pubblico - Comunità locale - Azionisti	X	X	X	X	X	X
Equilibrio finanziario	Impatto effettivo positivo	- Lavoratori - Clienti - Fornitori - Finanziatori - Settore pubblico - Comunità locale - Azionisti	X	X	X	X	X	X

4.3.1.2 Impatti, rischi e opportunità

4.3.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

4.3.2.1 Processi adottati per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti

Ai sensi del paragrafo 115, sezione 8.2 dell'ESRS 1, per le informazioni della presente sezione si rimanda alla sezione "Descrizione del processo di identificazione e valutazione degli impatti,

rischi e opportunità rilevanti" nella sezione *"Informazioni generali"* (pag. 83 e ss.).

4.3.2.2 Politiche in materia di generazione e distribuzione del valore

Ai sensi del paragrafo 115, sezione 8.2 dell'ESRS 1, per le informazioni della presente sezione si rimanda alla sezione *"Manifesto della sostenibilità della Imballaggi Mirapack s.r.l."* (pag. 13 e ss.).

4.3.2.3 Interventi su impatti rilevanti e approcci per la gestione dei rischi e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alle performance economiche

Ai sensi del paragrafo 115, sezione 8.2 dell'ESRS 1, per le informazioni della presente sezione si rimanda alla sezione *"Ecosistema di valore: la nostra impresa come catalizzatore di prosperità"* (pag. 52 e ss.).

4.3.3 Metriche e obiettivi

4.3.3.1 Obiettivi connessi alla generazione e distribuzione di valore

Pur non disponendo attualmente di obiettivi formalizzati e misurabili, la società persegue l'obiettivo di continuare, nel tempo, a generare e distribuire valore a favore dei suoi stakeholder interni ed esterni.

4.3.3.2 Metriche

4.3.3.2.1 Valore economico generato e distribuito

Il prospetto esposto di seguito, in conformità al GRI 201 vers. 2016 – Informativa 201-1, evidenzia il valore economico direttamente generato dall'impresa nel corso del periodo e la sua distribuzione ai diversi stakeholder interni ed esterni.



Il valore economico generato si riferisce al valore della produzione come da bilancio di esercizio (voce "Valore della produzione"), al netto delle perdite su crediti ed integrato dei proventi finanziari; Il valore economico trattenuto è relativo alla differenza tra valore economico generato e valore economico distribuito e comprende gli ammortamenti dei beni materiali, l'eventuale fiscalità differita e l'utile di esercizio.

I valori sono espressi in migliaia di euro.

Valore economico generato e distribuito (k€)	2022		2023		2024	
Valore economico generato	30.732	100%	26.809	100%	23.471	100%
Fornitori (costi operativi)	22.408	72,9%	16.482	61,5%	14.193	60,5%
Lavoratori (costi per il personale)	3.227	10,5%	3.170	11,8%	3.606	15,4%
Finanziatori (oneri finanziari)	54	0,2%	50	0,2%	16	0,1%
Settore pubblico (oneri fiscali correnti)	324	1,1%	982	3,7%	487	2,1%
Investitori (dividendi)						
Valore economico distribuito	26.013	84,6%	20.684	77,2%	18.302	78,0%
Valore economico trattenuto	4.719	15,4%	6.125	22,8%	5.169	22,0%
Ammortamenti e svalutazioni	3.457	11,2%	3.390	12,6%	3.515	15,0%
Accantonamenti a fondi rischi e oneri						
Oneri fiscali differiti	11	0,0%	-3	0,0%	14	0,1%
Adj	-1	0,0%	-1	0,0%		
Utile d'esercizio	1.252	4,1%	2.739	10,2%	1.640	7,0%

4.4 Innovazione

4.4.1 Strategia

4.4.1.1 Interessi e opinioni degli stakeholder

Ai sensi del paragrafo 115, sezione 8.2 dell'ESRS 1, per le informazioni della presente sezione si rimanda alla sezione *"Laboratorio di idee: dove la creatività incontra la tecnologia nasce la nostra innovazione"* (pag. 58 e ss.).

4.4.1.2 Impatti, rischi e opportunità rilevanti

Descrizione	Impatti, rischi e opportunità rilevanti (IRO)	Stakeholder interessati	Catena del valore			Orizzonti temporali		
			A monte	Operazioni proprie	A valle	Breve	Medio	Lungo
Utilizzo di soluzioni innovative, anche attraverso i fornitori, che possono generare un vantaggio competitivo e un conseguente aumento delle quote di mercato	Opportunità			X			X	X
Incapacità di cogliere opportunità da soluzioni innovative e conseguenti perdite di quote di mercato	Rischio			X			X	X

4.4.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

4.4.2.1 Processi adottati per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti

Ai sensi del paragrafo 115, sezione 8.2 dell'ESRS 1, per le informazioni della presente sezione si rimanda alla sezione *"Descrizione del processo di identificazione e valutazione degli impatti, rischi e opportunità rilevanti"* nella sezione *"Informazioni generali"* (pag. 83 e ss.).

4.4.2.2 Politiche in materia di innovazione

Ai sensi del paragrafo 115, sezione 8.2 dell'ESRS 1, per le informazioni della presente sezione si rimanda alla sezione *"Manifesto della sostenibilità della Imballaggi Mirapack S.r.l."* (pag. 13 e ss.).

4.4.2.3 Interventi su impatti rilevanti e approcci per la gestione dei rischi e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione all'innovazione

Ai sensi del paragrafo 115, sezione 8.2 dell'ESRS 1, per le informazioni della presente sezione si rimanda alla sezione *"Laboratorio di idee: dove la creatività incontra la tecnologia nasce la nostra innovazione"* (pag. 58 e ss.).

4.4.3 Metriche e obiettivi

4.4.3.1 Obiettivi connessi all'innovazione

La società, pur non avendo ancora formalizzato obiettivi pubblici misurabili specifici in materia di innovazione, si impegna a mantenere un approccio proattivo nello sviluppo di soluzioni innovative, anche attraverso la collaborazione con fornitori strategici, l'identificazione tempestiva delle tendenze di mercato e l'allocazione di risorse adeguate a progetti di sviluppo.

4.4.3.2 Metriche

La società, pur non disponendo attualmente di metriche formalizzate per la misurazione delle performance sull'innovazione, monitora informalmente i risultati della sua attività attraverso indicatori quali il mantenimento della quota di mercato e il feedback positivo dei clienti.



© Matteo Danesin fotografia

5 Nota metodologica ai fini dei GRI Standard

La presente dichiarazione della sostenibilità contiene le informazioni relative ai temi economici, ambientali e sociali, utili ad assicurare la comprensione delle attività svolte dall'azienda, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto prodotto dalle stesse. Il presente rendiconto di sostenibilità è il secondo elaborato dalla società e nei prossimi anni continuerà ad essere redatto con cadenza annuale.

Il rendiconto è stato redatto secondo le metodologie ed i principi previsti dai GRI Sustainability Reporting Standards, opzione "In accordance", definiti dalla Global Reporting Initiative ("GRI Standard"). Tali standard forniscono alle organizzazioni un linguaggio condiviso per divulgare informazioni di tipo non finanziario; l'opzione "In accordance" corrisponde ad una piena conformità ai requisiti di rendicontazione stabiliti dallo standard GRI 1 – Foundation 2021.

Sono state utilizzate le versioni più aggiornate di tutti gli standard, comprese quelle entrate in vigore dal 01/01/2023.

Inoltre, sono stati utilizzati i nuovi Principi europei di rendicontazione di sostenibilità (ESRS), approvati con il Regolamento Delegato (UE) 2023/2772 della Commissione europea del 31 luglio 2023 e recepiti a livello nazionale dal recente D.Lgs 06/09/2024, n. 125.

Si sottolinea che la società non ricade nel campo di applicazione del D.Lgs. n. 254 del 30 dicembre 2016 che, in attuazione delle Direttiva 2014/95/UE, ha previsto l'obbligo di redazione di una Dichiarazione Non Finanziaria ("DNF") per gli enti di interesse pubblico che superano determinate soglie quantitative. Il presente rendiconto di sostenibilità è, pertanto, redatto su base volontaria e non rappresenta una DNF.

I principi generali applicati per la redazione del presente rendiconto di sostenibilità sono quelli stabiliti dallo standard GRI 1 – Foundation 2021: accuratezza, equilibrio, chiarezza, comparabilità, completezza, contesto di sostenibilità, tempestività, verificabilità.

Gli indicatori di performance utilizzati sono quelli previsti dagli ESRS rappresentativi dei diversi ambiti di sostenibilità e coerenti con l'attività svolta dall'azienda e gli impatti da essa prodotti; laddove tali metriche e informative non coprano integralmente i requisiti informativi richiesti dai GRI Standard, sono state integrati con gli indicatori richiesti da questi ultimi.

La scelta degli indicatori è stata effettuata sulla base dell'analisi di rilevanza delle diverse tematiche, come descritto nella sezione 1.4.1.1, pag. 56 e ss.

Nei diversi paragrafi del rendiconto di sostenibilità, sono segnalate le informazioni quantitative per le quali è stato fatto ricorso a stime.

Il perimetro di rendicontazione dei dati e delle informazioni qualitative e quantitative contenuti nel presente rendiconto di sostenibilità si riferisce alla performance dell'unica sede della società, sita nel comune di Santa Maria di Sala (VE), via Noalese 111, relativa all'esercizio intercorso dal 01/01/2024 al 31/12/2024, coincidente con il periodo rendicontato dal bilancio economico-finanziario, redatto secondo i principi del codice civile, approvato dall'organo di amministrazione

il giorno 23/05/2025; per le informative specificamente richieste dai GRI Standard, a fini comparativi sono presentati anche i dati dei due esercizi precedenti (2022 e 2023); negli altri casi ci si è attenuti a quanto richiesto dagli standard ESRI. La società non detiene partecipazioni in alcuna società controllata o collegata, né è partecipata da alcuna società controllante che rediga il bilancio consolidato; pertanto, non redige né è oggetto di rendicontazione di alcun bilancio consolidato.

Il presente documento contiene un indice di riepilogo delle informazioni relative ai diversi ambiti trattati (GRI Content Index), in modo tale da consentire la tracciabilità degli indicatori e delle altre informazioni quantitative e qualitative presentati all'interno del rendiconto di sostenibilità.

Il presente rendiconto di sostenibilità è il risultato di un processo articolato che ha coinvolto un gruppo di lavoro composto da persone rappresentative dell'organizzazione della società. I dati e le informazioni economico-finanziarie sono stati desunti dai bilanci chiusi al 31/12/2022, 31/12/2023 e 31/12/2024, redatti secondo le disposizioni del Codice civile italiano e dei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), integrati con alcuni dati provenienti dalla contabilità dell'azienda.

I contenuti di questo rendiconto di sostenibilità non sono stati sottoposti a verifica esterna (assurance) da parte di un soggetto terzo indipendente.

Il presente rendiconto di sostenibilità sarà pubblicato nel sito web istituzionale della società, al seguente indirizzo www.mirapack.it.

Per richiedere eventuali informazioni o chiarimenti sulla presente dichiarazione della sostenibilità e/o sull'attuazione delle politiche e delle pratiche dell'organizzazione per una condotta aziendale responsabile e/o sollevare preoccupazione sulla condotta dell'impresa e/o per suggerimenti in merito alla sostenibilità è possibile rivolgersi all'indirizzo di posta elettronica info@mirapack.it.

5.1 GRI Content Index

Dichiarazione d'uso		Imballaggi Mirapack s.r.l. ha rendicontato in conformità ai GRI Standards per il periodo 01/01/2023 – 31/12/2023				
GRI 1 usato		GRI 1: Foundation 2021				
GRI Sector Standard applicabili		attualmente non esistono GRI Sector Standard applicabili				
GRI STANDARD/ ALTRA FONTE	DISCLOSURE	RIFERIMENTI (SEZIONE - PAGINA)	OMISSIONI			RIF. GRI SECTOR STANDARD NO.
			INDICAZIONI OBBLIGATORIE OMESSE	MOTIVI	NOTE	
GRI 2: Informativa generale 2021	2-1 Dettagli sull'organizzazione	Nota metodologica ai fini dei GRI Standard - 192				
	2-2 Entità incluse nel report di sostenibilità dell'organizzazione	Nota metodologica ai fini dei GRI Standard - 192				
	2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza e contatti	Nota metodologica ai fini dei GRI Standard - 192				
	2-4 Revisione delle informazioni	Nota metodologica ai fini dei GRI Standard - 192				
	2-5 Assurance esterna	Nota metodologica ai fini dei GRI Standard - 192				

Dichiarazione d'uso		Imballaggi Mirapack s.r.l. ha rendicontato in conformità ai GRI Standards per il periodo 01/01/2023 – 31/12/2023				
GRI 1 usato		GRI 1: Foundation 2021				
GRI Sector Standard applicabili		attualmente non esistono GRI Sector Standard applicabili				
GRI STANDARD/ ALTRA FONTE	DISCLOSURE	RIFERIMENTI (SEZIONE - PAGINA)	OMISSIONI			RIF. GRI SECTOR STANDARD NO.
			INDICAZIONI OBBLIGATO- RIE OMESSE	MOTIVI	NOTE	
	2-6 Attività, catena del valore e altre relazioni commerciali	Strategia, modello di business e catena del valore - 73				
	2-7 Lavoratori dipendenti	Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa- 164				
	2-8 Lavoratori non dipendenti	Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa - 166				
	2-9 Struttura e composizione della Governance	Corporate Governance - 67				
	2-10 Nomina e selezione del più alto organo di governo	Organo di amministrazione - 67				
	2-11 Presidente del più alto organo di governo	Organo di amministrazione - 67				

Dichiarazione d'uso		Imballaggi Mirapack s.r.l. ha rendicontato in conformità ai GRI Standards per il periodo 01/01/2023 – 31/12/2023				
GRI 1 usato		GRI 1: Foundation 2021				
GRI Sector Standard applicabili		attualmente non esistono GRI Sector Standard applicabili				
GRI STANDARD/ ALTRA FONTE	DISCLOSURE	RIFERIMENTI (SEZIONE - PAGINA)	OMISSIONI			RIF. GRI SECTOR STANDARD NO.
			INDICAZIONI OBBLIGATORIE OMESSE	MOTIVI	NOTE	
	2-14 Ruolo del più alto organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	Responsabilità dell'organo di amministrazione in merito alla sostenibilità - 68				
	2-15 Conflitti di interesse	Organo di amministrazione - 67				
	2-16 Comunicazione di criticità	Responsabilità dell'organo di amministrazione in merito alla sostenibilità - 68				
	2-17 Conoscenza collettiva del più alto organo di governo	Responsabilità dell'organo di amministrazione in merito alla sostenibilità - 68				

Dichiarazione d’uso		Imballaggi Mirapack s.r.l. ha rendicontato in conformità ai GRI Standards per il periodo 01/01/2023 – 31/12/2023				
GRI 1 usato		GRI 1: Foundation 2021				
GRI Sector Standard applicabili		attualmente non esistono GRI Sector Standard applicabili				
			OMISSIONI			RIF. GRI SECTOR STANDARD NO.
GRI STAN- DARD/ ALTRA FONTE	DISCLOSURE	RIFERIMENTI (SEZIONE - PAGINA)	INDICAZIONI OBBLIGATO- RIE OMESSE	MOTIVI	NOTE	
	2-18 Valuta- zione della performance del più alto organo di governo	Respon- sabilità dell’organo di ammini- strazione in merito alla sostenibilità- 68				
	2-19 Politiche di remune- razione	Organo di amministra- zione - 67				
	2-20 Pro- cesso per determinare la remune- razione	Metriche di remunera- zione (diva- rio retributivo e remunera- zione totale) - 172				
	2-21 Rappor- to di remu- nerazione totale annuo	Metriche di remunera- zione (diva- rio retributivo e remunera- zione totale) - 172				

Dichiarazione d'uso		Imballaggi Mirapack s.r.l. ha rendicontato in conformità ai GRI Standards per il periodo 01/01/2023 – 31/12/2023				
GRI 1 usato		GRI 1: Foundation 2021				
GRI Sector Standard applicabili		attualmente non esistono GRI Sector Standard applicabili				
GRI STANDARD/ ALTRA FONTE	DISCLOSURE	RIFERIMENTI (SEZIONE - PAGINA)	OMISSIONI			RIF. GRI SECTOR STANDARD NO.
			INDICAZIONI OBBLIGATORIE OMESSE	MOTIVI	NOTE	
	2-22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	Manifesto della sostenibilità di Imballaggi Mirapack s.r.l. - 13				
	2-23 Impegno in termini di politiche	Manifesto della sostenibilità di Imballaggi Mirapack s.r.l. - 13				
	2-24 Integrazione degli impegni in termini di politiche	Manifesto della sostenibilità di Imballaggi Mirapack s.r.l. - 13				
	2-25 Processi per rimediare agli impatti negativi	Descrizione del processo di identificazione e valutazione degli impatti, rischi e opportunità - 83				

Dichiarazione d'uso		Imballaggi Mirapack s.r.l. ha rendicontato in conformità ai GRI Standards per il periodo 01/01/2023 – 31/12/2023				
GRI 1 usato		GRI 1: Foundation 2021				
GRI Sector Standard applicabili		attualmente non esistono GRI Sector Standard applicabili				
GRI STANDARD/ ALTRA FONTE	DISCLOSURE	RIFERIMENTI (SEZIONE - PAGINA)	OMISSIONI			RIF. GRI SECTOR STANDARD NO.
			INDICAZIONI OBBLIGATO- RIE OMESSE	MOTIVI	NOTE	
	2-26 Mec- canismi per chiedere informazioni e sollevare dubbi	Nota meto- dologica ai fini dei GRI Standard - 192				
	2-27 Confor- mità a leggi e regola- menti	Conformità normativa (complian- ce) - 184				
	2-28 Asso- ciazioni di appartenen- za	Copertura della con- trattazione collettiva e dialogo so- ciale- 166				
	2-29 Ap- proccio al coinvolgi- mento degli stakeholder	Interessi e punti di vista degli stakeholder - 73				
	2-30 Con- trattazione collettiva	Copertura della con- trattazione collettiva e dialogo so- ciale - 166				

Dichiarazione d'uso		Imballaggi Mirapack s.r.l. ha rendicontato in conformità ai GRI Standards per il periodo 01/01/2023 – 31/12/2023				
GRI 1 usato		GRI 1: Foundation 2021				
GRI Sector Standard applicabili		attualmente non esistono GRI Sector Standard applicabili				
			OMISSIONI			RIF. GRI SECTOR STANDARD NO.
GRI STAN- DARD/ ALTRA FONTE	DISCLOSURE	RIFERIMENTI (SEZIONE – PAGINA)	INDICAZIONI OBBLIGATO- RIE OMESSE	MOTIVI	NOTE	
GRI 3: Temi materiali 2021	3-1 Processo per deter- minare gli argomenti materiali	Descrizione del processo di identifi- cazione e valutazione degli impat- ti, rischi e opportunità – 83				
	3-2 Elenco di argomenti materiali	Descrizione del processo di identifi- cazione e valutazione degli impat- ti, rischi e opportunità – 83				
PERFORMANCE ECONOMICHE						
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestio- ne dei temi materiali	Performance economiche – 187				
GRI 201: Per- formance economiche 2016	201-1 Valore economico diretto generato e distribuito	Metriche Valore economico generato e distribuito – 188				

Dichiarazione d’uso		Imballaggi Mirapack s.r.l. ha rendicontato in conformità ai GRI Standards per il periodo 01/01/2023 – 31/12/2023				
GRI 1 usato		GRI 1: Foundation 2021				
GRI Sector Standard applicabili		attualmente non esistono GRI Sector Standard applicabili				
			OMISSIONI			RIF. GRI SECTOR STANDARD NO.
GRI STAN- DARD/ ALTRA FONTE	DISCLOSURE	RIFERIMENTI (SEZIONE – PAGINA)	INDICAZIONI OBBLIGATO- RIE OMESSE	MOTIVI	NOTE	
MATERIALI						
GRI 3: Argomenti materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Gestione degli impatti, rischi e opportunità – 155				
GRI 301: Materiali 2016	301-1 Mate- riali utilizzati in base al peso o al volume	Flussi di risorse in entrata – 155				
	301-2 Mate- riali di input riciclati utilizzati	Flussi di risorse in entrata – 155				
	301-3 Pro- dotti re- cuperati e relativi materiali di imballaggio	Flussi di risorse in entrata – 155				

Dichiarazione d’uso		Imballaggi Mirapack s.r.l. ha rendicontato in conformità ai GRI Standards per il periodo 01/01/2023 – 31/12/2023				
GRI 1 usato		GRI 1: Foundation 2021				
GRI Sector Standard applicabili		attualmente non esistono GRI Sector Standard applicabili				
			OMISSIONI			RIF. GRI SECTOR STANDARD NO.
GRI STAN- DARD/ ALTRA FONTE	DISCLOSURE	RIFERIMENTI (SEZIONE – PAGINA)	INDICAZIONI OBBLIGATO- RIE OMESSE	MOTIVI	NOTE	
ENERGIA						
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Impatti rile- vanti, rischi e opportu- nità e loro interazio- ne con la strategia e il modello di business – 173; Ge- stione degli impatti, dei rischi e del- le opportu- nità- 173				
GRI 302: Energia 2016	302-1 Con- sumo di energia all’interno dell’orga- nizzazione	Metriche Consumo e mix energetico – 144				
	302-3 Intensità energetica	Intensità energetica basata sui ricavi netti – 146				

Dichiarazione d'uso		Imballaggi Mirapack s.r.l. ha rendicontato in conformità ai GRI Standards per il periodo 01/01/2023 – 31/12/2023				
GRI 1 usato		GRI 1: Foundation 2021				
GRI Sector Standard applicabili		attualmente non esistono GRI Sector Standard applicabili				
GRI STAN- DARD/ ALTRA FONTE	DISCLOSURE	RIFERIMENTI (SEZIONE - PAGINA)	OMISSIONI			RIF. GRI SECTOR STANDARD NO.
			INDICAZIONI OBBLIGATO- RIE OMESSE	MOTIVI	NOTE	
	302-4 Riduzione dei consumi energetici	Azioni e risorse re- lative alle politiche in materia di cam- biamenti climatici - 139				
	302-5 Riduzioni del fabbisogno energetico di prodotti e servizi	Azioni e risorse re- lative alle politiche in materia di cam- biamenti climatici - 139				

Dichiarazione d’uso		Imballaggi Mirapack s.r.l. ha rendicontato in conformità ai GRI Standards per il periodo 01/01/2023 – 31/12/2023				
GRI 1 usato		GRI 1: Foundation 2021				
GRI Sector Standard applicabili		attualmente non esistono GRI Sector Standard applicabili				
			OMISSIONI			RIF. GRI SECTOR STANDARD NO.
GRI STAN- DARD/ ALTRA FONTE	DISCLOSURE	RIFERIMENTI (SEZIONE – PAGINA)	INDICAZIONI OBBLIGATO- RIE OMESSE	MOTIVI	NOTE	
ACQUA ED EFFLUENTI						
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali					
GRI 303: Acqua ed effluenti 2018	303-1 Interazioni con l'acqua come risorsa condivisa	Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità legati all’acqua – 152				
	303-2 Gestione degli impatti legati allo scarico delle acque	Azioni e risorse connesse alle acque – 152				
	303-3 Prelievo di acqua	Consumo idrico – 153				
	303-4 Scarico dell'acqua	Consumo idrico – 153				

Dichiarazione d’uso		Imballaggi Mirapack s.r.l. ha rendicontato in conformità ai GRI Standards per il periodo 01/01/2023 – 31/12/2023				
GRI 1 usato		GRI 1: Foundation 2021				
GRI Sector Standard applicabili		attualmente non esistono GRI Sector Standard applicabili				
			OMISSIONI			RIF. GRI SECTOR STANDARD NO.
GRI STAN- DARD/ ALTRA FONTE	DISCLOSURE	RIFERIMENTI (SEZIONE - PAGINA)	INDICAZIONI OBBLIGATO- RIE OMESSE	MOTIVI	NOTE	
EMISSIONI						
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Impatti rilevanti, rischi e opportunità e loro interazione con la strategia e il modello di business - 128; Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità				

Dichiarazione d’uso		Imballaggi Mirapack s.r.l. ha rendicontato in conformità ai GRI Standards per il periodo 01/01/2023 – 31/12/2023				
GRI 1 usato		GRI 1: Foundation 2021				
GRI Sector Standard applicabili		attualmente non esistono GRI Sector Standard applicabili				
			OMISSIONI			RIF. GRI SECTOR STANDARD NO.
GRI STAN- DARD/ ALTRA FONTE	DISCLOSURE	RIFERIMENTI (SEZIONE - PAGINA)	INDICAZIONI OBBLIGATO- RIE OMESSE	MOTIVI	NOTE	
GRI 305: Emissioni 2016	305-1 Emis- sioni dirette di GHG (Sco- pe 1)	Emissioni lorde GHG di Scope 1 e 2 ed emissioni totali GHG - 147				
	305-2 Emis- sioni di GHG indirette energetiche (Scope 2)	Emissioni lorde GHG di Scope 1 e 2 ed emissioni totali GHG - 147				
	305-4 In- tensità delle emissioni di GHG	Intensità di emissioni GHG basa- ta sui ricavi netti - 149				
RIFIUTI						
GRI 3: Argomenti materiali 2021	3-3 Gestione degli argo- menti mate- riali	Gestione degli impat- ti, rischi e opportunità - 137				
GRI 306: Ri- fiuti 2020	306-1 Gene- razione di ri- fiuti e impatti significativi correlati ai rifiuti	Gestione degli impat- ti, rischi e opportunità - 137				

Dichiarazione d’uso		Imballaggi Mirapack s.r.l. ha rendicontato in conformità ai GRI Standards per il periodo 01/01/2023 – 31/12/2023				
GRI 1 usato		GRI 1: Foundation 2021				
GRI Sector Standard applicabili		attualmente non esistono GRI Sector Standard applicabili				
			OMISSIONI			RIF. GRI SECTOR STANDARD NO.
GRI STAN- DARD/ ALTRA FONTE	DISCLOSURE	RIFERIMENTI (SEZIONE – PAGINA)	INDICAZIONI OBBLIGATO- RIE OMESSE	MOTIVI	NOTE	
	306-2 Ge- stione di impatti significativi correlati ai rifiuti	Gestione degli impatti, ri- schi e opportunità - 155				
	306-3 Rifiuti generati	Flusso di risorse in uscita - 155				
	306-4 Rifiuti non conferiti in discarica	Flusso di risorse in uscita - 155				
	306-5 Rifiuti conferiti in discarica	Flusso di risorse in uscita - 156				

Dichiarazione d’uso		Imballaggi Mirapack s.r.l. ha rendicontato in conformità ai GRI Standards per il periodo 01/01/2023 – 31/12/2023				
GRI 1 usato		GRI 1: Foundation 2021				
GRI Sector Standard applicabili		attualmente non esistono GRI Sector Standard applicabili				
			OMISSIONI			RIF. GRI SECTOR STANDARD NO.
GRI STAN- DARD/ ALTRA FONTE	DISCLOSURE	RIFERIMENTI (SEZIONE - PAGINA)	INDICAZIONI OBBLIGATO- RIE OMESSE	MOTIVI	NOTE	
OCCUPAZIONE						
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Impatti, rischi e opportuni- tà rilevanti - 106; Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità - 161				
GRI 401: Occupazio- ne 2016	401-1 Nuove assunzioni e turnover dei dipendenti	Numero totale di dipendenti che hanno lasciato l'impresa e tasso di avvicenda- mento (turnover) dei dipendenti - 165				

Dichiarazione d’uso		Imballaggi Mirapack s.r.l. ha rendicontato in conformità ai GRI Standards per il periodo 01/01/2023 – 31/12/2023				
GRI 1 usato		GRI 1: Foundation 2021				
GRI Sector Standard applicabili		attualmente non esistono GRI Sector Standard applicabili				
			OMISSIONI			RIF. GRI SECTOR STANDARD NO.
GRI STAN- DARD/ ALTRA FONTE	DISCLOSURE	RIFERIMENTI (SEZIONE - PAGINA)	INDICAZIONI OBBLIGATO- RIE OMESSE	MOTIVI	NOTE	
	401-2 Benefi- ci forniti ai dipendenti a tempo pieno che non sono forniti ai dipendenti temporanei o part-time	Interventi su impatti rilevanti e approcci per la gestione dei rischi e il persegui- mento di opportunità rilevanti in relazione ai lavoratori - 162				
	401-3 Congedo parentale	Metriche dell’equilibrio tra vita pro- fessionale e vita privata - 171				

Dichiarazione d'uso		Imballaggi Mirapack s.r.l. ha rendicontato in conformità ai GRI Standards per il periodo 01/01/2023 – 31/12/2023				
GRI 1 usato		GRI 1: Foundation 2021				
GRI Sector Standard applicabili		attualmente non esistono GRI Sector Standard applicabili				
			OMISSIONI			RIF. GRI SECTOR STANDARD NO.
GRI STANDARD/ ALTRA FONTE	DISCLOSURE	RIFERIMENTI (SEZIONE - PAGINA)	INDICAZIONI OBBLIGATORIE OMESSE	MOTIVI	NOTE	
SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO						
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Impatti, rischi e opportunità rilevanti - 160; Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità - 161				
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018	403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Metriche di salute e sicurezza - 169				
	403-2 Identificazione del pericolo, valutazione del rischio e indagine sugli incidenti	Metriche di salute e sicurezza - 169				
	403-3 Servizi di salute del lavoro	Metriche di salute e sicurezza - 169				

Dichiarazione d'uso		Imballaggi Mirapack s.r.l. ha rendicontato in conformità ai GRI Standards per il periodo 01/01/2023 – 31/12/2023				
GRI 1 usato		GRI 1: Foundation 2021				
GRI Sector Standard applicabili		attualmente non esistono GRI Sector Standard applicabili				
GRI STAN- DARD/ ALTRA FONTE	DISCLOSURE	RIFERIMENTI (SEZIONE - PAGINA)	OMISSIONI			RIF. GRI SECTOR STANDARD NO.
			INDICAZIONI OBBLIGATO- RIE OMESSE	MOTIVI	NOTE	
	403-4 Lavoratore partecipa	Processi per il coinvolgi- mento dei lavoratori sugli impatti, per porvi rimedio e per raccogliere e gestire le preoccu- pazioni e le esigenze dei lavoratori - 106; Metriche di salute e sicurezza - 161				
	403-5 Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	Metriche di salute e si- curezza - 69				
	403-6 Pro- mozione del- la salute dei lavoratori	Metriche di salute e si- curezza - 169				
	403-7 Pre- venzione e mitigazione degli impatti sulla salute e sicurezza sul lavoro direttamente legati ai rapporti commerciali	Metriche di salute e si- curezza - 169				

Dichiarazione d’uso		Imballaggi Mirapack s.r.l. ha rendicontato in conformità ai GRI Standards per il periodo 01/01/2023 – 31/12/2023				
GRI 1 usato		GRI 1: Foundation 2021				
GRI Sector Standard applicabili		attualmente non esistono GRI Sector Standard applicabili				
			OMISSIONI			RIF. GRI SECTOR STANDARD NO.
GRI STAN- DARD/ ALTRA FONTE	DISCLOSURE	RIFERIMENTI (SEZIONE – PAGINA)	INDICAZIONI OBBLIGATO- RIE OMESSE	MOTIVI	NOTE	
	403-8 Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Metriche di salute e sicurezza - 169				
	403-9 In- fortuni sul lavoro	Metriche di salute e sicurezza - 169				
	403-10 Ma- lattie legate al lavoro	Metriche di salute e sicurezza - 169				
DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ						
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestio- ne dei temi materiali	Impatti, rischi e opportuni- tà rilevanti - 106; Gestione degli impatti, dei rischi e delle oppor- tunità - 160				
GRI 405: Di- versità e pari opportunità 2016	405-1 Diver- sità degli organi di go- verno e dei dipendenti	Metriche della diversità - 166				
	405-2 Rap- porto tra stipendio base e re- tribuzione delle donne rispetto agli uomini	Metriche di remunera- zione (divario retri- butivo e re- munerazione totale) - 172				

Dichiarazione d'uso		Imballaggi Mirapack s.r.l. ha rendicontato in conformità ai GRI Standards per il periodo 01/01/2023 – 31/12/2023				
GRI 1 usato		GRI 1: Foundation 2021				
GRI Sector Standard applicabili		attualmente non esistono GRI Sector Standard applicabili				
			OMISSIONI			RIF. GRI SECTOR STANDARD NO.
GRI STANDARD/ ALTRA FONTE	DISCLOSURE	RIFERIMENTI (SEZIONE - PAGINA)	INDICAZIONI OBBLIGATORIE OMESSE	MOTIVI	NOTE	
SALUTE E SICUREZZA DEI CLIENTI						
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità - 173				
	416-1 Valutazione degli impatti sulla salute e sicurezza delle categorie di prodotti e servizi	Metriche relative alla salute e sicurezza dei clienti e utenti finali - 175				
	416-2 Casi di non conformità riguardanti gli impatti sulla salute e sicurezza di prodotti e servizi	Metriche relative alla salute e sicurezza dei clienti e utenti finali - 175				
GRI 418: Privacy dei clienti 2016	418-1 Fondati reclami riguardanti violazioni della privacy dei clienti e perdita di loro dati	Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità - 173; Metriche relative alla privacy dei clienti - 175				



www.mirapack.it





Bilancio di Sostenibilità

2024

Imballaggi Mirapack S.r.l.

via Noalese 111

30036 Santa Maria di Sala (VE)

www.mirapack.it